COMUNE DI LONGIANO

Provincia di Forlì-Cesena

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione

2026/2028

INDICE GENERALE

DISPOSIZIONI GENERALI 3

Finalità e Contenuti 3

DUP-Sezione Strategica (SeS) 2026- 2028 5

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE 6
1.2 Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) 6
1.2 Obiettivi individuati dalla Regione Emilia-Romagna 8
1.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo 16
1.4 Il Sistema di governo locale e il riordino istituzionale 26
1.5 Situazione socio-economica del territorio 44
2. L'ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE 48
2.1Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard 48
2.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate 48
2.3 Risorse finanziarie e sostenibilità economico finanziaria 52
2.3.1 Investimenti programmati 52
2.3.2 Piano triennale dei lavori pubblici 54
2.3.3 I tributi e le tariffe dei servizi pubblici 55
2.3.4 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali 58
2.3.5 La gestione del patrimonio 59
2.3.6 Indirizzi sull'indebitamento per il finanziamento degli investimenti 60
2.3.7 Gli equilibri correnti e generali del bilancio 60
2.4 Gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa 61
2.5 I vincoli di finanza pubblica 62
3. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE 63
4. LINEE DI MANDATO E OBIETTIVI STRATEGICI 64

DUP-Sezione Operativa (SeO) 2026-2028– parte prima 78

1. ANALISI FINANZIARIA GENERALE 70
1.1. Analisi finanziaria generale 79
1.2. Analisi delle entrate 81
1.3. Analisi delle spese 82
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche 82
Analisi della spesa – parte corrente 84
2. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO 87
2.1. Quadro riassuntivo delle risorse disponibili 87
2.2. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00) 88
2.3. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00) 89
2.4. Entrate extratributarie (Titolo 3.00) 91
2.5. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00) 92
2.6. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00) 93
2.7. Entrate derivanti dall'accensione di prestiti (titolo VI) 93
2.8. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00) 94
3. SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI 94
4. L'INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ 102
5. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO CORRENTE E IN CONTO CAPITALE 103
6. INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GAP 105
7. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI 105
8. OBIETTIVI OPERATIVI RICLASSIFICATI PER MISSIONE E PROGRAMMA 105

DUP-Sezione Operativa (SeO) 2026-2028 – parte seconda 110

1. Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale 110
2. Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali 111
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali 114
4. Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 114

DISPOSIZIONI GENERALI

Finalità e Contenuti

Ci apprestiamo a redigere il principale documento di programmazione economico-finanziaria secondo i principi dell'armonizzazione. La redazione del bilancio secondo i nuovi principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi, sia per gli organi di governo che per gli stakeholder.
La programmazione del "sistema di bilancio" è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.
Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.
La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118.
I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:
a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.
Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:
il quadro complessivo dei contenuti della
programmazione; i portatori di interesse di riferimento;
le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Così come previsto dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti e successive deliberazioni.
b) la nota di aggiornamento del DUP, da presentare alla Giunta entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

c) c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare alla Giunta entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;

d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;

f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

h) le variazioni di bilancio;

i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvare entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica (SeS)

Periodo 2026-2028

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

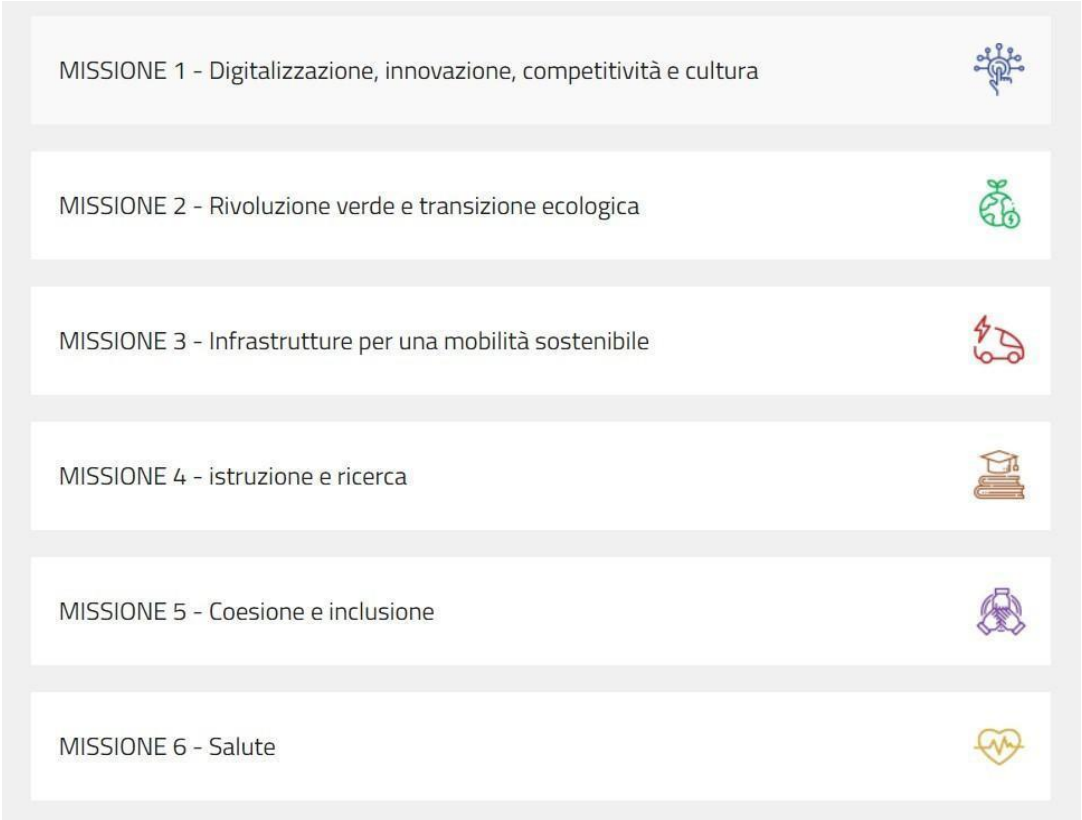
1.2 Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i subinvestimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori. Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo.



Missione n. 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA’ E CULTURA”

La Missione 1 ha come obiettivo generale quello di dare un “impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Paese”, mediante investimenti idonei a garantire un deciso salto di qualità nel percorso di digitalizzazione del Paese. La Missione investe alcuni ampi settori di intervento tra cui:

- la digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione;
- la riforma della giustizia;
- l’innovazione del sistema produttivo;
- la realizzazione della banda larga;
- l’investimento sul patrimonio turistico e culturale.

Le linee di intervento della missione si sviluppano attorno a tre componenti progettuali:

- digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;
- digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;
- turismo e cultura 4.0.

Missione n. 2 “RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA”

La Missione 2 concerne i grandi temi dell’agricoltura sostenibile, dell’economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell’efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell’inquinamento. Azioni:

- potenziamento riciclo rifiuti;
- riduzione delle perdite di acqua potabile sulle reti idriche;
- edifici privati e pubblici più efficienti;
- sviluppo della ricerca e del sostegno dell'uso dell'idrogeno nell'industria e nei trasporti

Missione 3 “INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA’ SOSTENIBILE”

La Missione n. 3, “Infrastrutture per la Mobilità sostenibile”, punta a completare entro il 2026, un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile. La missione intende realizzare opere necessarie a intervenire sui fattori di debolezza che hanno penalizzato lo sviluppo economico del Paese, contribuendo al raggiungimento dei target europei di riduzione delle emissioni e di progressiva decarbonizzazione della mobilità. Tali investimenti, inoltre, avranno una particolare attenzione ai territori meno collegati e saranno quindi volti a colmare il divario fra Nord e Sud e tra le aree urbane e aree interne e rurali del Paese. In questo modo, essi favoriranno la coesione sociale e la convergenza economica fra le aree del Paese, uniformando la qualità dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale.

Missione 4 “ISTRUZIONE E RICERCA”

La Missione 4 “Istruzione e ricerca” si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- riforma e ampliamento dei dottorati
- rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all’innovazione

Missione 5 “Coesione e Inclusione”

La crescita inclusiva e la coesione sociale e territoriale costituiscono pilastri fondamentali della

programmazione e del contenuto dei PNRR nazionali. La Missione n. 5 riveste un ruolo di rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne.
Il Piano sottolinea che tali priorità non sono affidate a singoli interventi circoscritti in specifiche componenti, ma sono perseguite in tutte le missioni del Piano medesimo.

La Missione si esplica in 3 componenti, ciascuna delle quali sarà accompagnata da una serie di riforme di sostegno.
1. La componente "Politiche per il lavoro" mira ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con adeguati strumenti che facilitino le transizioni occupazionali; a migliorare l'occupabilità dei lavoratori; a innalzare il livello delle tutele attraverso la formazione.
2. La componente "Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore" mira a valorizzare la dimensione "sociale" delle politiche sanitarie, urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per i soggetti più vulnerabili, così come quelle della formazione, del lavoro, del sostegno alle famiglie, della sicurezza, della multiculturalità, dell'equità tra i generi.
3. La componente "Interventi speciali di coesione territoriale" prevede il rafforzamento di interventi speciali in specifici ambiti territoriali: le aree interne del Paese, la valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie, il potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori, la riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle Aree ZES.

Missione 6 "SALUTE"

Nella Missione n. 6 un primo intervento, in termini di riforme e investimenti, è finalizzato ad allineare i servizi ai bisogni di cura dei pazienti in ogni area del Paese. Un'altra significativa parte delle risorse è destinata a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, a promuovere la ricerca e l'innovazione e allo sviluppo di competenze tecnico-professionale, digitale e manageriali del personale.
Tra i soggetti attuatori del PNRR rientrano anche gli Enti Locali.

Il PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI

Stato di attuazione del PNRR

La Commissione europea ha approvato il pagamento della quinta rata del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ammonta a 11 miliardi di euro, 400 milioni in più rispetto alla richiesta iniziale di 10,6 miliardi di euro fatta a dicembre 2023.

L'aumento è dovuto al fatto che l'Italia ha anticipato con successo altri due obiettivi la cui scadenza era originariamente prevista a dicembre 2024, totalizzando 113,5 miliardi di euro di incassi su un totale previsto di 194 miliardi, pari al 58,4% del nostro PNRR.

L'Italia ha già inoltrato anche la sesta richiesta di pagamento alla Commissione, da 8,5 miliardi di euro (importo al netto della quota di anticipazione).

1.2 Obiettivi individuati dalla Regione Emilia-Romagna

Il Documento di Finanza Regionale – DEFR 2026-2028

Con Delibera di Giunta Regionale n. 961 del 16 giugno 2025 è stato approvato il DEFR 2026 per il periodo di programmazione 2026-2028.

L'analisi di contesto evidenzia le seguenti risultanze.

Domanda interna RER e sue componenti

(valori reali)

	consumi finali famiglie	%	investimenti fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2019	95.015,81	-0,1	32.018,88	-1,7	25.555,41	0,4	152.590,10	-0,4
2020	83.935,63	-11,7	30.074,29	-6,1	26.107,17	2,2	140.117,09	-8,2
2021	88.827,18	5,8	36.319,46	20,8	26.955,66	3,3	152.102,31	8,6
2022	94.267,89	6,1	37.114,35	2,2	27.333,25	1,4	158.715,49	4,3
2023	95.262,50	1,1	40.420,94	8,9	27.545,09	0,8	163.228,53	2,8
2024	95.693,45	0,5	40.671,54	0,6	27.917,57	1,4	164.282,56	0,6
2025	96.432,09	0,8	40.763,93	0,2	28.069,15	0,5	165.265,18	0,6
2026	97.224,31	0,8	40.559,68	-0,5	28.177,32	0,4	165.961,31	0,4
2027	98.101,61	0,9	40.092,99	-1,2	28.311,64	0,5	166.506,24	0,3
2028	98.886,91	0,8	40.010,82	-0,2	28.418,59	0,4	167.316,32	0,5

Valore aggiunto RER per settori

	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	3.276,86	-6,5	41.211,03	0,1	5.813,05	-0,1	97.507,17	0,6	147.657,32	0,2
2020	3.244,04	-1,0	36.745,55	-10,8	5.451,76	-6,2	90.825,57	-6,9	136.266,93	-7,7
2021	3.133,65	-3,4	43.104,97	17,3	6.819,64	25,1	96.895,10	6,7	149.970,51	10,1
2022	3.456,36	10,3	43.413,27	0,7	7.693,15	12,8	101.117,85	4,4	155.350,04	3,6
2023	2.819,37	-18,4	43.768,46	0,8	7.807,80	1,5	101.437,71	0,3	155.500,89	0,1
2024	2.978,17	5,6	43.715,18	-0,1	7.933,08	1,6	102.242,54	0,8	156.399,16	0,6
2025	2.921,06	-1,9	44.048,50	0,8	7.811,28	-1,5	103.263,79	1,0	157.570,94	0,7
2026	2.962,94	1,4	44.614,12	1,3	7.357,83	-5,8	104.531,75	1,2	158.987,19	0,9
2027	2.962,62	0,0	45.109,77	1,1	6.927,84	-5,8	105.671,82	1,1	160.187,58	0,8
2028	2.983,30	0,7	45.577,65	1,0	6.631,07	-4,3	106.803,21	1,1	161.505,83	0,8

A seguire riportiamo un quadro sintetico delle previsioni relative all'andamento delle principali componenti dell'economia regionale fino al 2028, e una tabella che raccorda tali previsioni all'andamento storico registrato nell'ultimo decennio.

Scenari di previsione fino al 2028[10]					
	2024	2025	2026	2027	2028
PIL	0,7	0,7	0,9	0,8	0,8
Saldo regionale* (% sulle risorse interne)	5,9	5,6	5,9	5,8	5,8
Domanda interna (al netto var. scorte)	0,6	0,6	0,4	0,3	0,5
Consumi finali interni	0,7	0,7	0,7	0,8	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	0,5	0,8	0,8	0,9	0,8
Spesa per consumi delle AP e delle Isp	1,4	0,5	0,4	0,5	0,4
Investimenti fissi lordi	0,6	0,2	-0,5	-1,2	-0,2
Importazioni di beni dall'estero	1,0	1,2	1,6	2,1	2,5
Esportazioni di beni verso l'estero	-2,0	0,3	2,1	2,2	2,3
Valore aggiunto	0,6	0,7	0,9	0,8	0,8
Agricoltura	5,6	-1,9	1,4	0,0	0,7
Industria	-0,1	0,8	1,3	1,1	1,0
Costruzioni	1,6	-1,5	-5,8	-5,8	-4,3
Servizi	0,8	1,0	1,2	1,1	1,1
Unità di lavoro	1,9	0,0	0,6	0,4	0,3
Agricoltura	0,8	-0,4	-1,5	-1,3	-1,1
Industria	1,2	0,0	0,4	0,2	0,2
Costruzioni	1,3	0,8	-3,4	-4,4	-3,1
Servizi	2,2	0,0	1,1	0,9	0,7
Tasso di occupazione 15-64 anni (%)	70,4	70,5	70,9	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione (%)	4,3	4,3	4,2	4,0	3,8
Tasso di attività 15-64 anni (%)	73,6	73,7	74,0	74,3	74,5
Reddito disponibile*	2,1	3,2	2,6	2,6	2,6
Deflatore dei consumi	1,3	2,0	1,8	2,1	2,1
Reddito disponibile pro capite**	27,4	28,1	28,8	29,5	30,2
Redditi da lavoro dipendente**	17,5	18,1	18,7	19,2	19,7
Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo**	9,3	9,5	9,7	9,9	10,0
Redditi da capitale netti**	4,4	4,4	4,5	4,6	4,6
Imposte correnti (-) **	-5,9	-6,0	-6,1	-6,3	-6,5
Contributi sociali (-) **	-6,4	-6,7	-6,8	-7,0	-7,1
Prestazioni sociali**	8,4	8,7	8,9	9,1	9,4

*Fonte: Prometeia; * valori correnti, ** valori correnti pro capite*

[10] *Variazioni percentuali su valori concatenati, dove non altrimenti indicato.*

Presentiamo infine le previsioni elaborate da Prometeia per le regioni italiane, coerenti con lo scenario tendenziale elaborato dal Governo nel Documento di Finanza Pubblica deliberato il 9 aprile scorso. Le variazioni rispetto alle previsioni precedenti, su cui si è concentrata questa presentazione per via della disponibilità di serie storiche più lunghe, sono comunque marginali. Può essere notato, in particolare, il valore leggermente più alto (+1% invece che +0,9%) del tasso di crescita del PIL previsto per la nostra regione nel 2026.

	Quadro tendenziale DFP (9 aprile)		
	2024	2025	2026
Piemonte	0,6	0,5	0,7
Valle d'Aosta	0,9	0,7	0,7
Lombardia	0,8	0,7	0,9
Bolzano	0,7	0,5	0,6
Trento	0,7	0,6	0,8
Veneto	0,5	0,8	1,0
Friuli-Venezia Giulia	0,5	0,4	0,7
Liguria	0,4	0,4	0,6
Emilia-Romagna	**0,7**	**0,7**	**1,0**
Toscana	0,9	0,6	0,8
Umbria	0,8	0,5	0,8
Marche	0,4	0,7	0,9
Lazio	0,9	0,6	0,8
Abruzzo	0,7	0,6	0,7
Molise	0,5	0,5	0,6
Campania	0,7	0,5	0,5
Puglia	0,7	0,5	0,7
Basilicata	0,2	0,2	0,3
Calabria	0,8	0,1	0,3
Sicilia	0,9	0,5	0,7
Sardegna	1,0	0,5	0,6
Italia	**0,7**	**0,6**	**0,8**

Fonte: Prometeia

Area economica - Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia

	Indicatore	anno	E-R	IT
	Pil per abitante (migliaia di euro - valori correnti)	2023	43,35	36,08
	Esportazioni (variazione percentuale rispetto all'anno precedente)	2024	-2,0	-0,4
	Addetti alle unità locali per abitanti in età lavorativa (addetti alle unità locali per 100 residenti di età 15-64 anni)	2022	60,0	48,6
	Tasso di natalità delle imprese (rapporto percentuale tra numero di imprese nate nell'anno e totale imprese registrate nello stesso anno)	2024	5,7	5,5
	Tasso di mortalità delle imprese (rapporto percentuale tra numero di imprese cessate nell'anno, incluse le cancellazioni d'ufficio, e totale imprese registrate nello stesso anno)	2024	6,6	6,9
	SAU su superficie territoriale (rapporto percentuale tra la superficie agricola utilizzata – SAU – e la superficie territoriale)	2020	46,6	41,5
○	**Quota di SAU investita da coltivazioni biologiche** (%)	2022	18,5	18,7
○	**Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche** (variazione percentuale)	2022	5,3	7,5
	Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa attivi (variazione percentuale)	2023	-2,4	-2,0
	Capacità degli esercizi ricettivi (numero di posti letto per 1.000 abitanti)	2023	102,2	88,2
	Permanenza media negli esercizi ricettivi (rapporto tra il numero di notti trascorse negli esercizi ricettivi e il numero di clienti registrati nel periodo)	2023	3,42	3,35
bes ○	**Tasso di occupazione 20-64 anni**	2024	75,6	67,1
	Tasso di occupazione donne 20-64 anni	2024	68,0	57,4
	Tasso di occupazione giovani 15-29 anni	2024	41,9	34,4
○	**Tasso di disoccupazione** (15-74 anni)	2024	4,3	6,5
bes ○	**Tasso di mancata partecipazione al lavoro** (% di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni – che non cercano lavoro ma disponibili a lavorare – sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni+ forze di lavoro potenziali 15-74)	2024	7,3	13,3
bes ○	**Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni** (% dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato il lavoro attuale da almeno 5 anni sul totale)	2024	18,9	19,4
bes ○	**Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente*** (numero di infortuni mortali e inabilità permanente sul totale occupati, al netto delle forze armate, per 10.000)	2022	10,7	10,0
bes ○	**Incidenza di occupati non regolari sul totale occupati** (%)	2022	7,5	9,7
bes ○	**Giovani che non lavorano e non studiano – Neet** (% di giovani di 15-29 anni né occupati né inseriti in percorsi di istruzione o formazione)	2024	9,6	15,2
bes ○	**Partecipazione alla formazione continua** (% di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione)	2023	13,8	11,6
bes ○	**Intensità di ricerca** (% di spesa in ricerca e sviluppo sul Pil)	2022	2,02	1,37
○	**Ricercatori** (in equivalente tempo pieno per 10.000 abitanti)	2021	42,1	26,8
bes ○	**Tasso di innovazione del sistema produttivo** (% di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche di prodotto e processo, organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	2022	59,2	58,6
bes ○	**Incidenza di lavoratori della conoscenza sull'occupazione** (% di occupati con istruzione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche sul totale occupati)	2024	19,9	19,3
○	**Incidenza del valore aggiunto delle imprese MHT** (% sul totale valore aggiunto manifatturiero)	2021	42,3	31,6
○	**Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali** (%)	2022	11,4	13,3
○	**Intensità energetica** (rapporto tra l'energia disponibile lorda e il prodotto interno lordo -tonnellate equivalenti petrolio TEP per milione di euro)	2021	100,74	91,87

	Indicatore	anno	E-R	IT
○	**Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia** (%)	2021	12,6	19,0

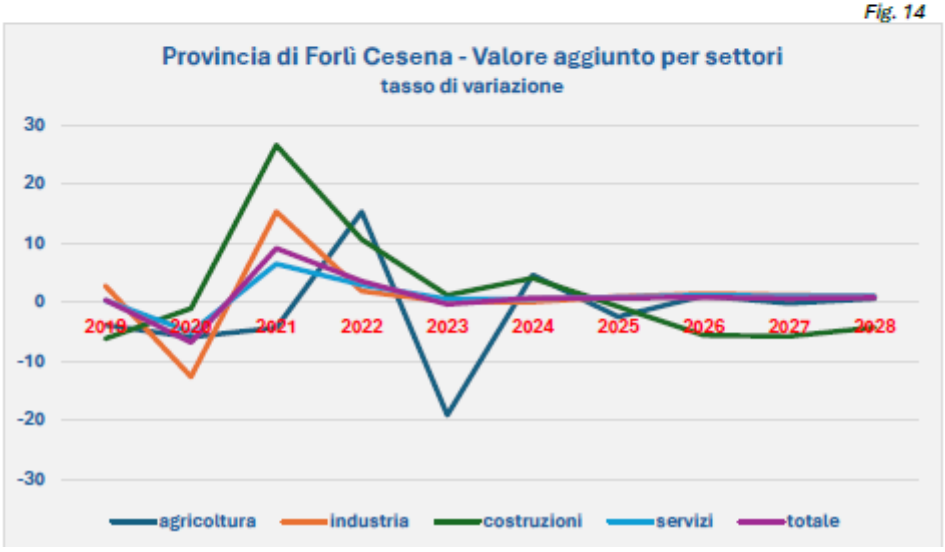
bes segnala che l'indicatore è tra quelli utilizzati da Istat come misura del Benessere equo e sostenibile

○ segnala che l'indicatore è tra quelli attualmente individuati dall'Agenda Europa 2030

*Dato provvisorio

Provincia di Forlì Cesena - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	489,78	-3,88	2.904,87	2,80	522,50	-6,16	7.996,91	0,32	11.918,83	0,41
2020	461,04	-5,87	2.538,98	-12,60	517,05	-1,04	7.591,41	-5,07	11.108,49	-6,80
2021	441,29	-4,28	2.928,42	15,34	654,56	26,60	8.084,75	6,50	12.123,95	9,14
2022	508,89	15,32	2.984,66	1,92	724,36	10,66	8.324,30	2,96	12.557,68	3,58
2023	411,76	-19,09	2.987,18	0,08	733,02	1,20	8.368,72	0,53	12.516,08	-0,33
2024	430,82	4,63	2.988,79	0,05	763,11	4,10	8.415,61	0,56	12.608,85	0,74
2025	420,18	-2,47	3.017,72	0,97	757,32	-0,76	8.491,80	0,91	12.697,63	0,70
2026	424,86	1,11	3.061,35	1,45	715,20	-5,56	8.592,81	1,19	12.804,92	0,84
2027	424,08	-0,18	3.099,08	1,23	673,98	-5,76	8.685,15	1,07	12.893,06	0,69
2028	426,64	0,60	3.134,07	1,13	645,30	-4,26	8.777,57	1,06	12.994,43	0,79

Fig. 14



Strategie territoriali

L'obiettivo di *policy* 5 «Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione prevede la realizzazione di strategie territoriali integrate per lo sviluppo di aree urbane e di altre aree (in Italia focus sulle aree interne) da elaborare insieme agli Enti locali. La programmazione regionale 2021-2027 ha individuato, pertanto, due ambiti specifici su cui incardinare strategie territoriali integrate, da una parte le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi, con le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS), dall'altra le aree e i territori più fragili e periferici, non solo quelli individuati dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne, ma l'intero territorio appenninico, con le Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI).

Con finalità diverse e specifiche, tali strategie si fondano sul protagonismo degli Enti locali e delle comunità locali, sul coinvolgimento dei partenariati locali e sull'adozione di una governance multilivello e di un approccio multi-obiettivo e multi-fondo (FESR, FSE+, FSC, ecc.), in grado di massimizzare anche le opportunità del PNRR.

Declinando a livello territoriale l'Op 5 della Politica di Coesione, esse inoltre intendono:

a) intervenire con risposte differenziate ai fabbisogni e alle vocazioni dei territori attraverso strategie di sviluppo in grado di coinvolgere gli attori locali nella definizione di scelte di programmazione e di valorizzare identità e potenzialità dei singoli territori

b) rilanciare/rafforzare l'attrattività dei territori per cittadini, sistema della formazione, sistema produttivo e turismo, rafforzando il tessuto sociale ed economico locale

c) contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico

d) contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico) puntando sulle politiche di sviluppo e attrattività

e) rafforzare l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità e assicurare l'accessibilità alle opportunità emergenti.

Elaborate in coerenza con la visione strategica condivisa a livello regionale e con la filiera degli strumenti di programmazione (Patto per il Lavoro e per il Clima, Documento Strategico Regionale, Strategia di Specializzazione Intelligente, Programmi Regionali FESR e FSE+), le strategie territoriali integrate prevedono l'attivazione di percorsi di condivisione, partecipazione, engagement a livello territoriale; un processo di programmazione negoziata tra i territori e la Regione/Autorità di Gestione per la co- progettazione degli interventi candidati in attuazione delle strategie nonché la definizione dell'Investimento Territoriale Integrato - ITI quale strumento di sintesi dell'attuazione delle strategie che definisce il perimetro programmatico in cui si inquadrano la strategia e le operazioni di riferimento.

Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

Le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) coinvolgono le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi quale dimensione privilegiata per strategie funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima e della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla transizione ecologica e digitale.

Strategie di sviluppo locale in approccio LEADER.

Nell'ambito del PSR 2014-2022 sono 6 i Gruppi di Azione Locale (GAL) operanti nei territori LEADER regionali, con strategie che hanno in comune l'obiettivo di creare condizioni che valorizzino le potenzialità dei territori di essere attrattivi e diventare un luogo in cui si possa scegliere di vivere. Pertanto, i contributi assegnati dalla Regione ai GAL sono stati indirizzati al recupero e l'ammodernamento di strutture, all'acquisto di attrezzature, ai giovani, anche con un'attività di orientamento e formazione all'auto- imprenditorialità. Numerosi sono anche i bandi che hanno sostenuto le attività turistiche, paesaggistiche e i percorsi per viabilità sostenibile. Molta attenzione è stata prestata alla cura del bosco e alla valorizzazione dello stesso in termini economici.

Interreg Ipa Adrion 2021-2027

La Regione Emilia-Romagna è Autorità di gestione del programma di Cooperazione Territoriale europea transazionale Interreg IPA ADRION 2021-2027, che investe nello sviluppo dei sistemi di innovazione, nella

conservazione del patrimonio culturale e naturale e nel miglioramento dei trasporti e della mobilità sostenibili a beneficio di oltre 70 milioni di abitanti della regione Adriatico-Ionica.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

Insieme ai Fondi strutturali europei, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali. Ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, ed è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

Ambiti di finanziamento:

- Infrastrutture per la mobilità sostenibile
- Ambiente e contrasto del dissesto idrogeologico
- Rigenerazione
- Impianti sportivi
- Edilizia universitaria
- Strategie territoriali integrate
- Infrastrutture per la ricerca e la formazione d'eccellenza

PNRR in Emilia-Romagna

La Regione Emilia-Romagna è impegnata a dare un contributo rilevante all'attuazione degli investimenti del Piano sostenendo gli Enti locali con azioni di *capacity building* e promuovendo nell'ambito del Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee allo sviluppo 2021-27 (DSR 2021-27) l'integrazione tra la programmazione strategica regionale e gli investimenti finanziati dal PNRR sul territorio. A questo scopo la Regione si è dotata di una *dashboard* pubblica, ospitata sul portale regionale dedicato al PNRR, basata sugli *opendata* ufficiali pubblicati trimestralmente dal governo sul sito nazionale del PNRR. In base agli ultimi dati pubblici disponibili, aggiornati a marzo 2025, sul territorio regionale sono presenti oltre 21.000 progetti, per un totale di 13,3 miliardi di risorse PNRR (scorporando le quote dei progetti multiregionali presumibilmente imputabili fuori dal territorio regionale, le risorse sono poco meno di 10 miliardi).



1.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

I vincoli normativi che insistono sul comune

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:
1) il rispetto degli equilibri di bilancio;
2) le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
3) i limiti in materia di spese di personale;
4) i limiti in materia di società partecipate;
5) tempestività dei pagamenti e riduzione stock debito commerciale

Il superamento del pareggio di bilancio

Con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, la Corte Costituzionale ha stabilito che: «l'avanzo di *amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non risulta incluso fra le entrate finali solo perché la legge n. 243/2012 guarda al bilancio di previsione, mentre l'avanzo è accertato in sede di rendiconto, il cui utilizzo è fortemente ostacolato dalle regole del pareggio*». L'interpretazione della Corte Costituzionale sugli avanzi di amministrazione comporta maggiori oneri a carico della finanza pubblica, derivanti dalla necessità di reperire risorse per coprire, ai fini del rispetto dei parametri europei, le spese sostenute attraversi l'utilizzo dei medesimi avanzi. Così il D.L. 91/2018 (c.d. "mille proroghe"), convertito in Legge 108/2018, ha stanziato risorse a favore di regioni ed enti locali al fine di dare attuazione alla liberalizzazione degli avanzi, secondo quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con le suindicate sentenze. In attuazione di tale Decreto, la Ragioneria Generale dello Stato, con Circolare n. 25/2018 del 03/10/2018, ha stabilito che le province ed i comuni, nell'anno 2018, potessero utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti hanno considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio. Successivamente la Legge di Bilancio per l'esercizio 2019 (Legge 145/2019 – articolo a – comma 821) ha sancito definitivamente il superamento il pareggio di bilancio quale vincolo di finanza pubblica ed ha stabilito che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione, come previsto dall'articolo 10 del D.Lgs. 118/2011.
Dal 2019 quindi l'ente è considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al d.lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal p.c. all. 4/2.
Nella determinazione dei nuovi equilibri, concorrono, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) ed alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci prima escluse dal saldo di finanza pubblica:
a) il FPV di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
b) l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione;
c) le entrate da accensione di mutui e le spese per il rimborso di mutui

La Spending Review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica sono stati tradotti negli anni, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate dovevano trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie

disposizioni. Dal 2017 i tagli alle risorse si sono stabilizzati e le misure di contenimento della spesa degli enti locali sono date da:

- le disposizioni che prevedono limitazioni a specifiche voci di spesa (consulenze, autovetture, formazione missioni, rappresentanza). Su tale versante si segnala un allentamento dal 2017, ad opera del D.L. 50/2017 (conv. in Legge 96/2017 – articolo 21-bis), confermato ed ampliato nella Legge di Bilancio 2019 (articolo 1, comma 905) sino a giungere al superamento di tali limiti, fatte salve le spese per la consulenza informatica;

- il rafforzamento del ruolo di CONSIP come centrale di acquisto nazionale della P.A. e la costituzione del tavolo degli aggregatori come un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali;

- distribuzione delle risorse secondo i fabbisogni standard.

La spending review 2024-2028

Il concorso dei comuni alla finanza pubblica (taglio alla spesa pubblica) è previsto per gli esercizi 2024 e successivi da due diverse disposizioni:

a) i commi 850 e 853 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge n. 170/2023, prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro a carico dei comuni, e di 50 milioni di euro a carco delle province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;

b) i commi 533-535 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro a carico dei comuni e di 50 milioni di euro a carico delle province e delle città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;

Con decreto ministeriale del 29 marzo 2024 è stato definito il riparto del taglio alla spesa di 100 milioni di cui alla legge di bilancio 2021 (c.d. spending informatica), che per il Comune di Longiano ammonta ad euro 9.821,95;

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stato definito il riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane; il taglio definito per il Comune di Longiano ammonta ad euro 19.916 per il 2024; euro 19.942 per il 2025; euro 20.503 per il 2026, euro 21.096 per il 2027, euro 21.113,05 per il 2028;

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, volto a mitigare i tagli della spending. La quota del fondo attribuita al Comune di Longiano ammonta ad euro 5.704 per il 2024, euro 5.079 per il 2025, euro 5.598 per il 2026 ed euro 5.760 per il 2027.

Centrale Unica di Committenza

Con le modifiche apportate dal D.L. 66/2014 (conv. L. 89/2014) e dalla L. 114/2014 (di conversione del d.l. 90/2014) all'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006 è stato esteso a tutti i Comuni non capoluogo di provincia, l'obbligo di procedere "all'*acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province.*

L'attività della Centrale Unica di Committenza (CUC) per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di valore superiore a Euro 40.000, è stata trasferita all'Unione Rubicone e Mare da parte di tutti i Comuni facenti parte dell'Unione stessa, tranne il Comune di Cesenatico che si è convenzionato con Cervia e Russi

Limiti in materia di spesa di personale

Il contenimento delle spese di personale e da tempo uno degli obiettivi del Governo di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.
A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (2011/2013), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 e ss.mm.ii.
Inoltre il tetto di spesa per le assunzioni nelle forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.) non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ai sensi dell'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 e ss.mm. ii.
Il Decreto Legge 30/4/2019, n. 34, convertito in Legge 28/06/2019, n.58, denominato "Decreto crescita" ha introdotto significative novità in materia di assunzioni di personale e di limiti di spesa, in regioni a statuto ordinario e comuni. Tali enti potranno assumere a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati. I Comuni dovranno considerare questa media delle entrate correnti al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Il meccanismo, però, è subordinato all'approvazione dei decreti che stabiliranno i valori soglia, al di sotto dei quali sarà possibile assumere senza limitazioni percentuali del turnover. Gli enti che si troveranno al di sopra del valore soglia avranno tempo fino al 2025 per mettersi in regola; nel frattempo potranno ridurre il costo complessivo del personale anche assumendo con un tasso inferiore al 100% del turnover. Se al 2025 saranno ancora non in regola, potranno assumere solo entro il 30% del turnover.

Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale

Il personale rappresenta la risorsa primaria dell'Ente, sia per l'espletamento delle attività quotidiane, sia per l'attuazione di qualsiasi strategia. In conformità all'articolo 91 del Tuel, gli organi direttivi delle amministrazioni locali devono effettuare una programmazione triennale del fabbisogno di personale.
È richiesto agli enti di includere nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, destinate ai fabbisogni di personale.
Questa programmazione è determinata in base alla spesa per il personale in servizio e alle possibili assunzioni previste dalla legislazione vigente, tenendo conto delle necessità di funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto fondamentale per la formulazione delle previsioni di spesa del personale nel bilancio di previsione, nonché per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), come stabilito dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Di seguito viene indicata la programmazione delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale

Risorsa finanziaria	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 1.299.559,65	€ 1.338.749,65	€ 1.338.749,65
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 1.299.559,65	€ 1.338.749,65	€ 1.338.749,65

La riforma della PA prevista nel PNRR

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR.

I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla governance del PNRR e le semplificazioni normative. Con tale decreto si introducono disposizioni per la gestione del Piano e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione. È stato, inoltre, approvato un decreto che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA (D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021).

Contabilità ACCRUAL – PNNR Riforma 1.15

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Oltre a consentire l'accesso al portale di formazione, il sito web offre alle amministrazioni pubbliche e agli stakeholder a vario titolo interessati alla Riforma 1.15 tutte le informazioni utili per conoscere i principi, le regole (standard contabili ITAS), le modalità e i tempi relativi all'adozione, della contabilità accrual.

La Milestone M1C1-108 della Riforma 1.15 del PNRR prevede che entro il secondo semestre del 2024 vengano adottati con normativa secondaria e pubblicati sul sito web istituzionale dedicato alla contabilità accrual:

- il quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile. Il Quadro Concettuale definisce i principi della rendicontazione economica, patrimoniale e finanziaria per finalità informative generali delle amministrazioni pubbliche. Esso rappresenta il quadro teorico, ovvero la struttura concettuale di riferimento, per la funzionalità di un sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio *accrual*.

- il set di standard contabili (ITAS) conformi alle indicazioni EUROSTAT/EPSAS: gli standard contabili italiani (ITAS) sono le regole principali di contabilizzazione a base accrual adottate per la Riforma 1.15 del PNRR. Gli standard contabili, insieme al Quadro Concettuale e alle Linee guida, rappresentano un corpus unico di regole per la rendicontazione e per la redazione del bilancio di esercizio delle amministrazioni

pubbliche.

- il Piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali; Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni per la dimensione (economico-patrimoniale) necessaria alle scritture contabili in partita doppia.

La determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024, ha approvato, unitamente al quadro concettuale e agli ITAS, l'aggiornamento del Piano dei conti.

Tempi di pagamento e debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.
Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".
Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'i ndicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'e conomia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

Nuovi milestone, introdotti con la Decisione di esecuzione del Consiglio del 5 dicembre 2023, hanno previsto l'adozione di una serie di interventi volti a favorire un'accelerazione nel percorso di miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni ai fini del conseguimento dei *target* previsti Riforma 1.11 del PNRR, posticipandoli, al contempo, di 15 mesi (di cui tre mesi per ragioni tecniche di rendicontazione). Alcuni dei predetti interventi, che richiedevano l'adozione di una norma primaria, hanno trovato attuazione con l'art. 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56; altri interventi, prevalentemente rivolti a qualificare ed illustrare profili applicativi della disciplina vigente, sono stati oggetto di specifiche circolari MEF – RGS indirizzate alle pubbliche amministrazioni.
Con la circolare MEF/RGS n. 15 del 05/04/2024, sono state forniti chiarimenti ed istruzioni in merito ad alcuni aspetti applicativi della gestione dei pagamenti commerciali. In particolare, la Circolare fornisce indicazioni su:

- l'ambito di applicazione delle transazioni commerciali e non commerciali, in linea con la Direttiva

europea sui ritardi di pagamento;

- l'ambito di applicazione dell'articolo 4, paragrafo 6 della Direttiva europea sui ritardi di pagamento (estensione termine di pagamento da 30 fino a 60 giorni per tipologia di contratto e previa previsione scritta);
- le disposizioni, già previste dalla normativa vigente, anche per ambiti settoriali, che impongono alle amministrazioni pubbliche di dotarsi di una programmazione annuale dei flussi di cassa che assicurino il rispetto delle scadenze di pagamento;
- le disposizioni vigenti relative alle strutture di *audit* interno dei ministeri e delle regioni con compiti di controllo dei ministeri e delle regioni per monitorare la situazione delle fatture non pagate nei termini.

Nel solco delle predette iniziative, nei primi mesi del 2024, sono state emanate ulteriori indicazioni alle amministrazioni pubbliche volte a garantire la corretta applicazione della vigente normativa in materia di debiti commerciali. In particolare:

- la circolare RGS n. 17 del 9 aprile 2024, indirizzata agli Enti locali, effettua una ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti al fine di assicurare il raggiungimento dei *target* della riforma 1.11 del PNRR soffermandosi, fra l'altro, sul programma dei pagamenti che deve essere compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ricordando che la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. La circolare pone, inoltre, l'accento sull'adozione, da parte degli organi esecutivi, di direttive, linee guida, regolamenti organizzativi che dettaglino le misure da attuare per garantire il rispetto del termine di 30 giorni previsto per il pagamento delle transazioni commerciali;
- allo stesso modo, la circolare RGS n. 25 del 15 maggio 2024, indirizzata agli Enti ed Organismi pubblici, illustra il vigente quadro normativo di settore, aggiornato al recente articolo 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, rinviando anche ai principali documenti di prassi emanati in materia dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. La circolare evidenzia, fra l'altro, l'importanza del programma dei pagamenti, al fine di evitare ritardi e prevenire la creazione di situazioni debitorie e richiama le attività di controllo di regolarità amministrativo-contabile spettanti ai collegi dei revisori dei conti e sindacali presso i suddetti enti e organismi pubblici, ai sensi delle norme in vigore.

Il Comune di Longiano rispetta i tempi di pagamento previsti dalla normativa e, in relazione all'anno 2025, i risultati sono stati:

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI - RIF. ART. 33 DLGS N. 33/2013 **ART. 1 C.867 Legge 145/2018**		
Indicatore 1° trimestre 2025 (+ ritardo, - anticipo sulla scadenza)		
-4,84		
ANNO - TRIMESTRE	AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI	NR. COMPLESSIVO IMPRESE CREDITRICI
2025 - I TRIMESTRE	2.132,11	5

Indicatore 2° trimestre 2025 (+ ritardo, - anticipo sulla scadenza)		
-14,13		
ANNO - TRIMESTRE	AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI	NR. COMPLESSIVO IMPRESE CREDITRICI
2025 - II TRIMESTRE	3.013,71	5

Indicatore 3° trimestre 2025 (+ ritardo, - anticipo sulla scadenza)		
-11,33		
ANNO - TRIMESTRE	AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI	NR. COMPLESSIVO IMPRESE CREDITRICI
2025 - III TRIMESTRE	868,58	1

Vincoli in materia di società partecipate

Le analisi svolte dalla Corte dei conti e da altri organismi e i dati presenti nel sito della Funzione Pubblica evidenziano che il ricorso a società partecipate da parte delle Amministrazioni locali è assai ampio e che quasi tutti i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti detengono la partecipazione in almeno una società. Nel corso degli anni, in assenza di regolamentazione e di un disegno unitario, si è registrata una crescita progressiva del numero degli organismi partecipati.

A partire dagli anni ’90 sino al 2005, di fronte ad un *favor* legislativo, il fenomeno delle partecipate dilaga e diviene spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall’obbligo di ripianamento delle perdite. Dal 2006 nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l’istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Ampia è la produzione giurisprudenziale che cerca di interpretare le norme ed indirizzare l’attività delle Amministrazioni interessate, anche se, in concreto, i processi di dismissione avviati sono in numero limitato, anche a seguito delle continue proroghe dei termini che il legislatore concede.

Le disposizioni contenute nella Legge di stabilità per l’anno 2014 segnano un deciso cambiamento da parte del legislatore delle modalità con cui si intendono affrontare le numerose criticità legate alle società degli enti locali, aziende speciali ed istituzioni; il nuovo approccio è in controtendenza rispetto ai tanti e mal coordinati provvedimenti approvati nel corso degli ultimi anni. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibiscono la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione

tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. Con l'entrata in vigore il 23 settembre 2016 del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), approvato con il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, emanato dal Governo in attuazione dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, viene varato un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali.
L'intervento normativo scaturisce dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco, e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico, chiaro per la costituzione di società, nonché per l'acquisto e la gestione di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta.
Molte delle disposizioni contenute nella Legge di stabilità per il 2014 sono state riprese dal T.U.S.P., mentre sono state abrogate numerose altre disposizioni vigenti in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, disposizioni codificate nel testo o comunque ritenute non più necessarie rispetto al disegno complessivo della riforma.
Oltre alla revisione straordinaria delle società partecipate alla data del 31/12/2017, effettuata dagli enti entro il mese di settembre 2018, le P.A. devono procedere annualmente all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (articolo 20 T.U.S.P.).

Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Il Decreto Legislativo 201/22 avente ad oggetto: "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*" è stato emesso in seguito alla legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022 e si applica a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale. In particolare, l'art. 30 dispone quanto segue:
"I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché' le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.
2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.
3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo e' effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto…"

Il 31 dicembre 2023 è stato il primo anno dell'adempimento in oggetto e il Comune di Longiano ha approvato la ricognizione periodica sui servizi pubblici a rilevanza economica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 19.12.2024

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'

L'introduzione, dal 2012, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. La prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce indirizzo strategico per l'amministrazione ed investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC (Piano Triennale per la prevenzione della corruzione) ora confluito nel PIAO.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:

• all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6;

• all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, introduttivo del comma 6-bis; Pagina 5 di 81

• all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis.

Il PIAO è uno strumento che ha come obiettivo quello di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso".

Le finalità del PIAO sono in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel PIAO, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Secondo quanto disposto dal citato articolo 6:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce: a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne , prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali; d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione; e) l' elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini

ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale…omissis"

Il Comune di Longiano ha approvato il PIAO 2025-2027 con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 31.01.2025, successivamente integrato con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 18.06.2025 e modificato nella sottosezione 2.2 "Performance" con deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 29.10.2025.

1.4 Il Sistema di governo locale e il riordino istituzionale

Province e città metropolitane

La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni.

La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali.

Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle Province attraverso il seguente iter che comprende:

b) l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;

c) la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;

1) l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni.

Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

Comuni e forme associative

Nell'ambito del nuovo sistema di *governance* locale delineato dalla Legge 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

La LR 21/2012, in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, quali i servizi informatici ed altre tre funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

La LR 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi, nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

A seguito della definizione, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013) che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge da parte delle unioni esistenti, provveduto alla costituzione di nuove unioni, in particolare di quelle derivate da comunità montane estinte. Non è stata considerata ammissibile l'individuazione di ambiti a scavalco tra due Province.

Nell'individuazione degli ambiti la Giunta ha tenuto conto delle proposte presentate dai Comuni e di due direttrici principali del riordino territoriale, ossia quello della coincidenza con il distretto sociosanitario e quello della salvaguardia di ambiti che comprendano almeno tutti i Comuni delle forme associative stabili esistenti, anche al fine di ottimizzare i livelli di efficacia e di efficienza nell'organizzazione dei servizi pubblici.

L'UNIONE RUBICONE E MARE

L'Unione Rubicone e Mare nasce dall'esigenza di gestire in forma associata alcune funzioni, trasferite volontariamente dagli enti aderenti, attribuite agli Enti Locali. E' dotata di statuto e organi rappresentativi propri che le consentono di gestire in maniera stabile funzioni e servizi. Tuttavia, non essendo titolare di entrate tributarie, presenta una autonomia finanziaria ridotta ed essenzialmente derivante dai trasferimenti dei singoli enti aderenti e della regione in funzione dei servizi trasferiti/gestiti nonché, in subordine e al momento in entità contenuta, di entrate extra-tributarie proprie legate ai corrispettivi dei servizi che rende. Di conseguenza, lo scenario economico internazionale, la politica di governo europea e nazionale, incidendo direttamente su enti locali e regioni ricade inevitabilmente anche sulle unioni. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

• gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

• la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

• i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Il contesto di riordino territoriale in Emilia Romagna - Quadro attuale

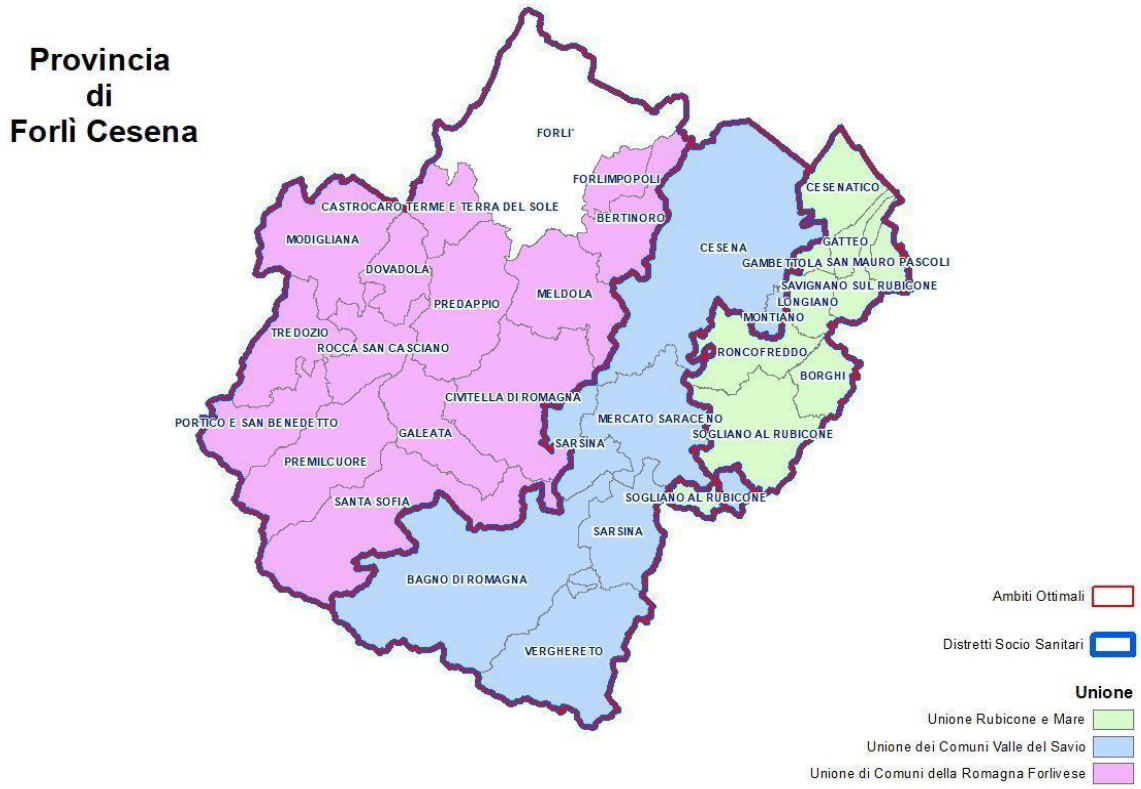
Al momento attuale le Unioni in Emilia Romagna sono 39 coinvolgendo il territorio di 253 comuni:



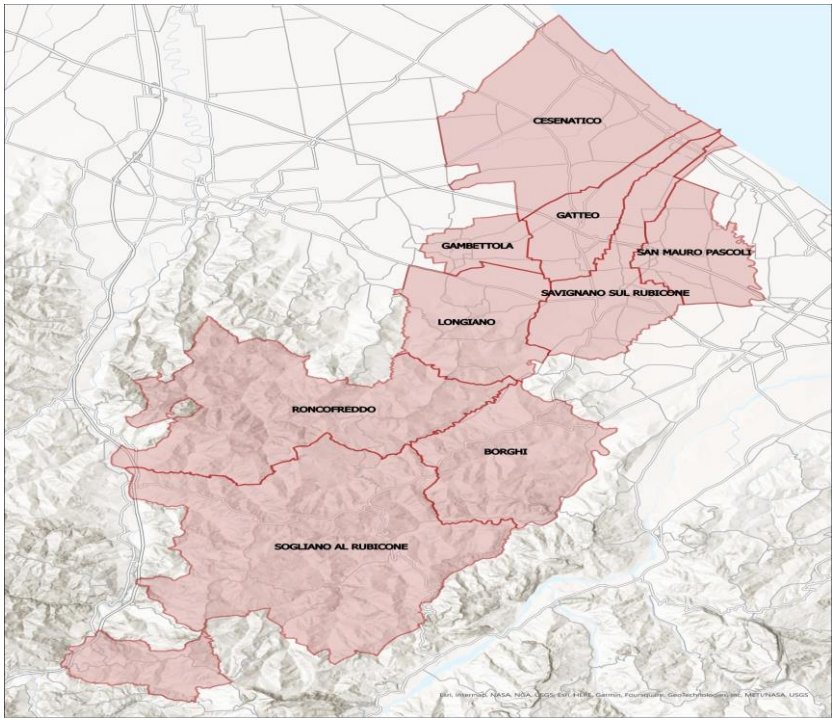
Unioni presenti sul territorio Regione Emilia Romagna – Fonte Regione Emilia Romagna "Il futuro lo facciamo insieme"

Nella Provincia di Forlì Cesena sono presenti tre unioni di comuni ed il solo comune di Forlì è rimasto "singolo" a seguito di recesso dall'Unione di appartenenza (Unione di comuni della Romagna Forlivese) avvenuto a seguito dell'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 06/04/2020, con decorrenza dall'01/01/2022.

Distretti sociosanitari	Ambiti territoriali	Unioni di comuni	Evoluzione delle Unioni di comuni	Popolaz. Compl, 01/01/2023	Sup. Km2	Abitanti per Km2
Forlì Bertinoro, Castrocaro Terme – Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico – S. Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca S. Casciano, Santa Sofia, Tredozio	Ambito Forlivese (non coincidente col distretto)	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE (non coincidente col l'ambito)	Costituita il 18/01/2014 a seguito della fusione per incorporazione della soppressa comunità montana Appennino forlivese nell'Unione montana Acquacheta Romagna Toscana e della adesione alla medesima dei comuni di Forlì, Bertinoro, Castrocaro Terme – Terra del Sole, Forlimpopoli. Da gennaio 2022 il comune di Forlì è uscito dall'Unione con delibera di C.C. n. 23 del 06/04/2020	67.233	1.033,58	65,05
Cesena – Valle del Savio Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto	Ambito Valle del Savio (coincidente col distretto)	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (coincidente col l'ambito)	Costituita il 24/01/2014, a seguito della estinzione della comunità montana Appennino cesenate, disposta con decreto presidente G.R. n. 122 del 25/06/2016	116.261	810	143,50
Rubicone-Costa Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone	Ambito del Rubicone (coincidente col distretto)	UNIONE RUBICONE E MARE (coincidente col l'ambito)	Ricostituita in data 01/04/2014 a seguito dell'allargamento dell'Unione del Rubicone ai comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola,Longiano, Roncofreddo,Sogliano al Rubicone	92.935	306,43	303,28



1.1.L'Unione Rubicone e Mare



L'Unione Rubicone e Mare è una Unione di comuni ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 267/2000 formata da 9 comuni (Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone), nata, in questa dimensione, in data 01/04/2014.

La stessa nasce come ampliamento dell'Unione del Rubicone, costituitasi nel 2005 tra i comuni di Savignano sul Rubicone, Gatteo e San Mauro Pascoli (Atto costitutivo Rep. 4241 del 19/03/2005): ai tre comuni iniziali si aggiungono quelli di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Longiano, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, diventando unione a nove comuni (Atto costitutivo Rep. 64 del 01/04/2014) e prendendo il nome di Unione Rubicone e Mare.

I comuni di Sogliano al Rubicone, Borghi, Roncofreddo erano aderenti alla Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate (istituita con Decreto Presidente Regione E.R. n. 42 del 27/02/2009 e sciolta con Decreto Presidente Regione E.R. n. 122 del 25/07/2013) mentre i comuni di Cesenatico, Gambettola e Longiano non aderivano ad alcuna forma associativa.

L'Unione Rubicone e Mare, così come costituita (atto costitutivo Rep. 64 del 01/04/2014) subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi intestati all'Unione del Rubicone e alla Comunità Montana dell'Appennino Cesenate.

L'Unione Rubicone e Mare coincide con il distretto socio sanitari "AMBITO RUBICONE (FC)" (delibera Giunta Regionale E.R. n. 86 del 18/03/2013-A.T.O.).

1.2. Il territorio dell'Unione Rubicone e Mare

L'Unione Rubicone e Mare presenta un territorio molto eterogeneo, sia in termini di popolazione, densità territoriale, altezza sul livello del mare

Comuni aderenti Unione Rubicone e Mare	Abitanti al 01/01/2025	Altezza massima livello del mare	Superficie Km 2	Densità territoriale
Borghi	2.900	447	30,23	95,76
Cesenatico	25.885	20	45,16	575,39
Gambettola	10.884	37	7,77	1380,96
Gatteo	9.413	29	14,14	660,13
Longiano	7.237	238	23,58	307,09
Roncofreddo	3.487	450	51,53	66,64
San Mauro Pascoli	12.344	31	17,29	708,43
Savignano sul Rubicone	18.128	87	23,3	769,64
Sogliano al Rubicone	3.146	637	93,43	33,52
	93.424	637	306,43	303,28

1.3. Le funzioni gestite dall'Unione

L'Unione Rubicone e Mare gestisce funzioni e servizi che nel corso degli anni i Comuni aderenti hanno conferito.
Il conferimento dei servizi è avvenuto progressivamente ed è ancora per alcune funzioni a geometria variabile.
Le gestioni associate dei servizi hanno comunque comportato la necessità di ripensare il modo tradizionale di concepire la gestione dei singoli Comuni e dei territori

Funzioni	Anno di avvio	Comuni partecipanti
Centrale Unica di Committenza	2015	(tutti i comuni) Cesenatico dal 2021
Sistemi Informatici e tecnologie dell'informazione	2015	(tutti i comuni)
Attività di Pianificazione di Protezione Civile e di Coordinamento dei primi soccorsi	2015	(tutti i comuni)
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	2015	(tutti i comuni)
Piani Sociali di Zona	2015	(tutti i comuni)
Personale e Organizzazione	2015	(tutti i comuni)
Pianificazione urbanistica	2019	3 Comuni (Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone) dal 2020 ulteriori 4 Comuni si avvalgono dell'Ufficio di Piano per la redazione del Piano Urbanistico Generale – intercomunale (Borghi, Gambettola, Longiano e Roncofreddo)
Servizi Educativi	2015	3 Comuni (Savignano Sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Gatteo)
Polizia Locale	2015	dal 2023 a 4 Comuni (Savignano sul Rubicone, Borghi, Sogliano al Rubicone e Roncofreddo)
Controllo di gestione	2023	7 Comuni: Savignano Sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Sogliano Al Rubicone, Roncofreddo, Cesenatico, Gambettola, Longiano
Suap/Sue (Endoprocedimenti di competenza in merito alle attività del SUE e SUAP e la disciplina coordinata degli interventi diretti)	2019	3 Comuni (Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone)

Sismica Coordinamento Sportelli Suap/Sue	2019 2024	8 Comuni (eccetto Cesenatico) 8 Comuni (eccetto Cesenatico)
Ambiente – Energia	2020	8 Comuni (eccetto Cesenatico) Redazione PAESC 9 Comuni attuazione azioni di mitigazione e adattamento
Politiche per la Montagna: Opere Pubbliche Autorizzazioni Forestazione Vincolo Idrogeologico	2025	Sub Ambito Montano (Comuni Borghi, Sogliano al Rubicone e Roncofreddo)

Inoltre che a far data dal 31/10/2024 fino al 31/10/2026 Il Comune di Gambettola si è convenzionato con l'Unione Rubicone e Mare per il Settore Finanziario, con convenzione rep. n. 99/2024.

Il Programma di Riordino Territoriale

Il nuovo Piano di Riordino Territoriale (PRT) 2024-2026 è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. n. 941/2024 ed aggiornato sull'annualità 2025 con D.G.R. n. 816 del 26/05/2025. Particolari incentivi per la gestione associata di funzioni comunali per uno sviluppo territoriale finalizzato ad offrire servizi innovativi ed inclusivi ai cittadini, a partire dalle trasformazioni digitali e green.

Con il bando 2025 sono stati introdotti ulteriori incentivi e premialità per la valorizzazione dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza delle funzioni conferite in Unione.

L'aggiornamento del Programma di Riordino Territoriale per l'annualità 2025 è avvenuto mediante un approccio partecipato, a partire dalla collaborazione con ANCI E-R, pervenendo all'elaborazione di modelli in grado di monitorare in modo puntuale gli equilibri finanziari tra Unione e Comuni. Trattasi di modelli incentivanti in termini di premialità con l'obiettivo di pervenire alla valorizzazione dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza delle funzioni gestite in forma associata in Unione.
Il PRT 2025, approvato con DGR n. 816 del 26/05/2025, mette a disposizione per l'annualità 2025 circa10 Milioni di € di risorse regionali alle quali si aggiungono circa 9,2 Milioni di € di contributi statali regionalizzati e sarà possibile aggiungere eventuali risorse disponibili.

La Regione Emilia Romagna finanzia anche ulteriori progetti di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa delle Unioni (art. 27 L.R. 21/2012) anche mediante il conferimento di incarichi di esperto in facilitazione dei processi di innovazione amministrativa.

Indirizzi Strategici Unione Rubicone e Mare

Ripartendo dal Documento unico di programmazione dell'Unione Rubicone e Mare 2025 / 2027, tra gli obiettivi da perseguire / potenziare per il prossimo triennio 2026/2028 si riscontrano i seguenti:

INDIRIZZO STRATEGICO	SDGs – Agenda 2030	MISSIONI PNRR
1) Ottimizzare la gestione delle risorse disponibili		
2) Assicurare una comunicazione chiara e trasparente che promuova la partecipazione dei cittadini e faciliti la conoscenza delle attività svolte e l'accesso ai servizi offerti		
3) Sviluppo di una società digitale: creazione e potenziamento delle infrastrutture, sviluppo dei servizi on-line, miglioramento dell'utilizzo dei servizi informatici a disposizione		
4) Garantire servizi omogenei alla popolazione, assicurando pari opportunità e livelli di prestazioni standard.		
5) Il territorio dell'Unione Rubicone e Mare sostenibile, inclusivo ed attrattivo: la nuova pianificazione urbanistica,della mobilità e per l'energia sostenibile ed il clima		
6) Controllo e presidio del territorio		

1. **OTTIMIZZAZIONE GESTIONE RISORSE DISPONIBILI:**



L'obiettivo strategico dell'Unione per il prossimo mandato si concentra sull'ottimizzazione dell'efficienza dei servizi, mantenendo al contempo l'attuale standard quantitativo e qualitativo dell'offerta. Questo sarà realizzato attraverso un attento controllo di gestione, con particolare attenzione al miglioramento dei settori che presentano criticità.

Per raggiungere questo obiettivo, l'Unione si impegna a potenziare il sistema di rendicontazione e controllo, utilizzandolo come strumento chiave per la riorganizzazione dei servizi e la semplificazione dei processi amministrativi. Parallelamente, si procederà a una verifica approfondita dei servizi conferiti all'Unione, al fine di identificare eventuali criticità e intervenire tempestivamente. Questo processo includerà una riflessione e una valutazione su possibili percorsi di sviluppo e rafforzamento della struttura organizzativa dell'Unione stessa.
L'implementazione di un controllo di gestione efficace, sebbene complesso, è riconosciuta come fondamentale per il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche. Questo processo richiederà la definizione di obiettivi chiari e strategici, sia a breve che a lungo termine, e lo sviluppo di indicatori di performance pertinenti e facilmente interpretabili.

Sarà inoltre essenziale l'adozione di un sistema informatico avanzato per la raccolta, l'elaborazione e la restituzione di dati utili al controllo di gestione, accessibile e comprensibile per tutti i portatori di interesse. La formazione del personale coinvolto nei processi di controllo di gestione sarà una priorità, al fine di garantire un utilizzo corretto degli strumenti e una piena comprensione dell'importanza del loro ruolo.
L'Unione si impegna inoltre a produrre report periodici che sintetizzino i dati raccolti e evidenzino i risultati ottenuti rispetto ai target prefissati. Il coinvolgimento attivo degli stakeholder nel processo di controllo di gestione sarà promosso per aumentare la trasparenza e la responsabilità, nonché per raccogliere feedback preziosi per il miglioramento continuo delle politiche.
Infine, l'Unione si impegna a effettuare una revisione periodica del sistema di controllo di gestione, assicurando che rimanga sempre allineato alle esigenze in evoluzione dell'ente e del territorio che serve. L'Unione si impegna a valorizzare il proprio ruolo di rappresentanza di un'area vasta per attrarre risorse sul territorio, sfruttando la posizione privilegiata nei rapporti con gli enti sovraordinati. Questa strategia mira a ottimizzare l'accesso a fondi europei e altri finanziamenti, elementi cruciali per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Per realizzare questo obiettivo, l'Unione adotterà un approccio integrato e multidimensionale. Innanzitutto, si lavorerà alla costruzione di una visione comune tra l'Unione e tutti i Comuni membri, definendo obiettivi chiari e condivisi. Questo processo sarà fondamentale per presentare proposte progettuali coerenti e convincenti, aumentando significativamente le possibilità di successo nell'acquisizione di finanziamenti.

Parallelamente, l'Unione si impegnerà in un'analisi approfondita dei bisogni del territorio e delle priorità comuni, attraverso un processo di consultazione inclusivo che coinvolgerà cittadini, aziende locali e altre parti interessate. Questa fase di ascolto e analisi sarà determinante per identificare le reali necessità del territorio e allineare gli sforzi di progettazione alle esigenze concrete della comunità.

Per gestire efficacemente questo processo, l'Unione prevede la strutturazione di un ufficio dedicato, composto da professionisti esperti in progettazione, gestione di progetti e acquisizione di finanziamenti. Questo team specializzato sarà responsabile della ricerca continua di opportunità di finanziamento e della redazione di proposte progettuali di alto livello.

L'Unione si impegna inoltre a mantenere un monitoraggio costante dei bandi europei, nazionali e regionali disponibili, sfruttando piattaforme informative come il sito web della Commissione Europea, i portali regionali e le reti di associazioni di comuni. Questo approccio proattivo consentirà di individuare tempestivamente le opportunità più adatte alle esigenze del territorio.
Nella fase di sviluppo progettuale, l'attenzione sarà focalizzata sulla creazione di iniziative sostenibili, innovative e con un impatto positivo tangibile sul territorio. Questi progetti saranno concepiti non solo per rispondere alle priorità locali, ma anche per allinearsi agli obiettivi strategici più ampi a livello regionale, nazionale ed europeo.
Infine, l'Unione si impegna a costruire e rafforzare partenariati strategici con diverse entità, tra cui istituzioni, organizzazioni non governative, università e imprese private. Questi partenariati saranno fondamentali per arricchire la qualità dei progetti, ampliare le prospettive e aumentare le possibilità di successo nell'acquisizione di finanziamenti.
Attraverso questa strategia articolata e integrata, l'Unione mira a posizionarsi come un attore chiave nel panorama dei finanziamenti pubblici, garantendo un flusso costante di risorse per lo sviluppo e il benessere del territorio e della sua comunità.
Nel corso di questo mandato, emerge come prioritaria la necessità di affrontare il tema della "governance", da realizzarsi attraverso modalità di raccordo efficaci con le Amministrazioni comunali, con particolare attenzione all'adozione e all'implementazione di indirizzi strategici condivisi.
Per raggiungere questo obiettivo, l'Unione si impegna ad adottare un approccio strutturato e integrato. Questo prevede la definizione di obiettivi comuni, la creazione di team di lavoro dedicati e l'implementazione di processi di consultazione inclusivi. La trasparenza sarà un pilastro fondamentale, facilitando la comunicazione tra le varie parti coinvolte e garantendo la coerenza delle politiche locali con quelle dell'Unione.
L'Unione si propone di sviluppare programmi e progetti congiunti, massimizzando l'uso delle risorse disponibili.
Sarà implementato un sistema di monitoraggio e valutazione basato su indicatori chiari, permettendo di seguire i progressi e apportare le necessarie modifiche in corso d'opera. Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione del personale, sia dell'Unione che dei comuni membri, per affrontare efficacemente le sfide legate all'implementazione dei progetti comuni.
Lo scambio di buone pratiche tra i comuni sarà incoraggiato, favorendo la condivisione di esperienze e soluzioni efficaci. La comunicazione con i cittadini sarà potenziata attraverso canali diretti e chiari, promuovendo il loro coinvolgimento attivo nel processo decisionale. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sarà oggetto di revisione periodica, garantendo la sua costante attualità e rispondenza alle mutevoli condizioni del contesto.
Parallelamente, l'Unione riconosce il capitale umano come risorsa più preziosa e si impegna a valorizzare il personale attraverso percorsi formativi continui. Questi programmi saranno finalizzati a potenziare professionalità e motivazione, sviluppando al contempo un forte senso di appartenenza all'Unione, sia per i dipendenti diretti che per quelli dei Comuni aderenti.
Lo sviluppo delle risorse umane è considerato un elemento cruciale per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e l'ottimizzazione dei servizi offerti alla comunità. A tal fine, l'Unione si impegna a identificare le competenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'ente e ad allineare le politiche di gestione delle risorse umane con le priorità strategiche.
Questa strategia di sviluppo delle risorse umane si articolerà su diversi fronti: dall'implementazione di piani di formazione e aggiornamento professionale, all'adozione di sistemi di valutazione delle performance chiari e trasparenti.
L'Unione si impegna a creare un ambiente di lavoro che valorizzi le differenze e favorisca la collaborazione, promuovendo una cultura organizzativa orientata al risultato, alla trasparenza e alla responsabilità.
L’Unione intende inoltre perseguire una politica volta all'implementazione di un sistema di valorizzazione economica del personale che sia uniforme ed equilibrato tra i diversi enti costituenti l'Unione di Comuni. Saranno sviluppate strategie per trattenere i talenti, garantendo opportunità di crescita e sviluppo professionale, e verranno implementati sistemi di riconoscimento del merito e incentivi per motivare il personale. L'Unione si impegna inoltre a promuovere iniziative per il benessere dei dipendenti, come programmi di conciliazione vita- lavoro, e a favorire un ambiente di lavoro sano e sicuro.
L'innovazione sarà al centro di questa strategia, attraverso la formazione continua e l'adozione di nuove

tecnologie. Un sistema di monitoraggio continuo permetterà di valutare l'efficacia delle politiche di sviluppo delle risorse umane, garantendo un costante allineamento con gli obiettivi strategici dell'Unione e le esigenze in evoluzione del territorio e della comunità.

2. ASSICURARE UNA COMUNICAZIONE CHIARA E TRASPARENTE CHE PROMUOVA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E FACILITI LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E L'ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI



L'impiego di risorse pubbliche, in un contesto di limitata disponibilità, impone a tutti gli enti una rendicontazione dettagliata e trasparente. L'Unione, in qualità di ente di secondo livello, è chiamata a un duplice impegno di accountability: verso i cittadini e nei confronti dei Comuni membri, in relazione all'utilizzo delle risorse ad essa trasferite. Questa rendicontazione si configura come elemento intrinsecamente connesso alla comunicazione dei risultati conseguiti, rendendo fondamentale che sia i cittadini che i Comuni possano verificare direttamente e agevolmente l'impiego delle risorse gestite dall'Unione.

Per raggiungere questo obiettivo, si rende necessaria l'implementazione di una strategia di comunicazione articolata e multicanale, capace di raggiungere efficacemente tutti i target di riferimento. Questa strategia non potrà prescindere dall'utilizzo avanzato degli strumenti digitali, richiedendo una profonda revisione dell'architettura informativa e della veste grafica del sito web istituzionale e dei portali tematici. L'obiettivo è rendere questi strumenti più intuitivi, accessibili e visivamente attraenti, facilitando così la fruizione dei contenuti da parte dell'utenza.

Parallelamente, si prevede un'attività di aggiornamento costante e un presidio puntuale dei canali social, riconosciuti come strumenti fondamentali per una diffusione capillare e tempestiva delle iniziative promosse e realizzate dall'Unione. Questo approccio integrato alla comunicazione digitale mira a consolidare la presenza online dell'ente e a favorire un dialogo continuo con la cittadinanza.

Un obiettivo specifico del prossimo mandato sarà il potenziamento del coordinamento comunicativo tra l'Unione e i Comuni membri. L'intento è sviluppare e promuovere un'immagine istituzionale coesa, professionale e immediatamente riconoscibile, capace di distinguersi nel panorama comunicativo e di generare fiducia nei cittadini e negli stakeholder.

Per realizzare questi ambiziosi obiettivi, si rende necessaria la strutturazione di un ufficio dedicato alla comunicazione, sia interna che esterna. Questo ufficio sarà responsabile dell'elaborazione e dell'attuazione di una strategia di comunicazione integrata, coerente con gli obiettivi istituzionali dell'Unione e dei Comuni membri. Il suo compito sarà gestire in modo professionale e coordinato tutti i canali di comunicazione, curare le relazioni con i media, sviluppare campagne mirate, monitorare l'efficacia delle attività comunicative e coordinare la comunicazione interna.

L'ufficio si occuperà inoltre di organizzare eventi e iniziative pubbliche volte a rafforzare il legame tra l'istituzione e il territorio, favorendo il coinvolgimento attivo dei cittadini. Un'attenzione particolare sarà dedicata allo sviluppo di materiali informativi chiari e accessibili, adatti a diverse fasce di popolazione, per garantire una comunicazione inclusiva e capillare.

L'istituzione di questo ufficio rappresenterà un investimento strategico per l'Unione, finalizzato a migliorare significativamente la qualità e l'efficacia della comunicazione istituzionale. Ciò contribuirà a rafforzare la fiducia dei cittadini, a promuovere una maggiore partecipazione alla vita pubblica e a consolidare il ruolo dell'Unione come punto di riferimento per il territorio e la comunità. Attraverso questa strutturata e professionale gestione della comunicazione, l'Unione si propone di elevare il livello di trasparenza, partecipazione e coinvolgimento di tutti gli stakeholder, ponendo le basi per una governance più efficace e rispondente alle esigenze del territorio.

3. SVILUPPO DI UNA SOCIETÀ DIGITALE: CREAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE, SVILUPPO DEI SERVIZI ON-LINE, MIGLIORAMENTO DELL'UTILIZZO DEI SERVIZI INFORMATICI A DISPOSIZIONE



Negli anni passati si è già lavorato molto nell'ampliare l'offerta dei servizi on-line, nel creare nuove infrastrutture informatiche, nel mettere a disposizione della popolazione strumenti tecnologici (servizi on-line, hot spot wifi, collegamenti internet in banda larga, ecc…).
E' necessario investire maggiormente nella creazione dei presupposti affinché cittadini e imprese possano usufruire sempre più di strumenti digitali che possano favorire lo snellimento della burocrazia e la velocità di azione.
A fronte di importanti investimenti a monte – come ad esempio lo sviluppo delle reti veloci, è necessario occuparsi anche di quello che succede a valle, intervenendo per semplificare e facilitare l'utilizzo degli strumenti informatici, a beneficio dei cittadini e delle imprese.
Per questi motivi è attualmente in corso un'ampia revisione e ridefinizione della materia del digitale all'interno dell'ente, con l'obiettivo di delineare in modo chiaro, preciso e univoco il perimetro di azione e le relative strategie da adottare in questo ambito. Questo processo di revisione e riorganizzazione sta avvenendo su più fronti complementari.
Da un lato, si sta procedendo a una revisione puntuale e approfondita di tutti i documenti strategici e normativi esistenti, al fine di aggiornarne i contenuti e allinearli alle più recenti evoluzioni tecnologiche e alle esigenze operative dell'ente. Questa attività di rielaborazione dei documenti esistenti mira a garantire una visione organica e coerente delle linee guida e delle direttive che devono orientare lo sviluppo del digitale all'interno dell'organizzazione.
Parallelamente a questo lavoro di revisione documentale, l'ente sta anche adottando specifici strumenti operativi e gestionali dedicati, pensati per supportare in modo più efficace e puntuale l'implementazione delle strategie digitali definite. Tali strumenti ad hoc consentiranno di tradurre in modo più immediato e concreto le indicazioni di carattere generale contenute nei documenti strategici, favorendo una più efficace e uniforme applicazione delle politiche digitali in tutti gli ambiti operativi dell'ente.
Questo approccio articolato e strutturato alla revisione della materia del digitale all'interno dell'organizzazione riflette l'importanza strategica che riveste l'adozione di soluzioni e processi digitali innovativi, al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi erogati, nonché per allinearsi alle più recenti tendenze di trasformazione digitale che stanno interessando il settore pubblico.
Nella presente edizione di DUP la strategia sul digitale si suddivide in 3 ambiti: infrastrutture, servizi pubblici digitali e organizzazione.

INFRASTRUTTURE: L'obiettivo principale in questo ambito è garantire che i sistemi, i dataset e le

applicazioni della Pubblica Amministrazione siano ospitati in infrastrutture digitali moderne, sicure ed efficienti. Per raggiungere questo scopo, è fondamentale implementare una strategia cloud-first, in linea con le direttive nazionali. L'Unione Rubicone e Mare si impegna a migrare progressivamente i propri sistemi verso soluzioni cloud qualificate, seguendo le linee guida del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione. Inoltre è fondamentale aumentare la sicurezza e la resilienza delle infrastrutture informatiche, in linea con le più recenti normative in ambito di cybersicurezza.

SERVIZI PUBBLICI DIGITALI: L'opera di implementazione delle tecnologie a disposizione dell'Ente pone le basi per l'erogazione dei servizi in modalità digitale, sempre più tagliati sull'utenza, maggiormente flessibili e adattati all'ambiente specifico. L'Unione Rubicone e Mare ha già avviato la digitalizzazione dei propri servizi e occorre completare progressivamente questo percorso attraverso la trasformazione di quelli ancora erogati in analogico. A seguito di una prima fase di analisi dei processi con cui si realizzano le funzioni attribuite ai Comuni e all'Unione, da cui scaturiranno le più adeguate soluzioni digitali, sarà cruciale identificare le aree che necessitano di una maggiore digitalizzazione e definire una roadmap strategica per l'implementazione di nuovi sistemi e servizi online o per il miglioramento di quelli esistenti.
Parallelamente, l'Unione Rubicone e Mare dovrà investire nella formazione del personale, affinché siano in grado di gestire in modo efficiente i nuovi strumenti e processi digitali. Sarà inoltre fondamentale attivare campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini, per informarli sui vantaggi e sulle modalità di accesso ai servizi digitali. Questo consentirà di aumentare l'adozione e l'utilizzo di tali servizi da parte della comunità locale, promuovendo una vera e propria transizione verso un'amministrazione più moderna e orientata alle esigenze dei suoi utenti.

ORGANIZZAZIONE: La trasformazione digitale richiede non solo investimenti in tecnologia, ma anche un cambiamento culturale e organizzativo all'interno dell'ente. Per questo motivo, l'Unione Rubicone e mare si impegna a:
Istituire un team dedicato all'innovazione digitale: Sarà creata una struttura specifica per presidiare l'Agenda digitale e coordinare i piani di digitalizzazione dell'Unione Rubicone e Mare e dei Comuni aderenti.
Investire nella formazione del personale: Verranno organizzati programmi di formazione continua per sviluppare le competenze digitali dei dipendenti, permettendo loro di sfruttare appieno le nuove tecnologie e di offrire servizi più efficienti ai cittadini.
Promuovere una cultura dell'innovazione: Si incoraggerà l'adozione di metodologie agili e di approcci innovativi nella gestione dei progetti e nell'erogazione dei servizi.
Implementare strumenti di collaborazione digitale: Saranno adottate piattaforme che facilitino il lavoro a distanza e la condivisione delle informazioni tra i vari settori dell'amministrazione.
Rivedere i processi interni: Si procederà a una revisione e ottimizzazione dei flussi di lavoro interni, sfruttando le opportunità offerte dalla digitalizzazione per aumentare l'efficienza e ridurre la burocrazia.

Attraverso queste azioni, l'Unione Rubicone e Mare mira a creare un'organizzazione più agile, efficiente e orientata all'innovazione, capace di rispondere in modo rapido ed efficace alle esigenze della comunità nell'era digitale.

4. GARANTIRE SERVIZI OMOGENEI ALLA POPOLAZIONE, ASSICURANDO PARI OPPORTUNITÀ E LIVELLI DI PRESTAZIONI STANDARD.



La gestione dei servizi alla persona in questo mandato amministrativo parte dall'esperienza realizzata nel corso del mandato precedente, che ci consegna il conferimento all'Unione dei Servizi alla Persona da parte di tutti i Comuni, l'approvazione di regolamenti validi per i 9 Comuni, presupposti che verranno mantenuti per continuare ad assicurare a tutti i cittadini parità di trattamento. L'Unione è oggi in grado di offrire servizi specialistici di alto livello che i singoli Comuni, per ragioni prevalentemente organizzative dovute a limiti dimensionali, non sarebbero in grado di sostenere. La sfida più difficile di questo mandato amministrativo sarà quella di trovare le condizioni economiche di sostenibilità dei servizi a fronte di inevitabili incrementi di costo e dell'evolversi delle necessità dei nostri cittadini. Per questo ci proponiamo di revisionare le nostre politiche in questo ambito, con lo scopo di analizzare la rispondenza dei servizi oggi erogati con il quadro, sempre più complesso, dei bisogni della popolazione e con lo scopo di creare le condizioni per contenere la spesa a carico dei Comuni attraverso soluzioni organizzative e gestionali.

Servizi sociali

Sarà necessario innovare i nostri servizi per gli anziani, per i disabili, per le famiglie per rispondere in modo sempre più efficace ai nuovi bisogni e all'incremento della domanda legata ai cambiamenti sociali e demografici.

Oltre ai tradizionali servizi residenziali accreditati, che tendono a essere destinati a situazioni di grave non autosufficienza, è utile promuovere forme di residenzialità leggera.

Questo tipo di residenzialità consiste in abitazioni collocate soprattutto in contesti urbani, in grado di offrire un sostegno a persone che, pur essendo in parte autosufficienti, necessitano di un ambiente protetto. Si tratta di appartamenti protetti, mini alloggi o housing sociale, destinati a chi mantiene una relativa indipendenza o ha bisogno di assistenza limitata, oppure comunità alloggio per chi ha esigenze più complesse.

In parallelo, è essenziale rafforzare il coordinamento tra i servizi di medicina territoriale e quelli ospedalieri, sfruttando le nuove tecnologie e lavorando in una logica sempre più integrata tra sociale e sanitario. Il miglioramento della gestione delle risorse umane, insieme a nuovi investimenti nello sviluppo delle Case di Comunità, sarà fondamentale per garantire un'assistenza efficace e continuativa.

Sarà necessario inoltre garantire la sostenibilità economica del sistema dei servizi accreditati per anziani e disabili, mantenendo alta la qualità del servizio.

Per quanto riguarda il contrasto della povertà intendiamo rafforzare la rete delle associazioni e degli enti che offrono supporto alle persone in condizioni di disagio economico.

L'Unione Rubicone e Mare coincide con il Distretto Rubicone e l'Ufficio di Piano rientra nell'organigramma e nel bilancio dell'Unione, pertanto confermiamo l'impegno nell'attuazione dei programmi definiti a livello distrettuale per la promozione della salute e del benessere (Piano di Zona), del presidio delle materie sociali e socio-sanitarie di livello distrettuale, identificando in questo livello di governo quello in grado di portare effettive innovazioni nei servizi.

Ci si propone il potenziamento dell'assistenza territoriale, migliorando la connessione tra i servizi ospedalieri, quelli sociali e il sistema del volontariato. In questo contesto, il Servizio di dimissioni protette, che facilita il passaggio dall'ospedale al territorio, sarà ulteriormente ampliato a partire dal 2025, grazie ai finanziamenti previsti dal PNRR, con particolare riferimento alle diverse Unità di Valutazione Multidisciplinare, al Punto Unico di Accesso, alla presa in carico integrata, COT ecc..

Servizi scolastici

Ci proponiamo di dare priorità per garantire alle famiglie una pluralità di servizi a supporto della frequenza scolastica, anche attraverso convenzioni con le scuole paritarie e calmieramento delle rette .

Si dà inoltre priorità a proseguire nel sostegno alla disabilità nelle scuole, a condividere buone prassi messe in atto dai singoli istituti e dai singoli Comuni e salvaguardare e valorizzare il lavoro educativo nei servizi.

Nell’ambito dei servizi per l’infanzia riteniamo che la priorità consista nel dimensionare i servizi in modo tale da dare piena copertura alla domanda e favorire il contrasto alla denatalità.
Intendiamo inoltre sperimentare servizi aggiuntivi o alternativi che diano risposta alle necessità di conciliazione delle famiglie, ma anche di socializzazione e di sostegno alla genitorialità.
Politiche abitative
Ci proponiamo di affrontare nell'ambito della gestione dell'edilizia residenziale pubblica il problema della sottoccupazione e del sovraffollamento degli alloggi, quello della morosità degli inquilini, quello dello stato manutentivo del patrimonio.
Parallelamente, alla luce dell’attività del nostro Servizio Sociale, riteniamo fondamentale investire per incrementare la dotazione di alloggi per l'emergenza abitativa e, contemporaneamente, per il canone calmierato.
Intendiamo inoltre sperimentare forme di cohousing, pensate soprattutto per persone anziane sole.

5. IL TERRITORIO DELL'UNIONE RUBICONE E MARE SOSTENIBILE, INCLUSIVO ED ATTRATTIVO: LA NUOVA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, DELLA MOBILITÀ E PER L'ENERGIA SOSTENIBILE ED IL CLIMA



La nuova pianificazione da sfida ad opportunità
Le grandi sfide globali e urbane rappresentano al contempo le principali minacce alla qualità della vita e i maggiori stimoli al cambiamento necessario: la condizione climatica, le
trasformazioni nella composizione demografica, la crescita delle disuguaglianze, il rapporto tra tecnologia e lavoro, lo stato di salute e l’attenzione al benessere collettivo.
La capacità di generare una crescita che sia al contempo sostenibile e inclusiva, dipende da quanto saremo in grado di tradurre tali minacce in sfide condivise, alimentando la ricerca e la conoscenza per affrontarle. I Piani urbanistici, della mobilità sostenibile e le strategie di mitigazione ed adattamento climatico, derivate dal Piano d'Azione per l'Energia sostenibile ed il clima, verranno sviluppati come modelli adattivi e incrementali, finalizzati a creare le condizioni
perché il territorio possa crescere rigenerando se stesso, attraverso la valorizzazione delle proprie eccellenze, l’attrattività di nuove funzioni e competenze, l’approccio pragmatico e sfidante sulle principali criticità a partire soprattutto da quelle ambientali e climatiche, con obiettivi temporali medio lunghi, ma trovando soluzioni che consentano di agire già nel presente.

Finalizzando azioni e regole, i Piani saranno definiti su un progetto territoriale di area vasta rispetto al quale contestualizzare le aree da rigenerare, identificando come ossatura portante le infrastrutture verdi, blu e grigie: la rete della mobilità pubblica; il sistema ambientale (aree verdi, corridoi ecologici, reticolo idrografico, ecc.); la rete dei servizi pubblici e privati.

La Strategia programmatica deve tenere insieme la necessità di attrezzare la convivenza nell’ambito urbano di una struttura sociale e di stili di vita in evidente evoluzione, e quella di far fronte, nella maniera meno traumatica possibile, ai cambiamenti climatici, contribuendo nel contempo a migliorare la coesione sociale, le dinamiche dell’economia e del lavoro, in un quadro di risorse limitate e di incertezza sugli andamenti futuri.

I principali obiettivi strategici da perseguire attraverso le pianificazioni urbanistica, della mobilità sostenibile ed ambientale/energetica sono:
il perseguimento della neutralità climatica ed il contrasto ai rischi ambientali
la definizione di un sistema territoriale ed urbano inclusivo ed accessibile, attraverso lo sviluppo di “beni della comunità” di alta qualità

la costituzione di reti territoriali ad alto valore identitario e di eccellenze

Neutralità climatica e contrasto ai rischi ambientali
Scegliere di tenere insieme la capacità produttiva del territorio, un contesto climatico sfavorevole ed una sfida tanto ambiziosa quanto urgente come quella del contrasto ai cambiamenti climatici, significa compiere una svolta definitiva nella direzione di una maggiore qualità e sostenibilità della vita, nonché creare le premesse per un ulteriore sviluppo dell'economia locale.
L'emergenza climatica, l'attenzione all'uso delle risorse scarse del pianeta e l'irruzione di nuove tecnologie rappresentano gli elementi cardine, in termini di scelte strutturali ed azioni concrete, su cui costruire i Piani.
Occorre, a tal fine, investire in maniera prevalente sul riuso degli spazi esistenti a discapito di nuove espansioni in territorio agricolo, con un'attenzione ai vincoli esterni che ne condizioneranno l'attuazione.
Al contempo, il surriscaldamento del pianeta, impone, fin da subito, l'adozione di misure di adattamento e l'avvio di decise politiche di riduzione delle emissioni.
Le aree urbane devono, a tal fine, essere caratterizzate da una significativa riduzione del fabbisogno energetico, attraverso massicci interventi di efficientamento, ed una crescente generazione locale di energia pulita, in grado di rendere autosufficienti interi ambiti urbani.
Sul versante, infine, delle attività produttive, è prevedibile lo sviluppo di lavorazioni avanzate che, sfruttando tecnologie digitali, consentiranno di ridurre i costi di trasporto e immagazzinamento e favoriranno nuove opportunità di lavoro.
I settori che subiranno le maggiori trasformazioni, in relazione agli obiettivi climatici, saranno quelli dell'edilizia, dei trasporti e dell'agricoltura.
Per quanto attiene l'edilizia, larga parte del costruito dovrà essere oggetto di una riqualificazione energetica e sismica spinta, e ad un processo di miglioramento dell'accessibilità, praticabilità, usabilità degli edifici, in grado di ridurre drasticamente la domanda di energia e di migliorare il comfort e la sicurezza.
Dal punto di vista urbanistico, l'espansione del costruito sarà finalizzata a dare risposta alle aziende insediate ovvero a nuove imprese ad alta occupabilità e valore aggiunto che intendano investire sul territorio, e una riqualificazione dell'esistente che
non escluderà operazioni complesse di demolizione e ricostruzione, con criteri sostenibili.

Per quanto attiene, invece, la mobilità i Piani dovranno rovesciare la prospettiva entro la quale le politiche urbanistiche si sono mosse fino ad oggi, sostituendo la generica ricerca di efficienza diffusa sul territorio in modo omogeneo, con il valore dell'accessibilità come diritto dei cittadini di disporre di forme sostenibili e sicure per raggiungere i luoghi di interesse socialmente condiviso.

L'obiettivo deve essere quello di "riconquistare le brevi distanze" come elemento chiave della rigenerazione urbana, per avere ciò che serve alla vita quotidiana ad una distanza sostenibile.
Infine, per quanto riguarda l'agricoltura, occorrerà rendere i sistemi alimentari, a cui è attribuito un terzo delle emissioni globali di gas serra, più equi e rispettosi dell'ambiente.
L'obiettivo deve essere quello di fare della sostenibilità un fattore competitivo per la nostra agricoltura, aumentando la SAU biologica e riducendo al contempo l'uso dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti chimici.

Il PUG, in recepimento delle linee d'azione del Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima (PAESC), dovrà assumere il compito di individuare le azioni e le dotazioni ambientali per contribuire a ridurre oltre il 40% le emissioni di CO2 al 2030, aumentando al contempo l'efficienza energetica, l'uso di fonti rinnovabili e riducendo il consumo di suolo.
Per centrare l'obiettivo sarà importante estendere le soluzioni messe in campo in ambito pubblico, applicandole a quei settori privati storicamente più statici, in modo da realizzare un graduale affrancamento da vettori energetici con elevati fattori di emissione.
Sistema territoriale ed urbano inclusivo ed accessibile, attraverso lo sviluppo di "beni della comunità" di alta qualità.

Il secondo obiettivo strategico è rappresentato dalla gestione e qualificazione dei beni comuni che concorrono ad innalzare il livello di qualità della vita: la salute pubblica, gli spazi comuni, le reti, la casa, ma anche i tanti

servizi territoriali.

Definire cosa sia un bene comune costringe ad una riflessione che riguarda la sfera pubblica e privata dell'individuo. A maggior ragione nelle città moderne, dove i beni comuni si moltiplicano con il proliferare di nuove condizioni di vita e di nuovi abitanti. Governare i cambiamenti in atto non è facile e, da un certo punto di vista, gli strumenti impiegati dai piani urbanistici sono spesso generalisti e poco incisivi poiché non vanno a ricomprendere tutte quelle variabili sociali che rappresentano, quotidianamente, i problemi e le opportunità della vita nei centri urbani.
Se è improponibile un piano urbanistico che si occupi anche di welfare e di servizi al cittadino, in realtà è pensabile che sia proprio questa la nuova sfida: un sistema che in maniera integrata con i piani e servizi di settore sia in grado di offrire risposte ai bisogni mutevoli di una comunità in continua trasformazione. Cambia infatti il modello di territorio orientato verso la rigenerazione, ma cambia anche la sua popolazione (indice di vecchiaia pari ad oltre il 75%, saldo naturale -2,4%, le famiglie monopersonali sono oggi oltre il 30% e la componente straniera è pari a circa il 14 %).
E' evidente, in tal senso, l'urgenza di una visione umanistica del territorio, capace di sviluppare un pensiero collettivo attorno alle grandi sfide della rigenerazione che non siano tradotte solo in indici e cubature, bensì proposte a partire dalle funzioni insediabili in relazione a ciò di cui ha più urgenza il contesto in cui si inseriscono. Con questo fine, il Piano urbanistico, in particolare, dovrà attribuire un ruolo centrale alla componente di Comunità, esito del percorso partecipativo attivato con tutte le realtà del terzo settore, a partire dal 2020.
Un lavoro che ha visto, negli scorsi anni, l'impegno integrato di diversi Settori dell'Unione Rubicone e Mare (Settore Programmazione Territoriale "UdP art.55 L.R.24/2017", Settore UdP Distrettuale, Servizi Sociali), elaborato a partire non solo dalla traduzione fisica dei servizi sul territorio, ma anche dai bisogni delle persone, dai legami sociali, dalle povertà e ricchezze emergenti.
Un territorio per essere promotore di sviluppo, deve investire sulla relazione tra le persone come base generativa (di welfare, economia, benessere, ecc.), favorendo funzioni aggregative e sviluppando meccanismi di accesso ed utilizzo dello spazio (pubblico e privato) che invitano alla relazione.

Reti territoriali ad alto valore identitario e di eccellenze.
Per quanto attiene il sistema insediativo storico, esso dovrà assumere nel Piano il ruolo di grande attrattore d'area vasta, non solo in un'ottica di marketing territoriale, ma soprattutto come sistema economico integrato.

6. CONTROLLO E PRESIDIO DEL TERRITORIO



La Polizia Locale dell'Unione è riconosciuta come un servizio cruciale. Tale servizio per potere esplicare adeguatamente le proprie attività necessita di un potenziamento del personale, per allinearlo agli standard definiti dalla Regione Emilia Romagna, e di idonee risorse tecniche e logistiche, al fine di garantire una presenza costante sul territorio ed un efficiente standard operativo.

L'attività della polizia locale deve essere sempre accompagnata da un attento e continuo rapporto di vicinanza con la popolazione, per favorire una cultura di rispetto delle regole e della legalità, nella prospettiva della polizia di comunità come definita dalla normativa regionale di settore, revisionata nel 2018 proprio in tal senso.

Nella suddetta prospettiva assume grande rilievo la comunicazione con i cittadini, anche tramite l'uso dei social network istituzionali ed incontri periodici con la comunità per discutere problemi, condividere soluzioni,

raccogliere feedback e informare la popolazione sui rischi specifici al fine di aumentarne la capacità di difesa dal rischio di vittimizzazione; favorire la collaborazione attiva dei cittadini, dato che "una comunità che collabora è una comunità più sicura", significa innescare quel circuito comunicativo virtuoso necessario sia a fini rassicurativi, sia per operare nella logica del problem solving. L'innesco ed il mantenimento di tale circuito è condizionato dall'acquisizione della fiducia, che necessariamente passa dai risultati i quali sono, infine, possibili in relazione alle risorse, innanzitutto umane, a disposizione.

La promozione della cultura della legalità è un obiettivo primario della polizia di comunità, che oltre alle campagne sui social e agli incontri pubblici, determina un impegno che si estende alle scuole, con progetti formativi condivisi con le istituzioni scolastiche e, possibilmente, con il coinvolgimento del terzo settore.

Nel territorio è strategica la quotidiana lotta al degrado urbano e l'eliminazione dei cosiddetti "signal crimes", ovvero delle situazioni e dei comportamenti illeciti od antisociali che creano percezione di insicurezza e possono favorire crimini più gravi; tra essi: la gestione scorretta dei rifiuti, i comportamenti pericolosi alla guida, l'abusivismo commerciale e altri comportamenti negli spazi pubblici come ubriachezza, bivacchi, schiamazzi e vandalismi. Le azioni previste comprendono sia l'applicazione delle previste sanzioni ed interventi riparatori, sia misure preventive ed infrastrutturali per evitare la ripetizione o l'aggravamento di tali fenomeni.

In considerazione dei cambiamenti climatici e delle sempre più numerose emergenze ambientali e calamità, sarà necessario potenziare la struttura e le attività della Protezione Civile.

L'obiettivo di mandato dell'Unione è quello di implementare, in relazione ai contenuti del Piano speciale, il coordinamento sulle attività di sorveglianza e monitoraggio degli eventi, così come la comunicazione e la partecipazione della comunità sia in relazione alla consapevolezza dei rischi sia relativamente alle procedure di gestione dell'emergenza.

Tecnologia e comunità consapevole saranno pilastri di un nuovo approccio alle dinamiche di sicurezza e di protezione civile. Tale approccio mette al centro il cittadino e sfrutta le potenzialità della tecnologia per garantire ed assicurare un servizio sempre più efficiente, efficace e soprattutto immediato.

Verranno inoltre integrati gli scenari di rischio con le attività e gli approfondimenti che si stanno svolgendo nell'ambito delle analisi diagnostiche del Piano Urbanistico Generale che permetteranno l'aggiornamento delle mappe dei PAI-PGRA (Piano di Gestione del rischio alluvione).

Sarà da potenziare un coordinamento affinché la "macchina delle emergenze" continui a funzionare prontamente secondo gli appositi protocolli, e, soprattutto, affinché tutta la popolazione sia sempre più consapevole dei comportamenti e delle azioni da seguire nei casi di emergenza. Il servizio di Alert System, già attivo, e diffuso in modo apprezzabile, dovrà essere maggiormente divulgato.

1.5 Situazione socio-economica del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla
comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio-economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune

1.5.1 Il contesto territoriale

Si riportano di seguito i principali dati riguardanti il contesto territoriale del Comune di Longiano:

1.2.1 – Superficie in Kmq. 23,58		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n 3	
1.2.3 – STRADE		
* Statali km.3	* Provinciali km. 14.	* Comunali km. 59
* Vicinali km. 30	* Autostrade km. 0.	

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	SI	DC 7 del 07/04/2016
* Piano regolatore approvato	SI	DC 23 del 22/03/2017
* Programma di fabbricazione	NO	
* Piano edilizia economica e popolare	NO	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	no	
* Artigianali	no	
* Commerciali	no	
Altri strumenti (specificare)	no	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti: SI

1.5.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

Si riportano di seguito i principali dati attualmente disponibili riguardanti la popolazione residente nel territorio:

1.1.1 - Popolazione legale all'ultimo censimento		n° 6.837
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 31.01.2019		n° 7.179
di cui: maschi		n° 3.487
femmine		n° 3.692
nuclei familiari		n° 2.456
comunità/convivenze		n° 7
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2024 (penultimo anno precedente)		n° 7.246
1.1.4 - Nati nell'anno 31/12/2024	n° 50	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 53	
saldo naturale		n° 15
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 237	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 220	
saldo migratorio		n° 36
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2024 (penultimo anno precedente)		n° 7232
Di cui		n° 3576
Maschi		n° 3656
Femmine		

1.1.14 - Tasso di natalità per mille abitanti:	Anno	Tasso
	2015	3,49
	2016	8,84
	2017	8,11
	2018	8,11
	2019	8.5
	2020	7,9
	2021	8,3
	2022	7,5
	2023	8,4
	2024	6,9

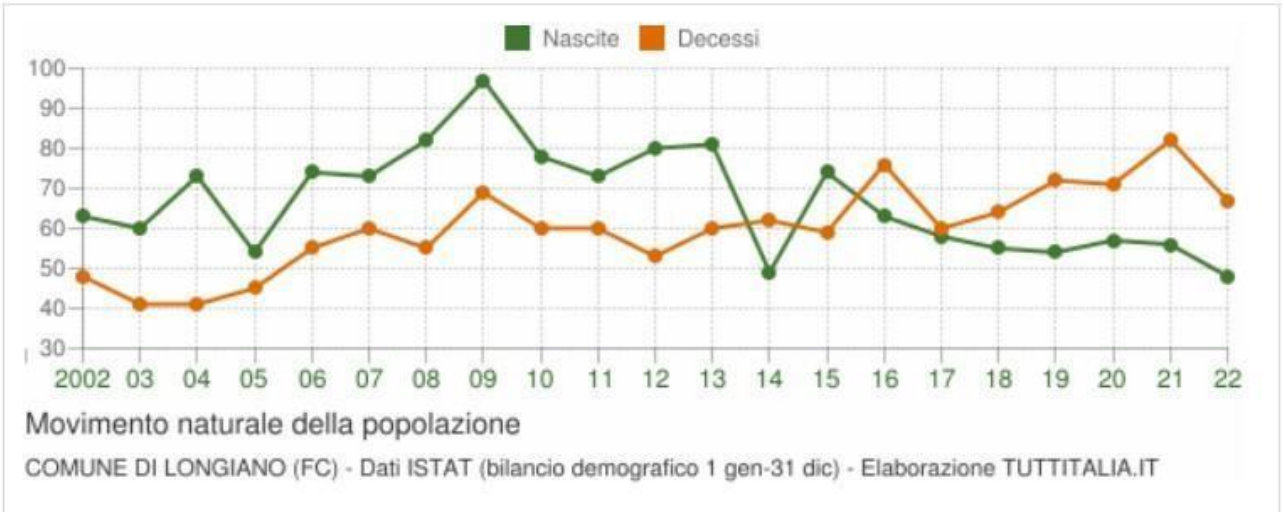
1.1.15 - Tasso di mortalità per mille abitanti:	Anno	Tasso
	2015	8,35
	2016	10,63
	2017	8,39
	2018	8,39
	2019	10.60
	2020	72
	2021	82
	2022	67
	2023	9,92
	2024	7,31

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	Nuclei familiari	n° 2.783.

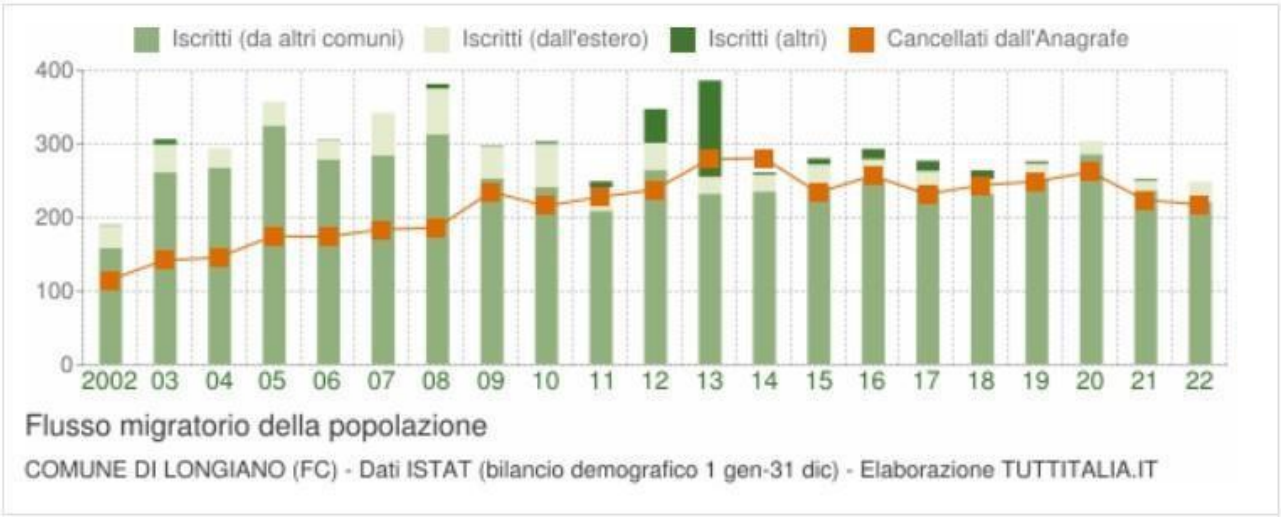
Andamento demografico della popolazione residente (dal 2001 al 2022)



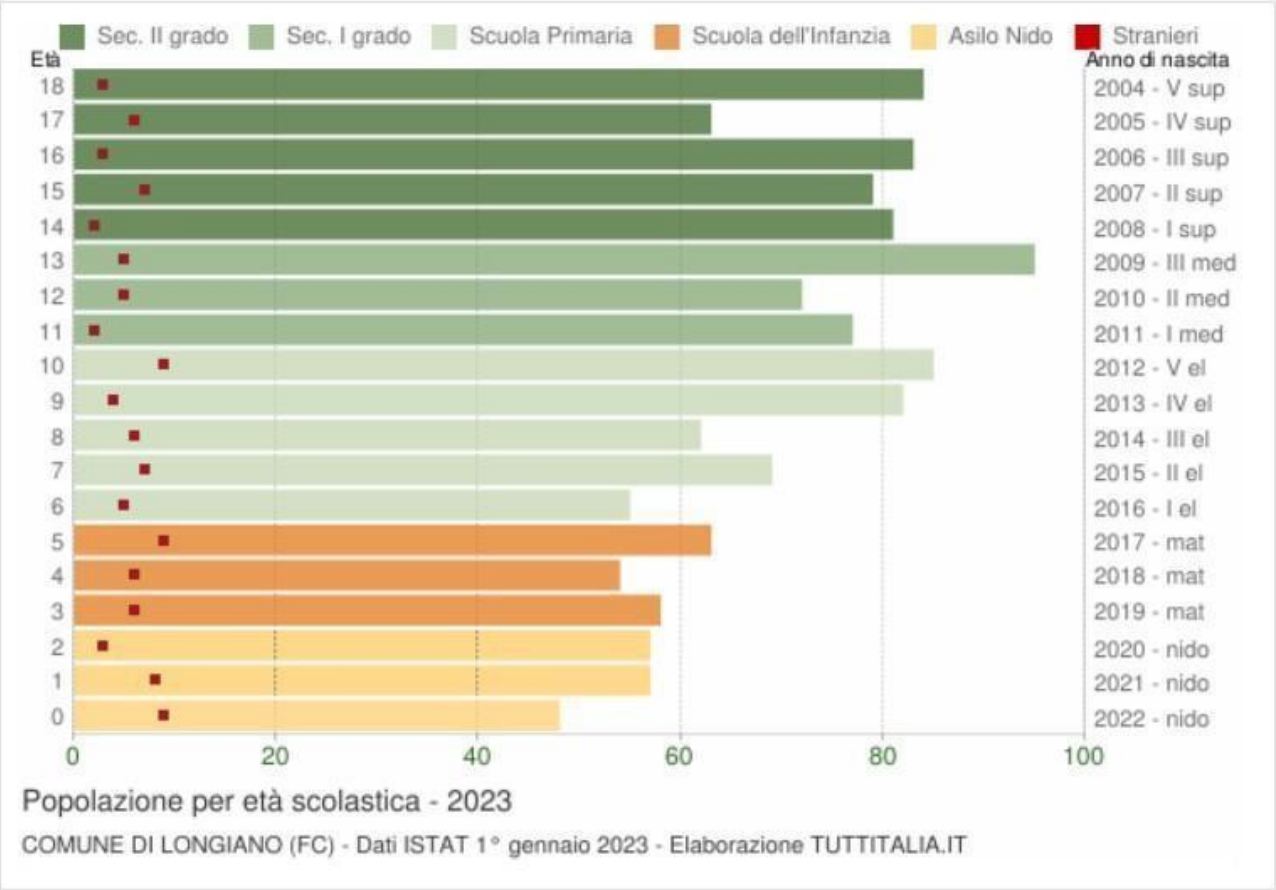
Movimento naturale della popolazione



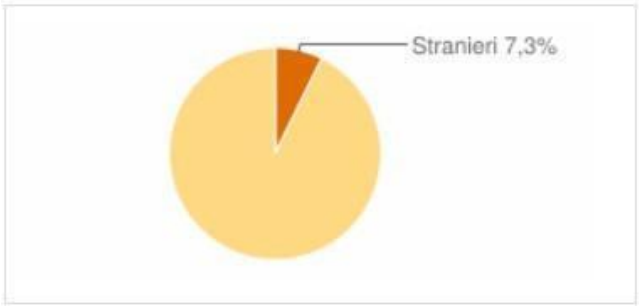
Flusso migratorio della popolazione

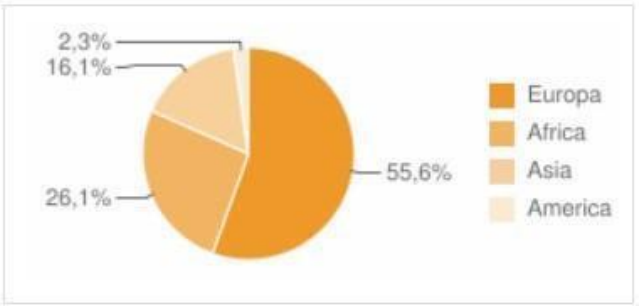


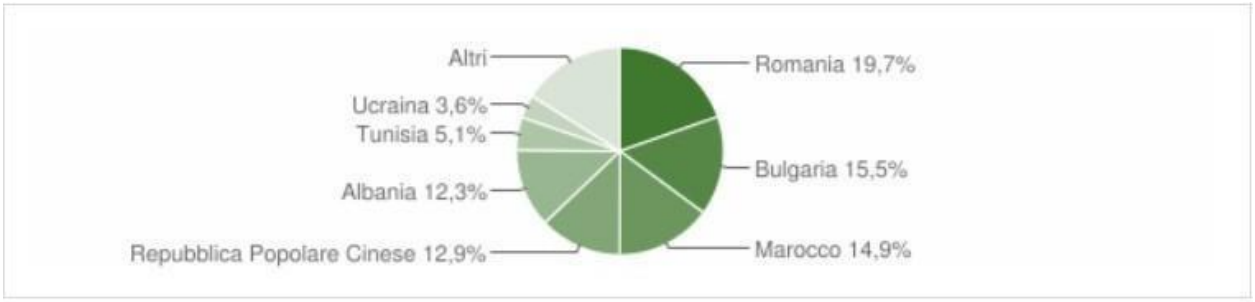
Popolazione per classi di età scolastica



Cittadini stranieri







1.5.3 Strutture ed erogazione dei servizi

Si riportano di seguito le strutture del territorio e l'erogazione dei servizi:

Servizi al cittadino (trend storico e programmazione)							
Denominazione		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Asili nido	(num.)	1	1	1	1	1	1
	(posti)	50	50	50	50	50	50
Scuole materne	(num.)	3	3	3	3	3	3
	(posti)	230	230	230	230	230	230
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	3	3	3
	(posti)	355	355	355	355	355	355
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1	1	1
	(posti)	250	250	250	250	250	250
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0	0	0

Ciclo ecologico:		2024	2025	2026	2027	2028
Rete fognaria						
Bianca	Km	0	0	0	0	0
Nera	Km	32	32	32	32	32
Mista	Km	11	11	11	11	11
Depuratore		NO	NO	NO	NO	NO
Acquedotto	Km	0	0	0	0	0
Servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI	SI
Aree verdi parchi e giard.	numero	12	12	12	12	12
	hq	32.784	32.784	32.784	32.784	32.784
Raccolta rifiuti		1	1	1	1	1
totale	quintali					
indifferenziata						
differenziata						

2. L'ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard

Si riportano di seguito gli organismi che gestiscono i servizi pubblici locali erogati dall' ente relativamente alle funzioni fondamentali così come definite dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni")

Organismi gestionali	2020	2021	2022	2023	2024
Aziende consortili	2	2	2	2	2
Istituzioni	0	0	0	0	0
Fondazioni	1	1	1	1	1
Aziende	4	4	4	4	4
Società di capitali	4	4	4	4	4
TOTALE	11	11	11	11	11

2.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Gli enti territoriali devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, tenendo anche conto dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.
Di particolare rilievo sono le norme sul bilancio consolidato introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio consolidato consente di pervenire a un risultato economico unitario del gruppo ente locale, che tenga conto sia del risultato di amministrazione della P.A. sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati.
Con riferimento alla situazione economica e finanziaria degli organismi ed enti strumentali dell'ente, agli obiettivi di servizio e gestionali che essi devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente, si riportano di seguito i dati di maggiore interesse attualmente disponibili.

Il GAP Comune di Longiano, stato approvato con delibera di G.C. n. 76 del 16/07/2025 ai fini della redazione del bilancio consolidato 2024, risulta così composto:

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	QUOTA DI PARTECI-PAZIONE	Capo-gruppo intermedia
ORGANISMI STRUMENTALI		
N.D.		
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
N.D.		
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
ACER FORLI' CESENA	1,46000%	
ASP RUBICONE	0,01000%	
DESTINAZIONE TURISTICA	0,60000%	
SOCIETA' CONTROLLATE		
N.D.		
SOCIETA' PARTECIPATE		
ATR - Società Consortile a r.l.	0,93000%	
LEPIDA S.C.P.A.	0,00150%	
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.	0,36676%	
Unica Reti S.p.A.	0,65874%	
Agenzia Mobilità Romagnola – A.M.R. S.r.l. Consortile	0,12200%	

ACER

Gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni.
Attività di gestione condominiale.
Fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi.
Realizzazione di detti interventi per conto degli enti locali e di altri enti pubblici e privati.

Gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione.
Prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi e di abitazioni in locazione.
Offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria.

AMR – Agenzia per la Mobilità Romagnola

Funzioni di progettazione, organizzazione, gestione e amministrazione del servizio di trasporto scolastico ed eventuali servizi accessori (uscite didattiche, trasporto alunni diversamente abili) per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e dell'obbligo del territorio comunale.

ATR con la deliberazione di Consiglio Comunale da approvarsi ad oggetto "recesso dalla società Atr Srl consortile a norma dell'art. 11 del relativo statuto" il cui iter di liquidazione e dismissione della partecipazione avverrà entro i primi mesi del 2026; le presente deliberazione avverranno a partire dall'esercizio 2026.

ASP

Servizi sociali e socio sanitari integrati con l'azienda sanitaria locale per l'area anziani e disabili adulti nel distretto Rubicone-Costa.

Servizi sociali e socio sanitari integrati per l'area famiglie e tutela minori.
Funzioni in ambito distrettuale per l'esercizio associato dell'accreditamento dei servizi socio-sanitari e per il governo dell'integrazione socio-sanitaria nell'ambito dell'ufficio di piano distrettuale.

DESTINAZIONE TURISTICA
La Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini)" svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. E' istituita ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema Organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. E' un ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'articolo 11-ter del decreto legislativo n. 118/2011.

LEPIDA S.P.A.
Gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di telecomunicazioni degli enti collegati alla rete lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione.

ROMAGNA ACQUE S.P.A.
Gestione di impianti, reti e serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA"

UNICA RETI SPA

Amministrazione e gestione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.
Amministrazione e gestione di reti di gasdotti locali e impianti connessi ed accessori.
Amministrazione e gestione di mezzi ed impianti, fissi e mobili per raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani e assimilati.
Espletamento delle procedure di evidenza pubblica.
Gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari.
Espletamento della funzione di indirizzo e
programmazione.
Amministrazione, gestione e valorizzazione di beni immobili afferenti il patrimonio pubblico locale.
Gestione di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica.
Servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori che siano funzionali e compatibili con le attività prima elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n 43 del 27/11/2025 avente ad oggetto "approvazione e conferimento dei necessari poteri per la realizzazione del progetto di conferimento in Romagna acque – società delle fonti ("rasdf") degli asset del ciclo idrico integrato (sii) della romagna da parte delle società delle reti (amir, sis, unica reti, team, "ravenna holding") - ("il progetto di conferimento o progetto/patrimoniale unica"), si approva il futuro conferimento nell'esercizio 2026 della società Unica Reti Spa in Romagna Acque società delle Fonti Spa; la presente deliberazione avverranno a partire dall'esercizio 2026;

Con delibera G.C. n. 76 del 16/07/2025 è stato definito il "perimetro di consolidamento" così come previsto dalla normativa sopra richiamata, relativamente all'anno 2024. Il perimetro di consolidamento è così composto:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECI-PAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENT O
ORGANISMI STRUMENTALI		
N.D.		
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
N.D.		
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
ACER FORLI' CESENA	1,4600%	Proporzionale
ASP RUBICONE	0,01000%	Proporzionale
DESTINAZIONE TURISTICA	0,6%	Proporzionale
SOCIETA' CONTROLLATE		
N.D.		
SOCIETA' PARTECIPATE		
ATR - Società Consortile a r.l.	0,93000%	Proporzionale
LEPIDA S.C.P.A.	0,00150%	Proporzionale
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.	0,36676%	Proporzionale
Unica Reti S.p.A.	0,65874%	Proporzionale
Agenzia Mobilità Romagnola – A.M.R. S.r.l. Consortile	0,12200%	Proporzionale

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

Il Comune di Longiano ha avviato il processo di razionalizzazione e di riduzione del sistema delle partecipate pubbliche, in linea con quanto imposto dal legislatore (in particolare a partire dalla Legge di stabilità 190/2014).

Nell'anno 2016 è stato definito il quadro di riferimento fondamentale per la disciplina delle società partecipate con l'approvazione del D.Lgs. n. 175/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", successivamente modificato dal d.lgs. n. 100/2017. In particolare, l'art. 24, del D.Lgs. 175/2016 succitato, ha prescritto l'obbligo di effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni, dirette e indirette, possedute alla data di entrata in vigore del decreto stesso; l'art. 20 del medesimo decreto ha previsto inoltre la revisione periodica annuale e l'approvazione dello stato di attuazione dei piani precedentemente presentati.

Con le delibere Consiglio Comunale n. 45 del 27/09/2017, si sono poste in atto le azioni per l'attuazione del riordino e della riorganizzazione delle società partecipate. Con le successive delibere consigliari, n. 81 del 19/12/2018 e n. 60 del 19/12/2019 sono stati approvati gli stati di attuazione e le ricognizioni annuali.

Con deliberazione di C.C. n. 75 del 19/12/2024 il Comune ha proceduto all'approvazione della revisione periodica delle partecipate.

Il riordino della disciplina dei servizi pubblici a rilevanza economica

Il Dlgs 201/2022 sul riordino della disciplina dei servizi pubblici locali ha previsto diversi adempimenti, fra i quali la relazione annuale sulla gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Il primo aspetto che viene in rilievo è la identificazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica che comprendono anche quelli a rete e che sono caratterizzati dalla "concessione" di diritti esclusivi (il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato) o diritti speciale (i diritti, concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato.

Non sono oggetto di tale verifica:

• i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica (storicamente riconducibili ai servizi sanitari, sociali, socioassistenziali, culturali);

• i servizi strumentali: la definizione più corretta di servizi strumentali è reperibile nelle sentenze del Consiglio di Stato (ex multis, sezione V, 12 giugno 2009, n. 3766) dove si indicano quali servizi strumentali tutti quei servizi erogati da società ed enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui

resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali.

Il decreto all'articolo 30 prevede poi una relazione periodica sui servizi pubblici, in cui rilevare, «per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori» che l'ente locale dovrebbe adottare sulla base del regolamento generale. La relazione dovrà essere predisposta entro il 31 dicembre p.v. e periodicamente alla fine di ogni anno.

Il 31 dicembre 2023 è stato il primo anno dell'adempimento in oggetto e il Comune di Longiano ha approvato la ricognizione periodica sui servizi pubblici a rilevanza economica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 19.12.2024.

2.3 Risorse finanziarie e sostenibilità economico finanziaria

2.3.1 Investimenti programmati

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. La programmazione triennale degli investimenti è contenuta nel piano triennale delle opere pubbliche 2025/2027, a cui si fa rinvio, demandando a successivo provvedimento l'aggiornamento 2026/2028.

Di seguito le spese di investimento previste per l'annualità 2026/2028

Codice	Voce Bilancio	2026	2027	2028
10052.02.02839000	Sistemazione strade comunali e realizzazione marciapiedi	45.000,00		
01052.02.02659000	Manutenzione straordinaria immobili comunali	26.596,00		
10052.02.02829001	Interventi per la sicurezza stradale	30.000,00		
10052.03.02850004	Contributo per sistemazione casa dell'acqua	10.980,00		
09022.02.02773002	INTERVENTO DI RESTAURO DELLA CAVITA' IPOGEA PRESSO IL GIARDINO PUBBLICO "EX PALAZZO BIANCHI" - CUP J38E2300007001	79.924,09		
10052.02.02839012	Pista ciclo-pedonale Via Crocetta	300.000,00		
01052.02.02508002	Adeguamento sismico SCUOLA CAPOLUOGO	0,00	0,00	2.040.000,00
01052.02.02509004	Manutenzione straordinaria MUNICIPIO	0,00	0,00	4.500.000,00
01052.02.02659000	Manutenzione straordinaria immobili comunali	48.000,00	0,00	50.000,00
01052.02.02892001	Riqualificazione piazza San.Girolamo	0,00	430.000,00	0,00
04022.02.00690001	Spesa per arredo scuola materna	2.000,00		
01082.03.00290001	PNRR M.1 C.1 2.3.2 - Adeguamento degli assetti organizzativi e della capacità amministrativa CUP	50.000,00	0,00	0,00
08012.05.02849803	ACCANTOANMENTO COME DA ACCORDO DI PROGRAMMA CON L'AMMNISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLI'- CESENA ANNO 2010	0,00	0,00	500.000,00
08022.02.02688000	Ristrutturazione case popolari	0,00	0,00	0,00
10052.02.02829001	Interventi per la sicurezza stradale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
10052.02.02846011	Manutenzioni impianti videosorveglianza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12022.03.02007013	Contributi a terzi barriere architettoniche (E_557002)	12.500,00	12.500,00	12.500,00

2.3.2 Piano triennale dei lavori pubblici

Viene riportato di seguito l'elenco delle opere, comprese quelle inserite nella programmazione 2026/2028 al momento confermate, fatto salvo il successivo aggiornamento. Di seguito gli interventi previsti nel

programma triennale dei lavori

Anno 2026

Codice	Voce Bilancio	2026	Importo	Fonte di finanziamento
J31B25000090004	Realizzazione pista ciclopedonale Via Crocetta - 1° stralcio	300.000,00	300.000,00	Fondo Pluriennale vincolato
		300.000,00	**300.000,00**	

Codice	Voce Bilancio	2026	Importo	Fonte di finanziamento
J33D24000080006	Riqualificazione area San Girolamo	430.000,00	430.000,00	Di cui 380.000 contributo regionale, 50.000 risorse proprie (OO.UU)
		430.000,00	**430.000,0**	

Anno 2027

Codice	Voce Bilancio	2027	Importo	Fonte di finanziamento
01052.02.02508002	Adeguamento sismico SCUOLA CAPOLUOGO	2.040.000,00	2.040.000,00	Contributo da Regione per ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA CAPOLUOGO
01052.02.02509004	Manutenzione straordinaria MUNICIPIO	4.500.000,00	4.500.000,00	Contributo da Regione per MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE
		6.540.000,00	**6.540.000,00**	

PROGETTI PNRR del COMUNE di LONGIANO

Di seguito si riportano l'aggiornamento sullo stato di attuazione dei progetti PNRR di cui il Comune di Longiano è risultato beneficiario e la cui ricognizione è avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 54 del 14/05/2025.

CUP	Missione	Componente	Codifica bilancio Entrata	Codifica bilancio Spesa	DESCRIZIONE	Anno	IMPORTO TOTALE
J31C22001750006	M1	C1	20101.01.00744018	01081.03.00119002	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 12 SERVIZI DA MIGRARE	2023	108.136,00
J31F22004190006	M1	C1	40200.01.00550007	01082.02.02512001	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA, NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA	2023	32.589,00
J38H22000220006	M4	C1	40200.01.00550006	04012.02.00550006	ASILO NIDO "SIGNORI BAMBINI"*VIA BADIA 1620*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI NUOVO CORPO DI FABBRICA AD AMPLIAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE	2023	1.289.200,00
J37H23001370001	M2	C4	40200.01.00589007	10052.02.02846010	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DI MOVIMENTO FRANOSO LUNGO LA VIA FELLONICHE (NON NATIVO PNRR)	2023	700.000,00
J51F24005580006	M1	C1	20101.01.00744026	01071.03.00937002	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (anpr) ADESIONE ALLO STATO CIVILE (ansc) - COMUNI (luglio 2024)	2025	8.979,20
J31F24000330006	M1	C1	40200.01.00589011	01082.02.02512002	Digitalizzazione procedure SUAP/SUE	2025	8.132,73
J31F25000170006	M1	C1	40200.01.00589011	01082.02.02512003	Digitalizzazione procedure SUAP/SUE	2025	11.869,40

2.3.3 I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Nella tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale.

Nel 2014, la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili.

La legge di stabilità 2016 ha previsto una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione e riduzione delle tasse attraverso l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale e la riduzione dell'IMU per alcune casistiche (es. comodati ai parenti, canoni locazione concordati, terreni agricoli, ecc.…) con attribuzione ai comuni di risorse compensative di pari importo.

Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato. La legge di Bilancio 2020 ha previsto un reintegro graduale del taglio di cui al D.L. 66/14 che andrà a regime dal 2023.

Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito IMU perché venga ridistribuito in funzione anche della capacità fiscale.

IMU

La tassazione degli immobili, disciplinata fino al 31/12/2019 dalla L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), che comprendeva IUC-IMU e IUC-TASI, è stata rivista interamente dalla L. 160/2019 (Legge di Stabilità 2020) che a decorrere dal 2020 ha istituito una nuova imposta che sostituisce integralmente le precedenti imposte IUC-IMU e IUC-TASI.

Il comma 757 della legge 160/2019 impone di allegare alla delibera di approvazione delle aliquote il prospetto generato dal Portale del federalismo fiscale, quale condizione di efficacia dello stesso. Il decreto del MEF del 7/7/2023, pubblicato in G.U. n. 172 del 25-7-2023, ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Dal 2025 scatta l'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le previsioni di entrata sono state predisposte confermando le aliquote precedenti, fatti salvi eventuali aggiornamenti in sede di nota di aggiornamento del Dup in coerenza con le previsioni del bilancio 2026/2028, tenuto conto del prospetto individuato dal suddetto decreto.

Le aliquote IMU previste sono riepilogate di seguito:

a) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,6 per cento;

b) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;

c) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,1 per cento;

d) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 1,06 per cento;

e) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 1,06 per cento;

f) terreni agricoli: aliquota pari al 0,86 per cento;

g) aree fabbricabili: aliquota pari al 1,06 per cento.

TARI

Per quanto riguarda la TARI, si riscontra che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 08.11.2023 è stata approvata l'istituzione della tariffa corrispettiva, di cui al comma 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, in sostituzione della tassa rifiuti Tari a partire dal 1° gennaio 2024. Pertanto, non risulta alcuna previsione iscritta in bilancio.

Addizionale Comunale all'IRPEF

Con delibera di Consiglio Comunale in sede di approvazione al bilancio di previsione 2025-2027 sono stati approvati i nuovi scaglioni di reddito per l'addizionale così come previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 2023 n. 216 recante «Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi» che contiene disposizioni che attuano taluni principi e criteri direttivi della legge 9 agosto 2023, n. 111, recante «Delega al Governo per la riforma fiscale». I nuovi scaglioni sono 3 con accorpamento dei due scaglioni precedenti da 0 a 15.000 e oltre 15.000 fino a 28.000. Per non pregiudicare le fasce piu' deboli viene aumentata l'esenzione al pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 15.000,00 euro, mentre in precedenza il limite era di 10.000. La situazione è così rappresentata:

Scaglioni di reddito imponibile	Aliquote (%)

Da 0 a 28.000	0,60
da 28.001 a 50.000	0,70
Oltre 50.000	0,80

Soglia esenzione	15.000,00

TRIBUTI MINORI – Canone Unico Patrimoniale

A far data dal 01/01/2021 con la L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è stata prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria(canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) e l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), a parità di gettito, fatta salva in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

La previsione delle entrate derivanti dal canone unico è stata predisposta sulla base dei dati storici dei precedenti tributi e della previsione assestata del precedente esercizio.

E' stata inserita anche la voce di recupero evasione al lordo del relativo FCDE.

Con delibera di G.C. n.118 del 19.11.2025 sono state approvate le tariffe 2026 che ne prevede la rivalutazione delle precedenti tariffe del 12%, misura inferiore all'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato per il periodo 01/01/2021 – 31/12/2025 nella misura pari al 17,50%;

Servizi erogati e costo per il cittadino

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Con deliberazione di Giunta n. 115 del 05/11/2025 avente ad oggetto "APPROVAZIONE RETTE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI A.E. 2026/2027" con la quale ai fini della predisposizione dello schema di bilancio di previsione 2026/2028 si deliberano le nuove tariffe per l'anno scolastico 2026/2027 dando atto che sarà competenza del Consiglio Comunale l'approvazione delle nuove fasce ISEE in sede di deliberazione del bilancio di previsione 2026/2028 sono state riviste le tariffe sulla base delle nuove fasce ISEE determinate per i servizi nido, refezione pre-post scuola.

In particolare:

Servizio Trasporto scolastico: le nuove fasce e tariffe che erano state previste per l'anno scolastico 25-26 sono confermate per l'anno scolastico 26-27

FASCE ISEE	TARIFFE A.S.2026/2027	TARIFFE A.S.2026/2027 SOLO Andata o ritorno
0 – 5.000	50,00 €	32,00 €
5.001 – 10.000	100,00 €	65,00 €
10.001 – 15.000	150,00 €	98,00 €
superiore a 15.001	180,00 €	117,00 €

Servizio Mensa scolastica: per l' anno scolastico 2026/2027 sono confermate le fasce e tariffe già in vigore per l'anno scolastico 2025/2026

FASCE ISEE	TARIFFE A.S.2026/2027
0 – 5.000	35,00 €
5.001 – 10.000	70,00 €
10.001 – 15.000	90,00 €
superiore a 15.001	110,00 €

Per il mese di settembre il costo è quantificato in € 25,00 per tutti gli utenti.

Per quanto attiene alla tariffa della scuola primaria per pasto unico, questa viene confermata a € 5,50 che è verosimile a quello applicato dai comuni limitrofi nell'area Rubicone.

Servizio nido: le fasce e le tariffe per l'anno scolastico 2026/2027 restano quelle precedenti:

Descrizione	Fasce ISEE	Tariffa A.S. 2026/2027
SERVIZIO TEMPO PIENO	0-7.000	133,80 €
	7.001-12.000	217,20 €
	12.001-20.000	341,28 €
	20.001-26.000	474,00 €
	26.001-35.000	481,90 €
	superiore a 35.001	621,50 €
SERVIZIO TEMPO PARZIALE	0-7.000	80,76 €
	7.001-12.000	163,20 €
	12.001-20.000	271,20 €
	20.001-26.000	338,40 €
	26.001-35.000	344,04 €
	superiore a 35.001	521,40 €

Servizio pre-post scuola: anche per questo servizio vengono confermate le fasce e le tariffe precedenti, in vigore dall'anno scolastico 2025/2026

Descrizione	Fasce ISEE	Tariffa A.S. 2026/2027
PRE POST SCUOLA BUDRIO LONGIANO (infanzia e primaria)	0 – 5.000	80,00 €
	5.001 – 10.000	130,00 €
	10.001 – 15.000	150,00 €
	superiore a 15.001	170,00 €
SOLO PRE O POST SCUOLA BUDRIO LONGIANO (infanzia e primaria)	0 – 5.000	40,00 €
	5.001 – 10.000	87,00 €
	10.001 – 15.000	100,00 €
	superiore a 15.001	115,00 €
PRE POST SCUOLA BALIGNANO (infanzia e primaria)	0 – 5.000	200,00 €
	5.001 – 10.000	270,00 €
	10.001 – 15.000	290,00 €
	superiore a 15.001	310,00 €
SOLO POST SCUOLA BALIGNANO (primaria)	0 – 5.000	200,00 €
	5.001 – 10.000	250,00 €
	10.001 – 15.000	270,00 €
	superiore a 15.001	290,00 €

La situazione dei servizi a domanda individuale puo' essere così sintetizzata:

SERVIZIO	TOTALE RICAVI	TOTALE COSTI	% COPERTURA DEI COSTI
Mense scolastiche	308.757,00	389.340,70	79,30%
Gestione Asilo nido	359.458,14	529.000,00	67,95%
pre/post scuola	22.406,00	24.000,00	93,36%
Utilizzo sale comunali	4.000,00	9.600,00	41,67%
TOTALE	**694.621,14**	**951.940,70**	**72,97%**

2.3.4 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L.
n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:
a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
l-bis) i servizi in materia statistica.

Le linee d'indirizzo dell'Amministrazione Comunale per i prossimi esercizi sono la conferma ed il rafforzamento dei servizi fondamentali sociali e scolastici, conferma e potenziamento delle attività culturali, turistiche e sportive, conferma dei servizi ai cittadini, sostegno alle imprese e controllo spese di funzionamento, tenendo conto delle risorse disponibili e con criteri di equità sociale nella determinazione delle tariffe.

Si rimanda alla Sezione operativa per i valori correnti per le prestazioni di servizi, acquisto di beni, trasferimenti, imposte, personale e interessi passivi, fatti salvi gli aggiornamenti in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2026/2028.

2.3.5 La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Il prospetto successivo riporta i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo con l'evoluzione degli ultimi tre esercizi approvati (2022,2023,2024):

ATTIVO PATRIMONIALE	2022	2023	2024
Immobilizzazioni Immateriali	2.693,95	18.211,26	17.673,86
Immobilizzazioni Materiali	27.604.278,19	27.741.049,64	28.183.712,66
Immobilizzazioni Finanziarie	3.082.525,21	3.075.062,13	3.057.728,96
Rimanenze			

Crediti	1.412.042,87	1.906.116,78	1.630.602,52
Disponibilità liquide	3.722.709,71	2.572.960,81	3.601.512,10
Ratei e Risconti	0,00		0,00
Totale delle Attività	**35.824.249,93**	**35.313.400,62**	**36.491.230,10**

2.3.6 Indirizzi sull'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente. L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.
In altre parole, va verificato che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno.
Per il bilancio di previsione 2026/2028 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui e al momento di stesura del presente documento non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

2.3.7 Gli equilibri correnti e generali del bilancio

Equilibri di parte corrente e generali:
Il Bilancio Pluriennale è deliberato in pareggio complessivo per la competenza, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo con le previsioni di cassa un fondo di cassa non negativo. L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi sugli investimenti che ora vengono contabilizzati al Titolo
4.02.06 di entrata e le spese contabilizzate al Titolo 2.04.
L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (es. oneri di urbanizzazione) e l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione.
L'obiettivo nel periodo 2026/2028 è mantenere un saldo
positivo. Pareggio di Bilancio:
Ai sensi dell'art. 1, comma 820, della L. 145/2018, dal 2019 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo così come desunto dal prospetto di verifica

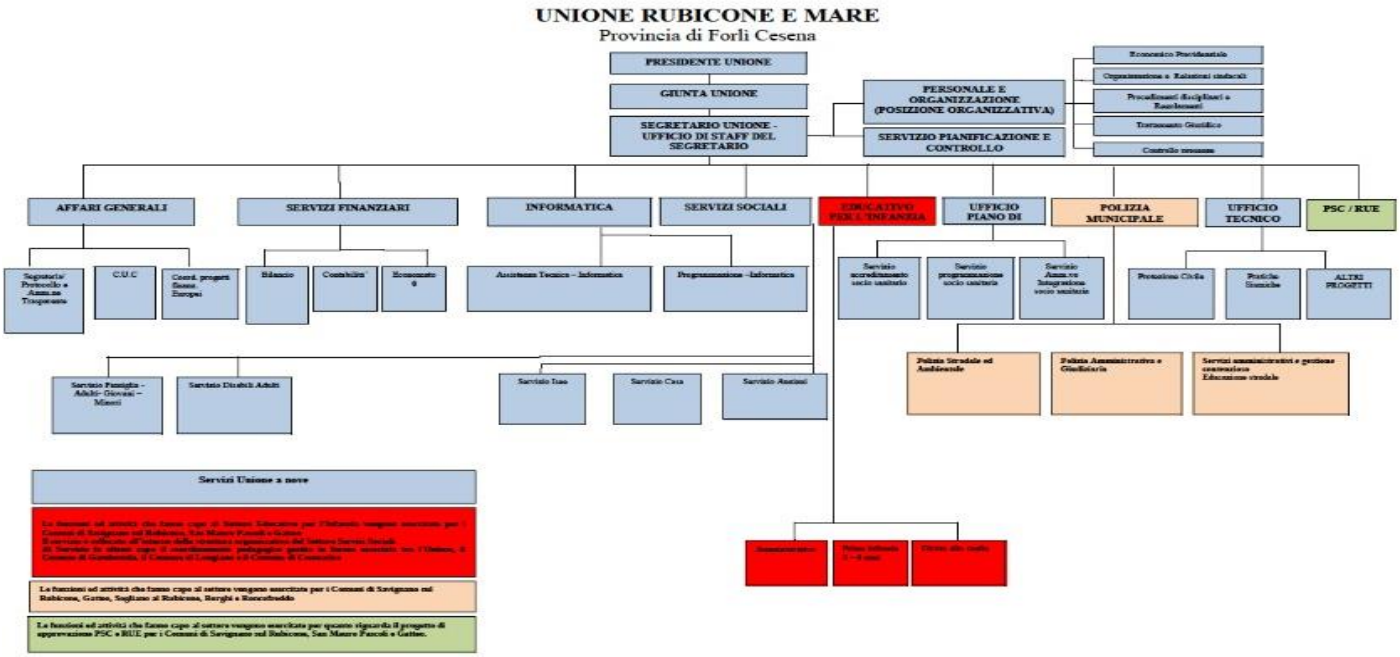
equilibri di cui all'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011.
Nel periodo 2026/2028 l'Amministrazione si impegna a rispettare il pareggio di Bilancio.

Equilibri di cassa
Nel periodo 2026/2028 si intende proseguire nel mantenimento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

2.4 Gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa

2.4.1 La struttura organizzativa

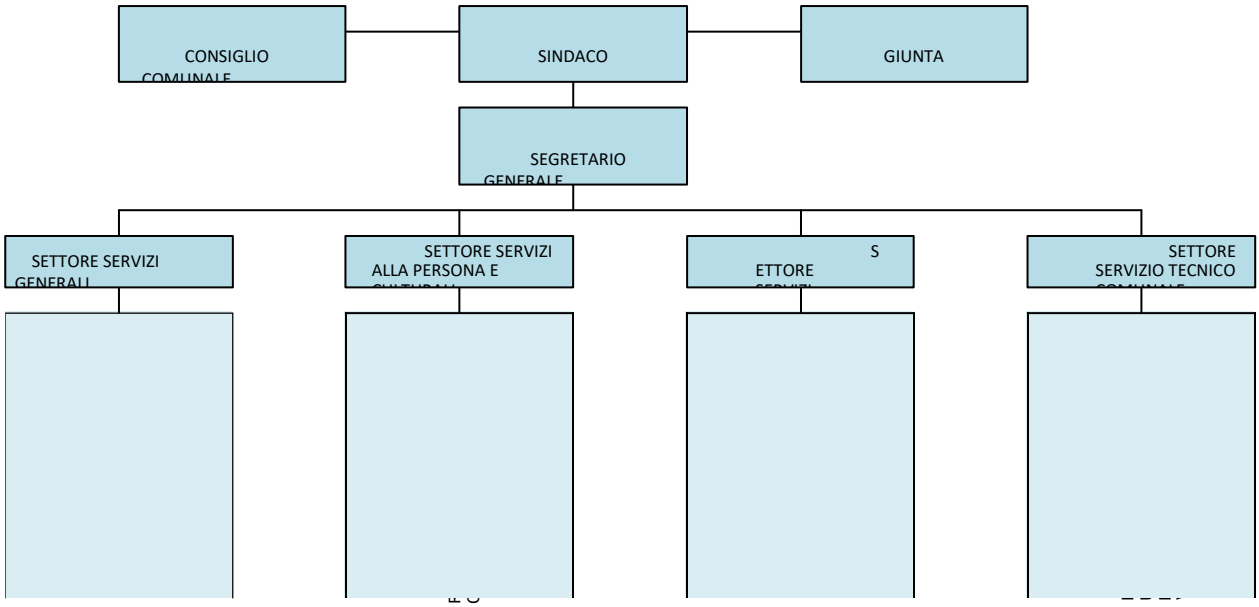
La gestione della funzione Personale è stata trasferita all'Unione Rubicone e Mare, di cui il Comune di Longiano fa parte; di seguito, nella tabella si evince la struttura organizzativa dell'Unione e i servizi da essa svolti.



Per la struttura organizzativa dell'ente si riporta l'allegato della deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 15.01.2025 di approvazione riorganizzazione della macrostruttura:

Allegato "A"

MACROSTRUTTURA DEL COMUNE DI LONGIANO



2.4.2 La dotazione organica

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 165/2001 e sulla base delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale approvate con Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione pubblicato sulla G.U. del 27/07/2018, con il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) viene determinata la dotazione organica espressa in termini di spesa, calcolata su base annua, che non può essere superiore alla "spesa potenziale massima" del personale definita dal limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557, della L. 296/2006, così come stabilito al comma 557 quater integrato dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014.

La dotazione organica è calcolata dinamicamente in termini di spesa teorica massima tenendo conto:

- della spesa del personale in servizio;
- della spesa derivante dalle assunzioni programmate nel PTFP;
- della minore spesa per le cessazioni programmate;
- delle restanti voci di spesa del personale previste dall'art. 1 c. 557 della legge 296/2006

Per l'organico del personale in servizio a tempo indeterminato al quale, ai fini della determinazione della dotazione organica come su specificata, va aggiunto il personale da assumere sulla base della PTFP come definito nel PIAO, si rimanda al Conto annuale del Personale pubblicato sul sito del Comune di Longiano, nella Sezione Amministrazione trasparente - Personale al seguente sito https://longiano.trasparenza-valutazione-merito.it/ e al DUP dell'Unione Rubicone e Mare.

Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale: il decreto ministeriale 25 luglio 2023 ha disposto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Le previsioni di spesa del personale si basano sulla previsione contenuta nel piano triennale del fabbisogno di personale 2025/2027 confluito nel PIAO approvato con delibera di Giunta comunale n. 10 del 31.01.2025 successivamente integrato con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 18.06.2025. Il PIAO 2026/2028 verrà approvato secondo la tempistica prevista dalla vigente normativa.

Nella tabella si evidenzia il trend di spesa per il personale negli ultimi tre anni, la previsione assestata per il 2025 e la spesa previsionale 2026/2028.

Descrizione	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
Redditi da lavoro dipendente	1.002.193,62	1.068.043,62	1.317.303,90	1.219.651,58	1.258.841,58	1.258.841,58

2.5 I vincoli di finanza pubblica

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, il mantenimento degli equilibri finanziari ed il rispetto dei vincoli

di finanza pubblica sono stati i due principali filoni a guidare la programmazione, la gestione e la

rendicontazione di Comuni. L'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001, ed è più esplicitamente previsto dalla nuova formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale.
Variegate sono le forme di concorso alla finanza pubblica e, in particolare:

- il taglio dei trasferimenti dello Stato;
- il versamento di risorse al bilancio dello Stato;
- la revisione della spesa, con correlati risparmi/versamenti per il bilancio dello Stato;
- l'assunzione di funzioni statali, con correlati risparmi per il bilancio dello Stato;
- obblighi di contenimento di specifiche voci di spesa (riguardanti il personale, di rappresentanza, convegni, autovetture, formazione, ecc.).

La legge di bilancio 2019, L. n.145 del 30.12.2018, ha abolito il blocco all'aumento dei tributi e pertanto, dal 2019, è possibile istituire nuovi tributi e ridurre le agevolazioni già concesse ai contribuenti.
Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, la legge di bilancio 2019, in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale ha abolito le regole del patto di stabilità di cui alla Legge n. 232/2016 e precedenti, permettendo agli enti di poter utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del pareggio di Bilancio.
La disciplina di riferimento per il mantenimento degli equilibri finanziari è rintracciabile all'articolo 162, comma 2 del Tuel, secondo il quale il pareggio finanziario complessivo per la competenza comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e il recupero del disavanzo di amministrazione.
Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti e ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Il bilancio di previsione deve poi garantire un fondo di cassa finale non negativo.
In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) diventa condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio.
L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.
Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

3. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, vengono rispettati gli impegni previsti nel programma di mandato.
L'Amministrazione procederà a rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici, sul raggiungimento degli obiettivi operativi e sulle collegate aree di responsabilità politica e gestionale, attraverso i documenti sotto riportati:

Documento	Cadenza	Tempistica	Riferimento normativo

Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Articolo 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011

Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Articolo 4, comma 4 D.Lgs. 149/2011

Tutti i documenti saranno pubblicati e reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune di Longiano.

4. LINEE DI MANDATO E OBIETTIVI STRATEGICI

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre. Alla fine del presente documento vengono allegati gli obiettivi della programmazione strategica.

Di seguito si riportano le linee di mandato 2022/2027

SERVIZI SOCIALI

I Servizi Sociali hanno un ruolo determinante per una comunità che ha come obiettivo quello di essere solidale, inclusiva e partecipativa. Pandemie, guerre, situazioni di povertà e isolamento crescente sono elementi che minano la stabilità economia ed emotiva di un numero di famiglie in crescita, per cui è nostro obiettivo quello di impegnarci approfonditamente, con risorse economiche adeguate, con i seguenti obiettivi:

Tavolo di Coordinamento Sociale

Ci impegniamo a coordinare i principali stakeholders del territorio (associazioni, enti no-profit, volontariato, scuola) e a raccogliere le esigenze del territorio tramite interviste e confronti con la comunità ed i quartieri, per progettare, integrare e/o rivedere i servizi attualmente in essere, rendendoli una effettiva risposta ai bisogni delle categorie più deboli presenti sul nostro territorio.

Nel corso del 2023, l'assessorato e il settore Welfare e Politiche per la Coesione Sociale hanno creato un tavolo di coordinamento informale che raccoglie i principali stakeholders del territorio del settore sociale, ovvero, associazioni del terzo settore, enti no-profit, enti di volontariato, società sportive e parrocchie per raccogliere le esigenze del territorio e per coordinare e ottimizzare i servizi presenti e per creare opportunità di confronto con la comunità e per progettare, integrare e/o rivedere i servizi attualmente in essere, rendendoli una effettiva risposta ai bisogni delle categorie più deboli presenti sul nostro territorio.
Obiettivo del tavolo è anche quello di creare opportunità di formazione e informazione aperti alla cittadinanza su tematiche rilevanti a livello sociosanitario, sociale ed educativo, come quelli organizzati nel corso dell'anno 2023.

Nostro obiettivo per il 2025 sarà quello di consolidare il percorso intrapreso.

Patti di Collaborazione tra Cittadini ed Amministrazione

Vogliamo snellire la burocrazia che allontana i cittadini dalle istituzioni, costruendo un innovativo strumento che permetta di formalizzare la collaborazione tra amministrazione e privati cittadini, singoli e/o organizzati in gruppi o associazioni, attivando nuove sinergie e nuovi progetti

Rete integrata dei Servizi

Ci impegniamo a rafforzare la Rete dei Servizi Sociali con gli obiettivi di garantire:

1. Pari opportunità, uguaglianza e diritti
2. Prevenire o ridurre le condizioni di bisogno, di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia e disabilità

Per il 2026 rimane prioritario l'obiettivo di snellire la burocrazia che allontana i cittadini dalle istituzioni. Attraverso la riorganizzazione dei servizi sociali dei Comuni aderenti all'Unione Rubicone e Mare che prenderà avvio nel corso del 2026, garantiremo piena collaborazione nel rafforzare la Rete dei Servizi Sociali con gli obiettivi di garantire:

1. Pari opportunità, uguaglianza e diritti
1. Prevenire o ridurre le condizioni di bisogno, di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia e disabilità

attraverso il progetto di apertura dei PUA (Punto Unico di Accesso) e del Servizio Sociale di Base che garantiranno la territorialità e che comprenderanno la funzione dello sportello sociale e dello sportello sociale integrato.

Sportello Sociale

I Longianesi in difficoltà devono sapere che esiste un luogo in cui qualcuno che li ascolta c'è ed è disponibile per cercare insieme una soluzione ai problemi dei cittadini più bisognosi. Per questo intendiamo dare una nuova collocazione allo Sportello Sociale sul territorio comunale in zona strategica, rendendolo più visibile ed accessibile, ampliando gli orari di apertura e dei servizi offerti, realizzando campagne informative diffuse e puntuali.

Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

In un'ottica sistemica di sostegno alle fasce della popolazione più bisognose, intendiamo sostenere il progetto di integrazione degli alloggi popolari, con la realizzazione di un nuovo plesso di Residenza Popolare nella nuova area ricavata alla fine di Via Monte Paradiso

Trasporto sociale

È nostro obiettivo quello di rafforzare il Servizio di Trasporto Sociale in collaborazione con Auser e Croce Verde, potenziando parallelamente il Servizio di Trasporto Pubblico

Barriere Architettoniche

Nessun luogo pubblico di Longiano dovrà più essere difficilmente accessibile per i concittadini che soffrono di disabilità. Per questo ci impegniamo a ridurre le barriere architettoniche che ostacolano il libero accesso ai luoghi pubblici sul territorio comunale, incentivando anche la rimozione degli stessi nelle strutture private grazie a bonus e contributi economici ad Hoc

Sostegno alle Associazioni

Il mondo dell'Associazionismo è fondamentale per il governo e la salvaguardia del territorio e delle relazioni umane che su di esso si sviluppano. Per questo intendiamo riservare proprio alle associazioni degli incentivi economici al fine di sostenere attività di volontariato, come ad esempio quella di raccolta dei prodotti prossimi alla scadenza degli esercizi sul territorio, destinando a chi è in difficoltà, riducendo come ulteriore effetto

positivo lo spreco alimentare.

L'Infanzia e l'Adolescenza, il nostro Futuro

Come categorie fragili e bisognose di sostegno, Bambini e Adolescenti saranno al centro della nostra attività di governo. Per questo prevediamo diverse iniziative che muovono nella direzione di proteggere e sostenere la crescita dei più piccoli offrendo alle loro famiglie servizi adatti alle loro esigenze, fra cui:

1. Progettazione e finanziamento di percorsi di prevenzione di solitudine ed esclusione sociale, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Longiano;

2. Creazione di spazi dedicati e di aggregazione destinati ad adolescenti e ragazzi, per permettere loro di organizzarsi in modo autonomo in attività ricreative, culturali e sportive

3. Consolidamento dei rapporti con le associazioni sportive, per promuovere la cultura dell'attività sportiva e per consentire a tutti i giovani di fare sport

4. Coordinamento dei vari servizi presenti sul territorio (centri educativi, spazi pomeridiani ricreativi, centri estivi, doposcuola, sostegno ai compiti, asilo nido), cercando di diversificare l'offerta sulla base delle esigenze delle famiglie

5. Apertura di una Biblioteca dei ragazzi sul territorio comunale, dotata di Area Multimediale e Sala di Consultazione

6. Ampliamento del servizio di Informagiovani, per orientare i nostri ragazzi nelle opportunità didattiche, culturali e ricreative e alla ricerca del lavoro
7. Potenziamento dei progetti del servizio civile volontario sul territorio

Per l'annualità 2024 prevediamo:

1. Coordinamento e valorizzazione dei vari servizi presenti sul territorio (centri educativi, spazi pomeridiani ricreativi, centri estivi, doposcuola, aiuto compiti, asilo nido), cercando di diversificare l'offerta sulla base delle esigenze delle famiglie
2. Collaborazione al progetto regionale Youz allo scopo di raccogliere le proposte dei ragazzi per la definizione partecipata delle politiche giovanili
3. Asilo nido Signori Bambini: fermo restando il termine dei lavori per la costruzione della nuova ala (Per maggiori dettagli consultare il capitolo Urbanistica e Lavori Pubblici), il nostro obiettivo è avviare l'anno educativo 2025/26 con il nido nel nuovo assetto a 70 posti.

Per gli Anziani, le nostre Radici

Al centro della nostra attività di governo troveranno spazio percorsi di sensibilizzazione, inclusione e prevenzione di "solitudine e esclusione sociale" con volontari ed enti del terzo settore, per non lasciare soli i cittadini di Longiano più anziani.

Questo sarà possibile:

1. Attivando canali informativi semplici e diretti ad anziani ed alle loro famiglie

2. Coinvolgendo cittadini anziani in progetti che abbiano l'obiettivo di valorizzare la loro esperienza e la loro teoria storica con l'obiettivo di donare alle nuove generazioni una prospettiva ampia su tradizioni, storia e cultura, coinvolgendo bambini e ragazzi, ma estendendo il progetto anche a tutte le altre generazioni, creando nuove relazioni e punti di contatto.

3. Bando "Storia di Longiano – Staffetta generazionale", in cui l'amministrazione si impegna a trovare le risorse per finanziare un bando, per raccogliere in un formato fruibile e multimediale la storia, gli aneddoti e il passato di Longiano, mettendo in comunicazione la generazione degli anziani e quella dei giovani, costruendo un patto generazionale sulla base dell'ascolto e la comunicazione. A questo potranno aggiungersi iniziative di turismo digitale, come la realizzazione di una mappa dei luoghi storici da fruire attraverso QRCODE.

4. Progettando assieme ad Auser e alle attività commerciali del territorio attività ricreative rivolte ad anziani

Nell'ambito del coinvolgimento degli anziani rientra anche il progetto di impiego di volontari AUSER nei

servizi scolastici di pre e post-scuola nelle nostre scuole primarie e nella scuola secondaria di primo grado,

avviato ad inizio anno scolastico 2023/24 e da consolidarsi anche negli anni a venire.

Per i disabili, che nessuno rimanga indietro

È nostra priorità quella di permettere l'accesso ed il mantenimento del lavoro alle persone che soffrono di disabilità, attivando borse-lavoro, promuovendo tirocini e assunzioni nelle aziende del territorio e nella casa municipale.

SCUOLA

I servizi legati alla scuola presenti sul territorio di Longiano sono fra i migliori del comprensorio del Rubicone, soprattutto per quanto riguarda la qualità degli spazi educativi, del personale, dei costi di gestione a carico delle famiglie e dei servizi che completano l'offerta formativa da un punto della refezione e dei trasporti. Il nostro obiettivo è quello di consolidare la qualità del servizio offerto, migliorandolo diversificando l'offerta in modo da incontrare il favore del maggior numero di cittadini e delle rispettive famiglie. Per questo intendiamo lavorare su:

Patto Educativo di Comunità

Un patto che metta in sinergia le forze della scuola con quelle comunali, permettendo all'Istituto Comprensivo di Longiano di poter progettare ad inizio anno una serie di iniziative condivise che coinvolgano anche soggetti pubblici o privati, con l'obiettivo di valorizzare il Territorio;

Nell'anno scolastico 2022/2023 è iniziato un percorso di collaborazione tra l'Istituto Comprensivo e l'Amministrazione che ha portato al finanziamento di percorsi formativi ad alta valenza educativa e socializzante per i nostri studenti che ha coinvolto soggetti del territorio e che prosegue e proseguirà per gli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 percorso che ha visto la luce grazie ad un costante confronto tra il referente del PTOF dell'Istituto Comprensivo e l'Amministrazione Comunale.

Contenimento delle rette a carico delle Famiglie

Obiettivo dell'amministrazione è continuare a garantire gli elevati standard di qualità, soprattutto per quanto riguarda la refezione scolastica che vogliamo continuare a gestire all'interno dei nostri plessi scolastici, contenendo i costi a carico delle famiglie.

Obiettivo per l'anno scolastico 2025/2026 sarà quello di verificare l'impatto delle nuove tariffe dei servizi scolastici sulla base delle nuove agevolazione/fasce Isee introdotte al fine di riequilibrare equamente le rette dei servizi scolastici a carico delle famiglie.

Sviluppo dei servizi scolastici

Aumenta sempre di più la richiesta da parte delle famiglie del prolungamento dell'orario scuola. Ci impegniamo a garantire i servizi scolastici necessari qualora l'istituto comprensivo decida di prolungare l'orario scolastico;

Servizio di Sostegno educativo e assistenziale

Ci impegniamo ad offrire, a tutti i ragazzi che manifestano la necessità di figure di educatori, il necessario affiancamento formativo, in modo da consentire loro la più giusta formazione didattica.

Edilizia Scolastica

È priorità all'interno del nostro Programma quella di effettuare interventi volti a migliorare le condizioni delle strutture dal punto di vista energetico e sismico. Per maggiori dettagli consultare il capitolo (Urbanistica e Lavori Pubblici);

Formazione attiva

Attivare una rete di convenzioni, tirocini curricolari e stage con le realtà produttive e formative della nostra provincia, nella logica di condivisione di opportunità e competenze;

Centri Estivi

Nostro obiettivo è quello di sostenere le famiglie con contributi economici da investire per il miglioramento dei servizi legati ai Centri Estivi;

Consiglio Comunale dei Ragazzi

Nostro obiettivo è quello di incentivare questa forma di Educazione Civica applicata mantenendola in vita e dandogli nuovo vigore, dopo la pausa forzata dovuta alla pandemia.

SICUREZZA

Per migliorare la sicurezza del territorio è nostro obiettivo potenziare l'azione della Polizia Municipale, avvalendosi di nuove tecnologie, soprattutto per il monitoraggio e il controllo delle aree più periferiche, che devono comunque mantenere alti standard di sicurezza, proprio come quelle più centrali. Per questo abbiamo intenzione di:

Più Polizia Locale sul territorio anche nelle ore serali

Il nostro obiettivo è quello di aumentare l'organico della Polizia locale al fine di un miglior presidio del territorio, aumentando Sicurezza e Qualità della Vita, soprattutto nelle ore serali. A integrazione di questa azione, è nostro impegno quello di installare impianti di Videosorveglianza in tutti i parchi pubblici, nelle isole ecologiche e nelle zone storicamente più soggette ad atti di vandalismo e degrado

Sostegno al Controllo del Vicinato

È nostro impegno quello di sostenere il Controllo del Vicinato al fine di sensibilizzare sempre di più i cittadini alla tutela del territorio e favorire una socialità diffusa.

Prevenzione dei Furti e lotta alla microcriminalità

È nostro preciso intento quello di fornire Contributi a fondo perduto per installazione sistemi di allarme e inferriate per gli edifici residenziali.

Collaborazioni con la Scuola per progetti di Educazione Civica

Il nostro gruppo si impegna a collaborare attivamente con tutte le scuole del territorio per realizzare progetti di educazione stradale per i nostri cittadini più giovani.

Durante l'anno sono stati raggiunti molti obiettivi prefissati come da programma, l'organico della Polizia Locale è stato implementato e ciò ha permesso di aumentare il controllo del territorio che come diretta conseguenza ha portato ad un netto calo dei danneggiamenti dei parchi che avvenivano con molta frequenza, a titolo d'esempio il Parco di Budrio tra il 2021 e l'inizio del 2022 è stato presa di mira da vandali che deturpavano e danneggiavano i giochi ed il verde pubblico.
Da Luglio del 2023 non abbiamo avuto alcuna segnalazione e riscontrato alcun danneggiamento nel parco in questione! Questo risultato si è ottenuto sia per la frequenza dei controlli ma anche per la predisposizione di nuove telecamere che hanno avuto una funzione deterrente molto importante. Sono stati raggiunti simili risultati per i danneggiamenti avvenuti nel borgo di Longiano e la segnaletica della nuova sentieristica che era stata presa di mira da vandali, successivamente tutti identificati.
Abbiamo sottoscritto il patto per la sicurezza urbana e consegnato al Prefetto di Forlì un progetto per richiedere l'ammissione ai finanziamenti statali finalizzati alla realizzazione dei sistemi di videosorveglianza, utile alla concessione di contributi. Tale progetto è stato ammesso ed entro la fine dell'anno si procederà all'installazione di nove telecamere di contesto e cinque telecamere targa system.
La sicurezza è più che altro prevenzione a 360°, quindi oltre ad avere più personale che controlla il territorio e l'aiuto prezioso del sistema di videosorveglianza già presente, si è provveduto a incentivare e sostenere il Controllo del Vicinato al fine di sensibilizzare e informare i cittadini per tutto ciò che riguarda la sicurezza, dalla prevenzione alla segnalazione vera e propria alle forze dell'Ordine. Molti utenti hanno chiesto di entrare nel gruppo, ampliando ancora di più la rete del controllo del vicinato.

Siamo in contatto diretto con i Carabinieri di Longiano, perché la collaborazione tra le forze di Polizia Locale è fondamentale per prevenire i reati sul territorio.
Durante l'anno scolastico 2022/23 presso i plessi scolastici del territorio sono state effettuate due lezioni di educazione stradale da parte del personale della polizia Locale, il medesimo progetto sarà riproposto all' Istituto per l'anno in corso.
Al fine di prevenire il fenomeno della microcriminalità e sensibilizzare i cittadini si sono tenuti vari incontri informativi riguardo la sicurezza, dalla truffa agli anziani ai furti, dai borseggi alle aggressioni.
La maggioranza degli obbiettivi sono stati raggiunti ed è intenzione di mantenere questi livelli di attenzione, informando i cittadini, con la presenza del personale sul territorio e la sistemazione dei sistemi di videosorveglianza che a seconda delle situazioni e di necessità verranno ricollocati in zone ritenute sensibili.

SPORT

Lo sport è un'attività fondamentale per costruire rapporti sociali ed offrire ai cittadini e alle famiglie una dimensione all'interno della quale poter investire energie e tempo in modo utile, tanto per la salute del corpo quanto per quella dello spirito. Per questo ci impegneremo a:

Offrire alle associazioni sportive impianti di alto livello

Collaborare con le società sportive al fine di garantire un'offerta varia di servizi sportivi, garantendo la manutenzione degli impianti, garantendo l'erogazione di contributi a copertura parziale delle spese sostenute, indispensabili per svolgere l'attività sportiva.

Fornire alle famiglie più bisognose Voucher per la pratica delle attività sportive

Tutti i bambini, a prescindere dalle condizioni economiche delle famiglie, devono poter apprendere i valori del sport e dello stare assieme. Per questo intendiamo offrire alle famiglie più bisognose contributi economici per permettere ai rispettivi figli di partecipare alle attività previste sul territorio dalle associazioni sportive che in esso operano.

Promuovere il progetto "Longiano città della bici"

Realizzare e promuovere mappe e percorsi per il cicloturismo, il ciclismo da strada e la MTB in cui siano previste piazzole di sosta, punti ristoro con le attività del territorio e servizi per i cicloviaggiatori, in modo da potenziare e far crescere il progetto Longiano città della bici. (Vedi anche Turismo)

Sostenere con contributi e patrocini gli eventi sportivi che si svolgono sul nostro territorio.

CULTURA & TURISMO

Cultura e Turismo saranno il perno del rilancio della città di Longiano: Bandiera Arancione del Touring Club dal 2005, Longiano custodisce potenzialità ancora inespresse dal punto di vista Turistico e dell'accoglienza, tutte ancora da sviluppare. Il Territorio dispone di un ricco patrimonio artistico-culturale che, oltre ad essere adeguatamente sostenuto, dovrà essere ben valorizzato, diventando occasione di incontri e approfondimenti.

La Fondazione Balestra, il Teatro Petrella, il Museo di Arte Sacra, il Museo del territorio, il Museo della Ghisa, il Museo delle Maschere, sono realtà molto importanti che unite agli eventi e alle iniziative dovranno aumentare l'attrattività di Longiano verso l'esterno.

Nel 1992 Longiano è rientrato nei 10 paesi finalisti "Dove vivere è bello", concorso nazionale promosso dalla rivista Airone, in cui veniva considerata la qualità del vivere nei piccoli borghi. Motore trainante di questo riconoscimento sicuramente l'offerta culturale e paesaggistica.
Obiettivo dell'Amministrazione comunale per i prossimi anni a cominciare già dal 2023 è salvaguardare questo riconoscimento e creare l'occasione per sviluppare e formare una comunità attiva e propositiva

attraverso manifestazioni culturali che possano essere sempre più efficaci nell'innescare dinamiche compartecipative, dialoganti e inclusive.

Con particolare riferimento alla Cultura, è obiettivo del nostro gruppo quello di:

Coordinare

le varie realtà, culturali ed economiche del territorio, con un PROGRAMMA CALENDARIZZATO CONDIVISO.

Sostenere la Fondazione Tito Balestra Onlus

Sostenere la Fondazione Tito Balestra accompagnandola in un processo di sviluppo delle sue potenzialità, diversificando le varie offerte culturali con l'obiettivo di rendersi sempre più attrattiva. Ci si propone, inoltre, di supportare soluzioni che rendano adeguatamente utilizzato il terrazzo panoramico.

FONDAZIONE BALESTRA
Il 2023 è l'anno del centenario dalla nascita di Tito Balestra al quale è dedicata la fondazione omonima, luogo d'arte tra i più importanti in Emilia Romagna racchiuso tra le mura della Rocca Malatestiana.
Approfittando di questa ricorrenza, compito di questa amministrazione è rivedere e ricostruire la convenzione tra la Fondazione Tito Balestra Onlus e il Comune mirata ad instaurare un dialogo costruttivo e lanciare una sfida alla Fondazione, per un rilancio e uno sviluppo delle sue potenzialità attraverso una progettazione artistica diversificata mirata ad aumentare l'attrattiva nei confronti delle opere, ma anche facendo diventare la Fondazione punto di riferimento per artisti, trasformandola in laboratorio d'arte contemporanea in cui "abitare" e non solo come luogo da attraversare.
Rilanciare e ripensare un modello di fruibilità del pubblico attraverso un ripensamento di tutti gli eventi "collaterali" alla collezione permanente valorizzando la figura di Tito Balestra come poeta, attraverso una rassegna dedicata alla poesia.
Rafforzare una collaborazione con il Teatro Petrella creando innesti artistici e performativi che possano essere ospitati all'interno e all'esterno degli spazi della Rocca Malatestiana catalizzando l'attenzione verso un pubblico che solitamente non rivolge la propria attenzione al patrimonio culturale ospitato all'interno della Fondazione.
Potenziare l'utilizzo degli spazi esterni come location per eventi culturali e iniziative di promozione turistica.
In quest'ottica di rilancio non può mancare un'attenzione verso il Museo di Arte Sacra, il Museo del Territorio, Museo della Ghisa e delle Maschere, realtà molto importanti che dovrebbero essere coinvolte in un sistema di promozione turistica e culturale mirata alla valorizzazione di questi luoghi.

Potenziare l'attività del TEATRO PETRELLA

Finanziare con maggiori risorse il teatro, per permettere un palinsesto ancor più competitivo nel panorama delle offerte culturali del territorio, co-progettando una soluzione che renda il teatro "aperto", più facilmente accessibile a visite culturali e all'utilizzo di associazioni interessate.

TEATRO PETRELLA
Obiettivo primario di questa giunta è un ripensamento della gestione e del ruolo del Teatro Petrella. Teatro dal nobile passato promotore di un modello di residenze artistiche ripreso negli anni da moltissimi teatri italiani, ora necessita di una più attenta riflessione nella sua funzione e nella sua attività.
Il 2024 sarà l'occasione per un nuovo affidamento di gestione, che dovrà avere il compito di un rilancio e un riposizionamento nel sistema teatrale italiano.
Parole d'ordine: fare rete e comunità.
Rafforzare collaborazioni con altre realtà, come Santarcangelo dei Teatri, rete e Bàl, l' Arboreto – teatro Dimora di Mondaino, Trasporti Eccezionali, aprirsi a nuovi dialoghi con le Istituzioni, Università, con artisti che riconoscono al Teatro Petrella un luogo di creazione e ispirazione, non più un contenitore da riempire ma contenuti ai quali dare un palcoscenico che li racconti, non solo all'interno del teatro, ma una programmazione che esca all'esterno nei luoghi che Longiano offre anche non convenzionali. Altra parola d'ordine riattivare la comunità attraverso iniziative culturali che la vedano direttamente coinvolta attraverso

le variegate realtà locali composte soprattutto da giovani che si occupano di musica, spettacolo, facendola sentire protagonista e non semplice spettatrice.
Realizzare eventi che possano realmente e concretamente agire nell'apportare benessere sia a chi li mette in campo e sia chi ne usufruisce
Rigenerare un pensiero per generare una nuova consapevolezza sul valore culturale che Longiano ancora oggi ha.

Ricostruire la PROLOCO DI LONGIANO

Rilancio della Proloco, rivedendo la sua funzione, spostandola da mansioni strettamente operative a quelle più consone ad un Comitato Organizzatore e di promozione della nostra Città. L'obiettivo è quello di lasciare in capo alla Pro Loco tutte le attività operative, nella misura in cui verrà ritenuto opportuno dall'associazione stessa, sostenendola nell'esternalizzazione di tutte quelle attività necessarie che però non trovano all'interno dell'associazione le risorse necessarie.

Realizzare uno Spazio Polifunzionale per la Cultura e la Formazione

Realizzare uno spazio dedicato all'integrazione formativa dei nostri ragazzi, al loro "incontro" con materie nuove (coding, robotica…) per dar vita a nuove passioni o all'opportunità di approfondire materie classiche (lingue, disegno…) senza doversi spostare dal territorio. All'interno di questo spazio, è obiettivo del nostro gruppo quello di ripristinare la Biblioteca comunale, con una sezione dedicata ai ragazzi che affiancherà quella storica, di grande valore culturale e folkloristico.

Collaborare con Associazioni sul fronte Educativo già attive sul territorio

Con particolare riferimento al Turismo, è obiettivo del nostro gruppo quello di:

Potenziare l'UFFICIO TURISTICO

Promozione del Comune di Longiano nei vari circuiti turistico-culturali, Collaborazione con le Associazioni Nazionali di promozione turistica (FAI, Touring club, …)

Allacciare Longiano alla rete sentieristica del CAI creando "I Cammini di Longiano".

Realizzare in collaborazione con il CAI una rete di sentieri tematici liberamente accessibili da camminatori e ciclisti che si integri con la rete sentieristica e cicloturistica già esistente che collega la collina al mare. Nell'anno 2024 sono stati inaugurati i "Sentieri del Rubicone"che si sviluppano per circa 25 Km sul territorio longianese.

PROMOZIONE TURISTICA/CULTURALE
Dopo la trasformazione dell'Ufficio Turistico (UIT) in Welcome Room, avvenuta nell'anno 2024, e dopo aver provveduto ad affidare la gestione ad un nuovo soggetto per il periodo 01/03/2025-27/02/2027, nel 2026 la Welcome Room continuerà ad essere non solo un ufficio di accoglienza ma un vero e prorpio motore propulsore per una promozione turistica nei confronti di Longiano, valorizzando non solo il patrimonio culturale, ma promuovendo percorsi di turismo "lento" e ad impatto zero attraverso i nostri sentieri, anche grazie ad una nuova cartografia mappata dal CAI, per promuovere la rete di sentieri liberamente accessibili da camminatori e ciclisti che si integri con la rete sentieristica e cicloturistica già esistente che collega la collina al mare.
Gli obiettivi sono sempre quelli di creare nuove sinergie con le strutture alberghiere e ricettive di Longiano per promuovere tutte le attività di intrattenimento all'interno del territorio longianese, riattivare convergenze con le Associazioni nazionali e regionali di promozione turistica.
Ulteriore obiettivo di questa amministrazione è consolidare il dialogo tra l'Ufficio Turistico con la rinnovata PROLOCO, affinché si possa creare una stretta collaborazione per creare una strategia di promozione turistica, attraverso eventi artistici estivi (sagre o piccoli festival) che l'amministrazione intende sostenere, realizzando un cartellone estivo che possa essere progettato durante l'inverno e che già a giugno possa essere presentato per avere poi il tempo necessario per una promozione ampia su tutto il territorio regionale e nazionale.

Coinvolgimento di tutto il territorio longianese comprendendo sia il centro storico sia le singole frazioni, rimarcando una sorta di continua "osmosi creativa" tra centro e periferia.
Realizzare eventi culturali che possano realmente e concretamente agire nell'apportare benessere sia a chi li mette in campo e sia chi ne usufruisce.

OBIETTIVO STRATEGICO DUP 2026/2028

Dopo tre anni dall'insediamento di questa giunta, anche per il 2026 l'obiettivo è continuare a consolidare la pratica di valorizzazione di rilancio e rinnovamento della proposta turistica e culturale attraverso un percorso virtuoso di collaborazione e confronto con tutte le realtà coinvolte sul territorio a partire dalla Fondazione Tito Balestra, la rinnovata Proloco, l'ufficio Turistico ora Welcome Room, il Teatro Petrella, Musei di Arte Sacra, della Ghisa e del Territorio incluse alcune attività commerciali, con l'obiettivo di valorizzare con azioni concrete il patrimonio artistico e patrimoniale longianese.

Dall'estate 2023 questa amministrazione ha scelto di spostare nella Piazza Malatestiana alcuni importanti eventi estivi, spettacoli, concerti con l'intento di valorizzare sempre di più la Fondazione Balestra, con la quale continua un proficuo confronto rivolto a pensare ad una progettualità culturale diversificata mirata ad attrarre un bacino sempre più ampio di visitatori, con iniziative come Sagge son le Muse.
Nell'anno 2025 la rassegna culturale "Montagne di neve", organizzata proprio in Piazza Malatestiana, ha proposto ospiti di rilievo del panorama culturale e artistico italiano, offrendo momenti di divertimento e spensieratezza ma anche di riflessione e attenzione a tematiche attuali.
L'idea di portare alcuni importanti eventi artistici in Piazza Malatestiana, vuole essere un modo per creare un percorso turistico che porti a valorizzare tutto il centro storico nel quale rientrano Museo delle Maschere, Museo di Arte sacra, Museo della Ghisa e Museo del Territorio, luoghi in continua crescita di visitatori, anche grazie all'attività costante di cura dei responsabili che ne garantiscono l'apertura.

TEATRO PETRELLA

La procedura di gara conclusasi nel 2024 ha affidato la gestione del teatro per il triennio 2024/2027.
L'attività del Teatro dovrà continuare all'insegna di una forte attenzione ad una progettualità multidisciplinare che si distingua per la qualità della proposta, proiettando il teatro Petrella sempre di più al centro come riferimento artistico culturale e d'innovazione del territorio locale ma anche nazionale, garantendo la collaborazione con eccellenze culturali della Regione come ATER, Santarcangelo dei Teatri che da anni utilizza il Teatro Petrella come uno dei luoghi di riferimento per il Santarcangelo Festival, portando spettatori e operatori da tutta Europa, ma anche con realtà come l'Arboreto – Teatro Dimora di Mondaino che negli ultimi anni è diventato capofila per l'Emilia Romagna in merito ai progetti di residenze artistiche creando uno scambio virtuoso con il Petrella dando vita ad ospitalità con artisti di fama internazionale, ma anche di quelli che poi diventeranno la nuova generazione di talenti che occuperanno le scene negli anni a venire.
Obiettivo per il prossimo triennio da parte dell'amministrazione è reperire le risorse per un intervento di manutenzione e restauro di cui il Teatro inizia ad avere necessità.

PROLOCO E UFFICIO TURISMO

Il 2026 dovrà consolidare il rinnovamento avviato tre anni fa dell'ufficio turistico che dal 2024 non è più denominato UIT, ma che con la nuova legge regionale si è trasformato in WELCOME ROOM, grazie anche ad una collaborazione col nuovo gestore e alla volontà dell'amministrazione di mantenere aperto un grande luogo nevralgico per incrementare e promuovere il turismo sul territorio longianese.
All'inizio dell'anno 2025 è stata affidata la gestione della Welcome Room ad un nuovo soggetto per il periodo 01/03/2025-27/02/2027: il nuovo gestore continuerà il lavoro di promozione e programmazione per accentuare la già avviata collaborazione con enti turistici della riviera, ma anche e soprattutto ad attivare una stretta collaborazione coi comuni limitrofi come Sogliano, Roncofreddo e Savignano sul Rubicone, per incentivare un turismo rivolto al trekking e al cicloturismo che in questi anni ha visto una forte crescita, grazie anche ad una mappatura dei percorsi che ha dato vita ad una "cartina" in cui è stato coinvolto anche il CAI. Fare rete tra comuni è la parola d'ordine per i prossimi anni.
Un importante strumento di promozione turistica sarà la realizzazione di un sito turistico di Longiano denominato "Visit Longiano"ove il visitatore potrà trovare tutte le informazioni su strutture ricettive,

ristorazione, eccellenze culturali ed enogastronomiche, proposte di percorsi e itinerari ed essere aggiornato su tutti gli eventi a Longiano.
In questa prospettiva di rilancio turistico non può non essere protagonista la rinnovata PROLOCO, che in questi ~~due~~ tre anni in collaborazione e dialogo con la Giunta, ha ridato slancio a manifestazioni che negli anni si erano un po' andate a indebolirsi, come Halloween, la Settimana Longianese, dal 2024 anche la rinata Sagra della Ciliegia, che coinvolgono il capoluogo, ma anche ad iniziative che vedano coinvolte anche le frazioni, come Ospedaletto'n Rock, Una Notte sotto le Stelle.
Progettare, promuovere, valorizzare, sono le parole che dovranno accompagnarci anche per l'anno che verrà, dando all'assessorato alla cultura e turismo tutti gli strumenti anche economici per non interrompere il lavoro iniziato tre anni fa e che sta dando i primi frutti con un incremento del turismo estivo ed invernale costante. Per fare ciò occorre riuscire a programmare gli eventi estivi ed invernali per tempo, affinché tutte le manifestazioni culturali e di tradizione come la Longiano dei Presepi, abbiamo il tempo necessario per essere promosse dalla costa a tutto l'entroterra.
Un ufficio turistico che possa essere raccordo per le realtà ricettive, di ristorazione, con Proloco, con l'intento di poter raccontare una Longiano vitale, accogliente e culturalmente attrattiva, come si richiede ad un paese al quale ogni triennio viene riconosciuta la Bandiera Arancione dal Touring Club Italiano.

ATTIVITÀ ECONOMICHE & IMPRENDITORIALI

Le attività imprenditoriali rappresentano il vero motore della vita economica del Paese e hanno un ruolo determinante per il benessere e la qualità della vita dei cittadini. Il nostro impegno principale sarà quello di incentivare la nascita di nuove imprese e allo stesso tempo affiancare le tantissime realtà economiche del nostro territorio, alcune delle quali rappresentano vere e proprio eccellenze a livello nazionale. Per questo ci impegniamo a:

Stimolare la nascita di nuove Imprese

Aumentando le risorse a disposizione degli imprenditori che intendano aprire un'attività commerciale sul territorio comunale, perché riteniamo che questo possa essere un impulso funzionale alla rinascita della vita pubblica del paese. Per questo abbiamo intenzione di aumentare sensibilmente il contributo già previsto per le nuove attività che verranno aperte all'interno della nostra Città;

Favorire la realizzazione di progetti presentati dall'imprenditoria giovanile;

Collaborare con le associazioni di categoria, imprese e sindacati

al fine di garantire la vicinanza e l'attenzione dell'amministrazione a tutti gli attori del sistema economico;

Favorire uno sviluppo sostenibile delle attività produttive

garantendo la massima attenzione alla tutela della salute e del benessere dei cittadini;

ad oggi per le attività produttive l'Amministrazione ha emesso un regolamento per poter erogare contributi a sostegno delle attività per fronteggiare il caro energia che ci ha visti tutti protagonisti nell'inverno scorso.

AGRICOLTURA

La realtà economica di Longiano è fortemente incentrata sull'agricoltura. La nostra volontà è di supportare e valorizzare questo importante settore. Ci impegneremo per:

Promuovere i prodotti Agricoli Longianesi

promuovere i prodotti agricoli di qualità del nostro territorio con iniziative specifiche quali sagre e attività di promozione condivise con le associazioni di categoria;

Favorire il Turismo Agri-Culturale

creando un percorso articolato che va dall'accoglienza alla enogastronomia, dalla fattoria didattica ai prodotti di qualità;

Coinvolgere gli imprenditori agricoli

nella definizione di una strategia di promozione e tutela del settore agricolo

Promuovere un tavolo di lavoro

al fine di creare una sinergia fra le varie realtà del mondo agricolo per la valorizzazione delle eccellenze del territorio.

In collaborazione con l'associazione turistica si sta incentivando e promuovendo il turismo agri-culturale coinvolgendo le aziende agrituristiche e gli imprenditori agricoli. Con il gruppo olivicoltori del territorio si stanno progettando alcune serate informative al fine di fare conoscere i prodotti del territorio e la loro qualità. E' nostra intenzione muoverci di pari passo con il comparto enogastronomico del territorio.
La sentieristica è stata completata sul tutto il territorio, ciò permetterà di incentivare il turismo agri-culturale della zona mettendo in luce la bellezza del territorio e la possibilità di conoscere i prodotti locali delle molte aziende che sono interessate dai percorsi segnalati.

LAVORI PUBBLICI

L'Amministrazione deve determinare le priorità di intervento per le opere pubbliche, tenendo conto delle esigenze dei cittadini, del territorio e soprattutto di una visione d'insieme del territorio che si basi sui principi della Sicurezza, della Conservazione, della Valorizzazione e dello Sviluppo di nuovi interventi finalizzati al miglioramento della Qualità della Vita di tutti i cittadini. Le opere principali opere pubbliche che intendiamo realizzare, suddivise per Frazioni, sono le seguenti:

Longiano capoluogo

- Adeguamento antisismico della scuola secondaria di primo grado
- Ristrutturazione Edificio sede comunale Longiano
- Riqualificazione Centro Storico – zona antistante il Teatro Petrella 3°stralcio e San Girolamo
- Riqualificazione museo del territorio
- Creazione alloggi popolari zona Monte Paradiso
- Valorizzazione di piazza Racca – Camper Service per attrarre il turismo itinerante
- Pensilina Ingresso palestra scuola media
- Marciapiedi del PEEP
- Riqualificazione Via Cerreto
- Riqualificazione chiosco Piazza Tre Martiri

Montilgallo

- Parco di Montilgallo: integrazione giochi e fontana, valutazione nuova area da destinare a tale scopo
- Sistemazione strada provinciale, azioni di messa in sicurezza per contenimento rischio connesso all'alta velocità (strisce pedonali, semaforo attraversamento pedonale, dissuasori ove possibile)
- Rotonda di San Giovanni

- Nuove Finestre circolo
- Servizio ATR interno alla frazione
- Illuminazione strada verso la chiesa
- Alzare le reti nel campo di calcio a Longiano
- Sfalcio erba intensificato rispetto al centro

Budrio-Badia

- Ampliamento della scuola primaria di Budrio
- Ampliamento Asilo nido.
- Riqualificazione campo sportivo a fianco della scuola di Budrio per renderlo calcio a 7
- Marciapiedi di via Aldo Moro e via Ugo La malfa
- Rotonda incrocio semaforico via Emilia Longiano-Gambettola
- Potenziamento del parco di via Sabin con attrezzature sportive
- Riqualificazione via Fontanazze con realizzazione di percorso ciclo-pedonale
- Manutenzione straordinaria del centro auser di budrio
- Pista ciclopedonale per continuare il collegamento tra via Celle e la via Emilia

Crocetta-Ponteospedaletto-Balignano

- Realizzazione bretella di allacciamento tra via Montilgallo e rotonda di Crocetta san giovanni in compito
- Manutenzione straordinaria palestra della scuola di Balignano
- Intervento antisismico nuove classi zona vecchia
- Sistemazione marciapiedi via Crocetta zona Parrocchia
- Riqualificazione Via Ungheria Ponte Ospedaletto
- Rotonda incrocio panificio – attraversamento pedonale
- Ciclabile crocetta-zona artigianale
- Allargamento parcheggio via Brigidi
- Parco
- Chioschetto al parco di Ponte Ospedaletto, punto di aggregazione per genitori e bambini che frequentano il parco
- Ampliamento cimitero di Massa
- Riqualificazione Via Pedretto

Interventi di interesse comune

- Interventi volti a migliorare l'efficientamento delle strutture edilizie di proprietà comunali dal punto di vista energetico e sismico

- Riprogettazione tematica dei parchi rendendoli un circuito interessante ed attrattivo anche per le realtà vicine unendo la praticità reale con la bellezza artistica.

- Piste ciclopedonali collegamento tra le frazioni

- Realizzare rete di colonnine per ricarica auto e bici elettriche

- Costituzione di un Parco Archeologico in rete nei comuni della Valle del Rubicone e realizzazione dello stralcio di completamento del collegamento tra la SS 9 "Via Emilia" in località San Giovanni in Compito ed il casello A14 "Valle del Rubicone" in località Gatteo;

    - L'Amministrazione Comunale con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 15.03.2021 ha aderito all'accordo di programma per la costituzione del parco archeologico in rete nei comuni della valle del Rubicone e per la realizzazione dello stralcio di completamento del collegamento tra la SS.9. Emilia in località San Giovanni e il casello A14 "Valle Rubicone", in località Gatteo;

Con la presente siamo ad evidenziare che l'Alluvione di maggio 2023 ha imposto per quanto concerne I LAVORI PUBBLICI un cambiamento nelle priorità progettuali dell'Amministrazione.

E'stato necessario, quindi, ottemperare al censimento e alla quantificazione dei danni subiti come richiesto dagli enti sovraordinati e ad oggi, avendo avuto i finanziamenti, gli uffici stanno lavorando per affidare le progettazioni esecutive dei tre interventi principali e il conseguente affidamento dei lavori:

- consolidamento della via Felloniche
- consolidamento della via Belvedere
- riapertura del Giardino Bianchi

Ad oggi, coerentemente con il DUP, abbiamo, nonostante ciò, raggiunto alcuni obiettivi che ci eravamo prefissati:

- Sono stati ultimati i lavori di riqualificazione del giardino Giovanni Paolo II;
- In merito all'ampliamento dell'asilo nido di Budrio, non appena ottenuto il finanziamento siamo partiti con la progettazione definitiva-esecutiva e il conseguente affidamento dei lavori e, ad oggi, l'intervento è in fase di realizzazione.
- E' in corso la fase di completamento della pista ciclopedonale che collega il plesso scolastico di Balignano con il centro della frazione Crocetta.

Inoltre, abbiamo rivolto grande attenzione alla cura del territorio ed in particolare:

- Alla manutenzione straordinaria/ordinaria di strade e marciapiedi (via Felloniche, via Giardini, via Celle, via Masse, via Balignano e, in stretta collaborazione con la Provincia, la via Case Missiroli e in ultimo i marciapiedi di via Aldo Moro), punto specificatamente previsto nel nostro programma;

- Per quanto riguarda la ristrutturazione dell'Edificio Comunale siamo partiti con un intervento di efficientamento energetico che prevede la sostituzione degli infissi ed è in corso l'affidamento della revisione progettuale che darà priorità all'adeguamento sismico per poter accedere a contributi specifici;

- In riferimento alla riqualificazione del campo sportivo a fianco della scuola di Budrio abbiamo candidato il progetto a bando ma non abbiamo ottenuto il finanziamento, ad oggi si rende necessario revisionare il progetto alla luce della nuova norma per poi poterlo ricandidarlo a finanziamento il prossimo anno;

- In stretta sinergia con il Comune di Gambettola stiamo lavorando al progetto della Rotonda dell'incrocio semaforico della via Emilia Longiano-Gambettola. Al momento abbiamo affidato l'incarico per la realizzazione del progetto che sarà adeguato alla nuova norma sul codice degli appalti per essere poi nelle condizioni di lavorare all'ottenimento del finanziamento dell'intervento;

- E'in corso di affidamento la progettazione del consolidamento e ripristino del percorso pedonale del tratto danneggiato di via VI Novembre.

In riferimento ad un miglioramento della comunicazione tra amministrazione e cittadini è stata attivata l'applicazione Comuni-chiamo, un doppio canale che mette in diretto contatto l'utenza con i gestori accorciando i tempi e permettendo un dialogo più efficace, questo sul fronte della MANUTENZIONE e sull'aggiornamento istantaneo delle notizie notificate direttamente sui cellulari degli utenti che hanno scaricato l'applicazione.

ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO & CITTADINANZA ATTIVA

Le associazioni di volontariato, per la loro presenza e radicamento nel territorio, rappresentano una risorsa insostituibile per l'Amministrazione, un interlocutore privilegiato capace di interpretare i bisogni dei cittadini e con cui è necessario interagire efficacemente nella definizione e realizzazione delle politiche sociali.

Pertanto, è nostra volontà sostenere e sviluppare la collaborazione tra l'amministrazione e il mondo dell'associazionismo, promuovendone la libera attività, stimolandone l'iniziativa con bandi ed incentivi di tipo economico.

Con particolare riferimento ai servizi per la cittadinanza e alla cittadinanza attiva è nostra intenzione:

Creazione e Potenziamento Sportello Civico URP

Prevedere risorse per un nuovo Ufficio relazioni con il Pubblico (URP) che dovrà essere funzionante ed efficiente, garantendo al cittadino un servizio di comunicazione pubblica di alto livello;

Potenziare il ruolo dei Quartieri per migliorare il rapporto Amministrazione – Cittadinanza

Mettere al centro della vita politica del paese i Quartieri, intesi come contatto diretto con i cittadini e strumento da valorizzare per il miglioramento della qualità della vita degli stessi. In quest'ottica, è nostra intenzione quella di mettere a disposizione di ogni quartiere un Budget per interventi e/o iniziative definite dal quartiere stesso, con l'impegno del comune ad effettuare il lavoro e/o l'iniziativa, all'interno di un Bilancio Pubblico Partecipato.

Potenziare il Volontariato Civico

Potenziare il Volontariato civico prevedendo sgravi fiscali e contributi economici per coloro che dedicheranno parte del proprio tempo libero per la cura e la tutela della Cosa Pubblica.

AMBIENTE & SALUTE

Ambiente e Salute rappresentano aspetti di centrale importanza per la nostra idea di governo, verso cui ci impegniamo a dedicare grandi energie e risorse.

Rispetto al tema della Salute, è nostra intenzione quella di renderci promotori di un progetto finalizzato alla nascita un nuovo Poliambulatorio Medico sul territorio del nostro Comune, in grado di dare risposta alle tante famiglie del territorio londinese che in questi ultimi anni – a seguito di numerose contingenze, non da ultima quella legata alla Pandemia – hanno sperimentato sulla propria pelle tutti i problemi connessi alla carenza di medici di base e all'insufficienza del servizio offerto dalle risorse presenti sul territorio.

Per quanto riguarda più nello specifico il tema dell'Ambiente, è nostro preciso impegno quello di:

Realizzare nuove Piantumazioni, sostenere la mobilità sostenibile

Realizzare diversi progetti legati alla mobilità sostenibile, dove affiancheremo a nuovi percorsi ciclopedonali una serie di nuove piantumazioni in modo da contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e del paesaggio del territorio comunale;

Sviluppare e strutturare un Piano di Smaltimento Eternit

Sviluppare e strutturare un Piano di Smaltimento Eternit in modo da rendere più facile ed agevole ai cittadini che ne avessero la necessità di smaltire in sicurezza ed efficienza un materiale pericoloso e nocivo per la salute della comunità.

Sostenere e promuovere la nascita e la crescita delle Comunità Energetiche Rinnovabili (REC)

proponendoci come soggetto in grado di mettere a sistema l'esigenza di produrre energia pulita a basso costo a disposizione dei cittadini che aderiranno al progetto, attraverso la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici sia pubblici che privati.

In collaborazione con l'associazione turistica si sta incentivando e promuovendo il turismo agri-culturale coinvolgendo le aziende agrituristiche e gli imprenditori agricoli.
Con il gruppo olivicoltori del territorio si stanno progettando alcune serate informative al fine di fare conoscere i prodotti del territorio e la loro qualità.
E' nostra intenzione muoverci di pari passo con il comparto enogastronomico del territorio.
La sentieristica è stata completata sul tutto il territorio, ciò permetterà di incentivare il turismo agri-culturale della zona mettendo in luce la bellezza del territorio e la possibilità di conoscere i prodotti locali delle molte aziende che sono interessate dai percorsi segnalati.

DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa (SeO)

Periodo 2026-2028

Parte prima

DUP-Sezione Operativa (SeO) 2026-2028– parte prima

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente. Resta inteso che la presente sezione sarà oggetto di aggiornamento in coerenza con il bilancio di previsione 2026/2028.

1. ANALISI FINANZIARIA GENERALE

1.1. Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Utilizzo FPV di parte corrente	151.399,96	57.626,13	81.735,97	82.490,78	114.442,34
Utilizzo FPV di parte capitale	757.404,21	819.076,87	1.160.982,16	682.685,69	427.029,77
Avanzo di amministrazione applicato	736.554,24	1.122.745,52	728.234,62	602.673,92	632.958,37
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.332.080,82	4.153.863,42	4.397.593,16	4.594.987,11	3.476.607,01
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	968.810,86	517.166,09	622.015,60	493.849,02	453.765,40
Titolo 3 – Entrate extratributarie	780.381,49	1.183.871,81	1.148.983,55	1.165.200,36	1.175.285,48
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	377.835,70	501.779,87	913.056,23	799.463,17	1.298.552,54
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	383.356,56	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**8.104.467,28**	**8.739.486,27**	**9.052.601,29**	**8.421.350,05**	**7.578.640,91**

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Titolo 1 – Spese correnti	5.039.145,33	5.262.695,70	5.597.294,63	5.710.336,24	4.582.303,69
Titolo 2 – Spese in conto capitale	847.483,85	1.058.996,03	1.145.005,16	881.449,69	1.146.074,19
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	20.524,33	94.048,86	110.587,64	94.054,63	56.335,74
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**5.907.153,51**	**6.415.740,59**	**6.852.887,43**	**6.685.840,56**	**5.784.713,62**

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	653.295,51	728.287,99	1.275.468,35	1.089.771,63	889.783,56
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	653.295,51	728.287,99	1.275.468,35	1.089.771,63	889.783,56

1.2. Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2025)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.488.945,63	3.504.806,74	1.980.452,14	56,51	1.785.050,14	50,93	195.402,00
Entrate da trasferimenti	501.921,99	644.655,31	503.142,81	78,05	294.451,15	45,68	208.691,66
Entrate extratributarie	1.238.027,47	1.280.869,33	1.218.130,62	95,10	809.343,90	63,19	408.786,72
TOTALE	5.228.895,09	5.430.331,38	3.701.725,57	68,17	2.888.845,19	53,20	812.880,38

1.3. *Analisi delle spese*

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	369.313,65	26.596,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	12.089,20	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	524.738,03	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	18.689,45	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	218.195,94	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	362.534,43	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	26.676,11	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.673.539,88	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	4.739,74	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	6.039,00	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**3.216.555,43**	**26.596,00**

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	381.402,85	26.596,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	543.427,48	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	580.730,37	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.676,11	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.673.539,88	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.778,74	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**3.216.555,43**	**26.596,00**

Analisi della spesa – parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo:

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	111.959,54	14.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	192.222,95	20.085,05
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	252.104,51	29.439,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	294.988,31	4.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	294.815,49	43.618,43
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	148.785,64	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	101.636,73	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	125.361,75	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	155.695,10	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	16.072,44	2.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	167.021,08	15.918,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	86.835,16	10.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	72.279,60	9.870,000
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	410.309,03	381.436,26
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	15.796,66	658,80
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	374.793,58	103.730,50
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	17.760,00	15.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	31.892,79	19.518,05
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	74.993,07	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	246.061,88	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	6.036,73	0,00

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	64.145,16	0,00

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	336.984,35	5.529,17
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	5.928,78	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	390.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	156.325,68	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	19.833,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	378.127,75	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	50.398,76	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	1.531,65	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	15.273,72	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.617.970,89	675.303,86

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.693.642,46	113.643,08
3 - Ordine pubblico e sicurezza	167.021,08	15.918,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	585.220,45	401.965,06
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	374.793,58	103.730,50
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.760,00	15.000,00
7 - Turismo	31.892,79	19.518,05

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	74.993,07	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	252.098,61	0,00

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	401.129,51	5.529,17
11 - Soccorso civile	5.928,78	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	994.685,19	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.531,65	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	15.273,72	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**4.617.970,89**	**675.303,86**

2. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1. Quadro riassuntivo delle risorse disponibili

Si riportano di seguito le previsioni delle entrate sulla base degli stanziamenti del bilancio di previsione 2026/2028

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	94.272,43	0,00	0,00	0,00
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	668.710,70	492.500,09	0,00	0,00
		Fondo pluriennale vincolato attività finanziare		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.066.697,11	242,00	0,00	0,00
		- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	242,00	242,00	0,00	0,00
		- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	3.601.512,10	2.265.193,36		
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.556.277,41	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.504.806,74 3.357.075,60	3.458.547,36 5.014.824,77	3.458.547,36	3.458.547,36
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	239.689,99	previsioni di competenza previsioni di cassa	644.655,31 734.136,56	450.080,87 689.770,86	481.107,12	467.206,78
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	975.591,81	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.280.869,33 1.201.903,27	1.430.676,34 2.406.268,15	1.443.676,34	1.443.676,34
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.924.209,92	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.517.577,96 3.603.613,40	282.500,00 3.206.709,92	612.500,00	7.272.500,00
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.563.509,00 1.563.509,00	1.276.415,00 1.276.415,00	1.276.415,00	1.276.415,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	43.869,18	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.083.450,00 2.121.617,93	1.986.950,00 2.030.819,18	1.986.950,00	1.986.950,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	TOTALE TITOLI	5.739.638,31	previsioni di competenza	11.594.868,34	8.885.169,57	9.259.195,82	15.905.295,48
			previsioni di cassa	12.581.855,76	14.624.807,88		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.739.638,31	previsioni di competenza	13.424.548,58	9.377.911,66	9.259.195,82	15.905.295,48
			previsioni di cassa	16.183.367,86	16.890.001,24		

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Utilizzo avanzo di amministrazione	602.673,92	632.958,37	632.958,37	242,00		
- di cui avanzo di amministrazione utilizzato anticipatamente			242,00			
- di cui fondo anticipazione liquidità			0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	82.490,78	114.442,34	114.442,34			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	682.685,69	427.029,77	427.029,77	492.500,09		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.594.987,11	3.476.607,01	3.504.806,74	3.458.547,36	3.458.547,36	3.458.547,36
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	493.849,02	453.765,40	644.655,31	450.080,87	481.107,12	467.206,78
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.165.200,36	1.175.285,48	1.280.869,33	1.430.676,34	1.443.676,34	1.443.676,34
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	799.463,17	1.298.552,54	2.517.577,96	282.500,00	612.500,00	7.272.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0	0	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.563.509,00	1.276.415,00	1.276.415,00	1.276.415,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.089.771,63	889.783,56	2.083.450,00	1.986.950,00	1.986.950,00	1.986.950,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**9.511.121,68**	**8.468.424,47**	**12.769.298,82**	**9.377.911,66**	**9.259.195,82**	**15.905.295,48**

2.2. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, il principio contabile prevede:

- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti: possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.
- Tributi: i ruoli o liste di carico ordinarie sono stati stanziati nell'esercizio del credito, fermo restando l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.
- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa.

Si riportano di seguito le previsioni delle entrate sulla base degli stanziamenti del bilancio di previsione 2026-2028.

Tipologia/Categoria	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	€ 1.173.193,76	€ 44.724,85	€ 25.588,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Imposta di soggiorno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Imposta municipale propria	€ 2.322.463,59	€ 2.289.194,23	€ 2.350.000,00	€ 2.335.000,00	€ 2.335.000,00	€ 2.335.000,00
Addizionale comunale IRPEF	€ 480.000,00	€ 500.000,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00
Altre entrata di natura tributaria	€ 2.746,70	€ 3.005,67	€ 3.273,11	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 616.583,06	€ 639.682,26	€ 575.945,63	€ 570.547,36	€ 570.547,36	€ 570.547,36
TOTALE	€ 4.594.987,11	€ 3.476.607,01	€ 3.504.806,74	€ 3.458.547,36	€ 3.458.547,36	€ 3.458.547,36

Entrate tributarie:: non si rilevano sostanziali variazioni se non per l'incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF a seguito dei nuovi scaglioni introdotti con il bilancio di previsione 2026/2028.

Fondo di solidarietà comunale

La previsione del FSC subisce una flessione in quanto la quota destinata ai servizi sociali, nido e disabilità dal 2025 diventano un trasferimento dello Stato e sono allocati al titolo II delle entrate correnti.

2.3. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).
Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con

l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Si riportano di seguito le previsioni delle entrate sulla base degli stanziamenti del bilancio di previsione 2026/2028

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 490.189,02	€ 453.765,40	€ 644.655,31	€ 450.080,87	€ 481.107,12	€ 467.206,78
103	Trasferimenti correnti da Imprese	€ 3.660,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 493.849,02	€ 453.765,40	€ 644.655,31	€ 450.080,87	€ 481.107,12	€ 467.206,78

I trasferimenti iscritti in bilancio riguardano i trasferimenti da amministrazioni pubbliche consolidati: trasferimenti compensativi IMU, contributo incremento indennità amministratori, contributo 0-6 anni, trasferimenti provincia per trasporto, contributo regionale conciliazione vita-lavoro, trasferimenti culturali e in ambito turistico. Tra i principali, si evidenziano i seguenti:

	2026	2027	2028
Trasferimenti Imu coltivatori diretti esenzione Fabbricati rurali (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	103.159,65	103.159,65	103.159,65
Trasferimento compensativo IMU (C.D. Immobili Merce ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	8.127,05	8.127,05	8.127,05
Trasferimento dallo Stato per TASI immobili costruiti e destinati alla vendita	185,55	185,55	185,55
Trasferimento compensativo IMU/TASI residenti all'estero - AIRE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasferimento per minori introiti ADDIZIONALE IRPEF	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Trasferimento contributo gettito ICI anni precedenti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Trasferimento ristoro IMU AGRICOLA E IMMOBILI PRODUTTIVI	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Trasferimento dallo Stato per adeguamento indennità amministratori	53.570,76	53.570,76	53.570,76

Rimborso stato per elezioni politiche ed europee	-	8.000,00	-
Contributo mensa insegnanti VINC (s_802002)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Contabilizzazione contributi C/Interessi Mutui ICS	1.772,52	1.632,17	1.491,83

Trasferimenti dall Stato per i Centri Estivi VINC (S_820001)	8.700,00	8.700,00	8.700,00
AF - FONDO DA 0-6 ANNI	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Trasferimenti per elezioni regionali	-	-	-
Contributi libri e borse di studio VINC (s_694001)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributo dalla RER per famiglie-progetto concil. vita lavoro VINC (S_822000)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
PROVINCIA - CONTRIB. 2022 PER INTERVENTI A FAVORE ALUNNI DISABILI SCUOLE II GRADO DPCM 10-08-2022	17.000,00	17.000,00	17.000,00
PROVICIA FC - CONTRIB. L.R. 26-2001-SERV.TRASPORTO SCOL. CONTRIB. L.R. 26-2001	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Contributi iniziative culturali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Contributi promozione turistica	9.700,00	9.700,00	9.700,00
Contributo regionale nido	42.076,00	42.076,00	42.076,00

2.4. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni sono state di previste sulla base di contratti e concessioni vigenti tenendo conto dell'esigibilità.

Le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire. Ai proventi da servizi si aggiungono, i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio

patrimonio (affitti e canoni) e i proventi del "Canone unico patrimoniale" che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni. In relazione al Canone Unico Patrimoniale vengono confermate le tariffe della precedente annualità.

Tra le entrate extra-tributarie, rientrano anche le sanzioni per violazioni al Codice della Strada, previste sulla base del dato storico.

Si riportano di seguito le previsioni delle entrate sulla base degli stanziamenti del bilancio di previsione 2026-2028

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 872.686,19	€ 789.847,31	€ 909.594,50	€ 1.042.935,57	€ 1.052.935,57	€ 1.052.935,57
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 192.567,91	€ 285.163,90	€ 192.000,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00
300	Interessi attivi	€ 3,73	€ 1,09	€ 0,00	€ 3,50	€ 3,50	€ 3,50
400	Altre entrate da redditi da capitale	€ 31.497,44	€ 35.571,08	€ 35.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 68.445,09	€ 64.702,10	€ 144.274,83	€ 157.737,27	€ 160.737,27	€ 160.737,27
	TOTALE	€ 1.165.200,36	€ 1.175.285,48	€ 1.280.869,33	€ 1.430.676,34	€ 1.443.676,34	€ 1.443.676,34

2.5. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.
Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Il principio della competenza finanziaria potenziata richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono previste negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale).
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è imputato applicando il medesimo criterio.
- Risorse PNRR-PNC – Anche in questo caso è opportuno fare riferimento a quanto previsto dalla semplificazione e flessibilità di cui al D.L. 77/2021 e sua conversione nella Legge n. 108/2021 sia per le modalità di contabilizzare le risorse che i vincoli contabili e gestionali che ne derivano (FAQ n.48), ricordando che è necessario adottare le stesse regole contabili e gestionali per tutte le risorse confluite nel PNRR ossia il PNC.

Si riportano di seguito le previsioni delle entrate sulla base degli stanziamenti del bilancio di previsione 2026-2028

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
100	Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
200	Contributi agli investimenti	€ 432.300,54	€ 685.583,24	€ 2.245.373,43	€ 62.500,00	€ 392.500,00	€ 7.052.500,00
300	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 9.400,00	€ 95.655,69	€ 30.404,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
500	Altre entrate in conto capitale	€ 357.762,63	€ 517.313,61	€ 241.800,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00
	TOTALE	€ 799.463,17	€ 1.298.552,54	€ 2.517.577,96	€ 282.500,00	€ 612.500,00	€ 7.272.500,00

Rispetto alle previsioni di entrata dei contributi, si riscontra come il dato non sia immediatamente confrontabile con le precedenti annualità in considerazioni delle reimputazioni che vengono effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui. Allo stesso tempo si evidenzia come sull'andamento delle previsioni di entrata 2023 e 2024 incidano il contributo PNRR (Ampliamento asilo nido comunale) e i contributi assegnati con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 13/2023 in seguito agli eventi alluvionali di maggio 2023.

2.6. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Non si rilevano entrate del titolo V.

2.7 Entrate derivanti dall'accensione di prestiti (titolo VI)

Nel bilancio di previsione non si prevede l'assunzione di nuovi prestiti.

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev.	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)

				Assestate)			
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di seguito si riporta l'evoluzione dell'indebitamento:

Anno	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Residuo debito (+)	812.112,47	718.057,84	661.722,10	600.174,39	540.007,96	478.655,69
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	-94.054,63	-56.335,74	-61.547,71	-60.166,43	-61.352,27	-62.579,46
Estinzioni anticipate (-)		-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-	-	-	-
Totale fine anno	**718.057,84**	**661.722,10**	**600.174,39**	**540.007,96**	**478.655,69**	**416.076,23**
Nr. Abitanti al 31/12	7246	7262	7232	7232	7232	7232
Debito medio per abitante	99,10	91,12	82,99	74,67	66,19	57,53

Anno	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2027**
Oneri finanziari	14.972,61	20.059,19	16.285,14	12.855,49	11.292,28	9.687,73
Quota capitale	94.054,63	56.335,74	61.547,71	60.166,43	61.352,27	62.579,46
Totale fine anno	**109.027,24**	**76.394,93**	**77.832,85**	**73.021,92**	**72.644,55**	**72.267,19**

2.8. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

La previsione dell'anticipazione di tesoreria per il triennio 2026-2028 è di € 1.276.415,00. Si fa presente che l'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.563.509,00	€ 1.276.415,00	€ 1.276.415,00	€ 1.276.415,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.563.509,00	€ 1.276.415,00	€ 1.276.415,00	€ 1.276.415,00

3. *SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI*

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).
Il principio contabile prevede:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli e comunque sulle attività di riscossione coattiva e costi annessi di riscossione (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario e qualora non attivata nell'esercizio di competenza stanziate le disponibilità nell'ambito del fondo oneri futuri
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà

adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare.

- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP

Si riportano di seguito le previsioni delle spese sulla base degli stanziamenti del bilancio di previsione 2026-2028

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
Disavanzo di amministrazione						
Titolo 1 - Spese correnti	5.710.336,24	4.582.303,69	5.810.310,66	5.429.380,14	5.471.978,55	5.456.851,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	881.449,69	1.146.074,19	3.905.731,21	625.000,09	462.500,00	7.122.500,00
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie						
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	94.054,63	56.335,74	61.547,71	60.166,43	61.352,27	62.579,46
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			1.563.509,00	1.276.415,00	1.276.415,00	1.276.415,00

Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.089.771,63	889.783,56	2.083.450,00	1.986.950,00	1.986.950,00	1.986.950,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**7.775.612,19**	**6.674.497,18**	**13.424.548,58**	**9.377.911,66**	**9.259.195,82**	**15.905.295,48**
FPV di parte corrente in spesa	82.490,78	114.442,34	114.442,34			
FPV di parte capitale in spesa	682.685,69	427.029,77	427.029,77	492.500,09		

3.1 Spesa

Missione	Programma	Previsione definitiva 2025	Di cui FPV	Prev.2026	Di cui FPV	Prev.2027	Di cui FPV	Prev.2028	Di cui FPV
	1 Totale	133.171,47		133.671,47		133.671,47		133.671,47	0,00
	2 Totale	336.917,26	4.285,54	314.719,91		313.016,15		313.016,15	0,00
	3 Totale	356.654,77	4.992,00	333.532,32		334.127,06		334.119,25	0,00
	4 Totale	346.522,12	6.234,05	290.236,83		290.236,83		290.836,83	0,00
	5 Totale	781.410,08	98.727,20	333.796,00	26.596,00	684.200,00		6.843.215,23	0,00
	6 Totale	199.038,41	5.616,00	178.194,43		178.194,43		178.194,43	0,00
	7 Totale	116.791,69		69.267,01		116.457,01		108.457,01	0,00
	8 Totale	220.788,20		128.549,35		88.937,40		98.520,17	0,00

	10 Totale	216.013,53	59.072,40	167.108,84		167.108,84		167.108,84	0,00
	11 Totale	20.972,44	14.072,44	7.000,00		7.000,00		7.000,00	0,00
1 Totale		**2.728.279,97**	**192.999,63**	**1.956.076,16**	**26.596,00**	**2.312.949,19**	**0,00**	**8.474.139,38**	**0,00**
	1 Totale	226.642,79	0,00	234.271,30		234.271,30		234.271,30	0,00
3 Totale		**226.642,79**	**0,00**	**234.271,30**	**0,00**	**234.271,30**	**0,00**	**234.271,30**	**0,00**
	1 Totale	628.916,53	71.542,78	100.710,70	0,00	100.710,70	0,00	100.710,70	0,00
	2 Totale	100.295,85	0,00	95.600,00	0,00	93.600,00	0,00	93.600,00	0,00
	6 Totale	410.309,03	0,00	455.880,00	0,00	455.880,00	0,00	450.360,00	0,00
	7 Totale	25.825,00	0,00	27.325,00	0,00	27.325,00	0,00	27.325,00	0,00
4 Totale		**1.165.346,41**	**71.542,78**	**679.515,70**	**0,00**	**677.515,70**	**0,00**	**671.995,70**	**0,00**
	2 Totale	398.720,86	0,00	294.575,24	0,00	248.978,22	0,00	224.993,16	0,00

5 Totale		**398.720,86**	**0,00**	**294.575,24**	**0,00**	**248.978,22**	**0,00**	**224.993,16**	**0,00**
	1 Totale	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
	2 Totale	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
6 Totale		**25.000,00**	**0,00**	**25.000,00**	**0,00**	**25.000,00**	**0,00**	**25.000,00**	**0,00**
	1 Totale	34.102,00	0,00	23.102,00	0,00	23.102,00	0,00	23.102,00	0,00
7 Totale		**34.102,00**	**0,00**	**23.102,00**	**0,00**	**23.102,00**	**0,00**	**23.102,00**	**0,00**
	1 Totale	307.768,12	194.755,20	84.721,33	0,00	86.628,43	0,00	585.466,86	0,00
	2 Totale	362.534,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Totale		**670.302,55**	**194.755,20**	**84.721,33**	**0,00**	**86.628,43**	**0,00**	**585.466,86**	**0,00**
	2 Totale	365.727,91	0,00	329.780,64	0,00	247.856,55	0,00	244.856,55	0,00
	3 Totale	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00

9 Totale		**373.727,91**	**0,00**	**337.780,64**	**0,00**	**255.856,55**	**0,00**	**252.856,55**	**0,00**
	2 Totale	64.145,16	0,00	73.333,96	0,00	73.333,96	0,00	73.333,96	0,00
	5 Totale	2.510.766,32	303.685,52	707.643,00	0,00	321.663,00	0,00	321.663,00	0,00
10 Totale		**2.574.911,48**	**303.685,52**	**780.976,96**	**0,00**	**394.996,96**	**0,00**	**394.996,96**	**0,00**
	1 Totale	5.340,40	0,00	4.774,05	0,00	4.774,05	0,00	4.774,05	0,00
11 Totale		**5.340,40**	**0,00**	**4.774,05**	**0,00**	**4.774,05**	**0,00**	**4.774,05**	**0,00**
	1 Totale	390.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Totale	168.825,68	0,00	168.825,68	0,00	168.825,68	0,00	168.825,68	0,00
	5 Totale	23.400,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
	7 Totale	401.065,72	0,00	406.044,42	0,00	432.298,79	0,00	432.298,79	0,00

	9 Totale	56.798,76	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
12 Totale		**1.040.090,16**	**0,00**	**639.870,10**	**0,00**	**666.124,47**	**0,00**	**666.124,47**	**0,00**
	1 Totale	7.690,33	0,00	3.578,52	0,00	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00
14 Totale		**7.690,33**	**0,00**	**3.578,52**	**0,00**	**2.100,00**	**0,00**	**2.100,00**	**0,00**
	1 Totale	79.215,72	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
	2 Totale	333.513,81	0,00	330.925,40	0,00	333.365,50	0,00	333.365,50	0,00
	3 Totale	36.872,34	0,00	87.357,34	0,00	98.523,90	0,00	117.477,36	0,00
20 Totale		**449.601,87**	**0,00**	**448.282,74**	**0,00**	**461.889,40**	**0,00**	**480.842,86**	**0,00**
	1 Totale	16.285,14	0,00	12.855,49	0,00	11.292,28	0,00	9.687,73	0,00
	2 Totale	61.547,71	0,00	60166,43	0,00	61.352,27	0,00	62.579,46	0,00

50 Totale		**77.832,85**	**0,00**	**73.021,92**	**0,00**	**72.644,55**	**0,00**	**72.267,19**	**0,00**
		9.777.589,58	**762.983,13**	**5.585.546,66**	**26.596,00**	**5.466.830,82**	**0,00**	**12.112.930,48**	**0,00**

Parte corrente

Missione	**Programma**	**Previsione definitiva 2025**	**Di cui FPV**	**Prev.2026**	**Di cui FPV**	**Prev.2027**	**Di cui FPV**	**Prev.2028**	**Di cui FPV**
	1 Totale	133.171,47		133.671,47		133.671,47		133.671,47	
	2 Totale	336.917,26	4.285,54	314.719,91		313.016,15		313.016,15	
	3 Totale	356.654,77	4.992,00	333.532,32		334.127,06		334.119,25	
	4 Totale	346.522,12	6.234,05	290.236,83		290.236,83		290.836,83	
	5 Totale	318.900,00		259.200,00		254.200,00		253.215,23	

	6 Totale	199.038,41	5.616,00	178.194,43		178.194,43		178.194,43	
	7 Totale	116.791,69		69.267,01		116.457,01		108.457,01	
	8 Totale	189.303,07		78.549,35		88.937,40		98.520,17	
	10 Totale	216.013,53	59.072,40	167.108,84		167.108,84		167.108,84	
	11 Totale	20.972,44	14.072,44	7.000,00		7.000,00		7.000,00	
1 Totale		**2.234.284,76**	**94.272,43**	**1.831.480,16**	**0,00**	**1.882.949,19**	**0,00**	**1.884.139,38**	**0,00**
	1 Totale	226.642,79		234.271,30		234.271,30		234.271,30	
3 Totale		**226.642,79**	**0,00**	**234.271,30**	**0,00**	**234.271,30**	**0,00**	**234.271,30**	**0,00**
	1 Totale	104.178,50		100.710,70		100.710,70		100.710,70	
	2 Totale	81.606,40		93.600,00		93.600,00		93.600,00	
	6 Totale	410.309,03		455.880,00		455.880,00		450.360,00	

	7 Totale	25.825,00		27.325,00		27.325,00		27.325,00	
4 Totale		**621.918,93**	**0,00**	**677.515,70**	**0,00**	**677.515,70**	**0,00**	**671.995,70**	**0,00**
	2 Totale	398.720,86		294.575,24		248.978,22		224.993,16	
5 Totale		**398.720,86**	**0,00**	**294.575,24**	**0,00**	**248.978,22**	**0,00**	**224.993,16**	**0,00**
	1 Totale	5.000,00		5.000,00		5.000,00		5.000,00	
	2 Totale	20.000,00		20.000,00		20.000,00		20.000,00	
6 Totale		**25.000,00**	**0,00**	**25.000,00**	**0,00**	**25.000,00**	**0,00**	**25.000,00**	**0,00**
	1 Totale	34.102,00		23.102,00		23.102,00		23.102,00	
7 Totale		**34.102,00**	**0,00**	**23.102,00**	**0,00**	**23.102,00**	**0,00**	**23.102,00**	**0,00**
	1 Totale	88.012,92		84.721,33		86.628,43		85.466,86	
	2 Totale	0,00		0,00		0,00		0,00	

8 Totale		**88.012,92**	**0,00**	**84.721,33**	**0,00**	**86.628,43**	**0,00**	**85.466,86**	**0,00**
	2 Totale	259.127,71		249.856,55		247.856,55		244.856,55	
	3 Totale	8.000,00		8.000,00		8.000,00		8.000,00	
9 Totale		**267.127,71**	**0,00**	**257.856,55**	**0,00**	**255.856,55**	**0,00**	**252.856,55**	**0,00**
	2 Totale	64.145,16		73.333,96		73.333,96		73.333,96	
	5 Totale	349.947,63		301.663,00		301.663,00		301.663,00	
10 Totale		**414.092,79**	**0,00**	**374.996,96**	**0,00**	**374.996,96**	**0,00**	**374.996,96**	**0,00**
	1 Totale	5.340,40		4.774,05		4.774,05		4.774,05	
11 Totale		**5.340,40**	**0,00**	**4.774,05**	**0,00**	**4.774,05**	**0,00**	**4.774,05**	**0,00**
	1 Totale	390.000,00		0,00		0,00		0,00	

	2 Totale	156.325,68		156.325,68		156.325,68		156.325,68	
	5 Totale	23.400,00		20.000,00		20.000,00		20.000,00	
	7 Totale	401.065,72		406.044,42		432.298,79		432.298,79	
	9 Totale	50.698,76		45.000,00		45.000,00		45.000,00	
12 Totale		**1.021.490,16**	**0,00**	**627.370,10**	**0,00**	**653.624,47**	**0,00**	**653.624,47**	**0,00**
	1 Totale	7.690,33		3.578,52		2.100,00		2.100,00	
14 Totale		**7.690,33**	**0,00**	**3.578,52**	**0,00**	**2.100,00**	**0,00**	**2.100,00**	**0,00**
	1 Totale	79.215,72		30.000,00		30.000,00		30.000,00	
	2 Totale	333.513,81		330.925,40		333.365,50		333.365,50	
	3 Totale	36.872,34		87.357,34		98.523,90		117.477,36	

20 Totale		**449.601,87**	**0,00**	**448.282,74**	**0,00**	**461.889,40**	**0,00**	**480.842,86**	**0,00**
	1 Totale	16.285,14		12.855,49		11.292,28		9.687,73	
	2 Totale								
50 Totale		**16.285,14**	**0,00**	**12.855,49**	**0,00**	**11.292,28**	**0,00**	**9.687,73**	**0,00**
		5.810.310,66	**94.272,43**	**4.900.380,14**	**0,00**	**4.942.978,55**	**0,00**	**4.927.851,02**	**0,00**

Parte capitale

Missione	**Programma**	**Previsione definitiva 2025**	**Di cui FPV**	**Prev.2026**	**Di cui FPV**	**Prev.2027**	**Di cui FPV**	**Prev.2028**	**Di cui FPV**
	1 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	3 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 Totale	462.510,08	98.727,20	74.596,00	26.596,00	430.000,00	0,00	6.590.000,00	0,00
	6 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 Totale	31.485,13	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Totale		**493.995,21**	**98.727,20**	**124.596,00**	**26.596,00**	**430.000,00**	**0,00**	**6.590.000,00**	**0,00**
	1 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

	1 Totale	524.738,03	71.542,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Totale	18.689,45	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Totale		**543.427,48**	**71.542,78**	**2.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	2 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	1 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	1 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	1 Totale	219.755,20	194.755,20	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
	2 Totale	362.534,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Totale		**582.289,63**	**194.755,20**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**500.000,00**	**0,00**
	2 Totale	106.600,20	0,00	79.924,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Totale		**106.600,20**	**0,00**	**79.924,09**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	2 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 Totale	2.160.818,69	303.685,52	405.980,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
10 Totale		**2.160.818,69**	**303.685,52**	**405.980,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**
	1 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

11 Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	1 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Totale	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00
	5 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9 Totale	6.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Totale		**18.600,00**	**0,00**	**12.500,00**	**0,00**	**12.500,00**	**0,00**	**12.500,00**	**0,00**
	1 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	1 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	1 Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Totale	61.547,71	0,00	60.166,43	0,00	61.352,27	0,00	62.579,46	0,00
50 Totale		**61.547,71**	**0,00**	**60.166,43**	**0,00**	**61.352,27**	**0,00**	**62.579,46**	**0,00**
		3.967.278,92	**668.710,70**	**685.166,52**	**26.596,00**	**523.852,27**	**0,00**	**7.185.079,46**	**0,00**

3.2. PER MACROAGGREGATI:

Analizzando, invece, la spesa corrente per natura (cioè secondo la tipologia di spesa) le previsioni del bilancio possono essere illustrate dai seguenti prospetti:

Descrizione	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.002.193,62	1.068.116,42	1.317.303,90	1.219.651,58	1.258.841,58	1.258.841,58
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	91.971,61	97.508,18	113.444,85	95.508,07	95.508,07	96.108,07
103 - Acquisto di beni e servizi	3.540.389,71	2.235.072,48	2.636.204,69	2.540.843,42	2.516.488,40	2.484.998,57
104 - Trasferimenti correnti	909.883,81	980.493,58	1.041.910,18	912.130,64	927.850,62	926.264,01
105 – Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-
106 – Fondi perequativi (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-
107 - Interessi passivi	14.972,61	20.059,19	16.285,14	12.855,49	11.292,28	9.687,73
108 – Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	72.871,94	95.709,96	133.308,08	113.678,20	113.678,20	113.678,20
110 - Altre spese correnti	78.052,94	85.416,68	551.853,82	534.712,74	548.319,40	567.272,86
TOTALE SPESE CORRENTI	**5.710.336,24**	**4.582.376,49**	**5.810.310,66**	**5.429.380,14**	**5.471.978,55**	**5.456.851,02**

4. L'INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali.

Anno	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	812.112,47	718.057,84	661.722,10	600.174,39	540.007,96	478.655,69
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-	-

Prestiti rimborsati (-)	-94.054,63	-56.335,74	-61.547,71	-60.166,43	-61.352,27	-62.579,46
Estinzioni anticipate (-)		-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-	-	-	-
Totale fine anno	**718.057,84**	**661.722,10**	**600.174,39**	**540.007,96**	**478.655,69**	**416.076,23**
Nr. Abitanti al 31/12	7246	7262	7232	7232	7232	7232
Debito medio per abitante	99,10	91,12	82,99	74,67	66,19	57,53

Anno	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Oneri finanziari	14.972,61	20.059,19	16.285,14	12.855,49	11.292,28	9.687,73
Quota capitale	94.054,63	56.335,74	61.547,71	60.166,43	61.352,27	62.579,46
Totale fine anno	**109.027,24**	**76.394,93**	**77.832,85**	**73.021,92**	**72.644,55**	**72.267,19**

5. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Si riportano di seguito gli equilibri del bilancio, fatto salvo il successivo aggiornamento.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		242,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.339.304,57	5.383.330,82	5.369.430,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		170.000,00	170.000,00	170.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		20.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.429.380,14	5.471.978,55	5.456.851,02
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			330.925,40	333.365,50	333.365,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		60.166,43	61.352,27	62.579,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente			*0,00*	*0,00*	*0,00*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		492.500,09	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per speseTitolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		282.500,00	612.500,00	7.272.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		170.000,00	170.000,00	170.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		20.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		625.000,09	462.500,00	7.122.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			*0,00*	*0,00*	*0,00*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria			*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)			*0,00*	*0,00*	*0,00*

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			*0,00*	*0,00*	*0,00*
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		242,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			-242,00	*0,00*	*0,00*

6. INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GAP

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.
Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica.
Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

7. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Tutti gli interventi presenti nel piano triennale 2026-2028 delle opere pubbliche sono conformi a quanto previsto nei vigenti strumenti urbanistici, approvati da questo Ente con deliberazione di CC.n.88 del 31.07.2018. Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978.

8. OBIETTIVI OPERATIVI RICLASSIFICATI PER MISSIONE E PROGRAMMA

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

01.05 – Manutenzione straordinaria Municipio (con partecipazione a bandi di finanziamento)

01.03 - Mantenere inalterato lo standard dei servizi erogati fissando conseguentemente le aliquote e tariffe.

01.03 - Mantenere il proprio impegno nei confronti delle imprese creditrici, al fine di rispettare i termini di pagamento contrattuali e definiti dal legislatore con norme sempre più stringenti e in contrasto con la finalità di rispettare la normativa vigente.

01.05 – Manutenzione patrimonio immobiliare

01.05 – Interventi di efficientamento energetico sugli immobili comunali (Fondi PNRR – M2C3)

01.11 - La partecipazione dei cittadini viene attivata anche attraverso i consigli di frazione rinnovati nel 2017 e fattivamente coinvolti nelle scelte dell'amministrazione.

0.11. - Potenziare il Volontariato Civico

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

03.01 - Più Polizia Locale sul territorio anche nelle ore serali

03.01 - Collaborazioni con la Scuola per progetti di Educazione Civica

03.02 - Potenziare il ruolo dei Quartieri per migliorare i rapporti Amministrazione – Cittadinanza

03.02 - Sostegno al Controllo del Vicinato

03.02 - Fornire Contributi a fondo perduto per installazione sistemi di allarme e inferriate per gli edifici residenziali.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

04.01 – 04.02. Sviluppo dei servizi scolastici: garantire i servizi scolastici necessari qualora l'istituto comprensivo decida di prolungare l'orario scolastico;

04.06 - Servizio di Sostegno educativo e assistenziale

04.02 - Ampliamento Asilo Nido Comunale "Signori Bambini"_CUP:J38H22000220006 (E_550006) – progetto finanziato nell'ambito del PNRR

04.01 - Edilizia Scolastica: adeguamento sismico scuola capoluogo (con partecipazione a bandi di finanziamento)

04.01 - Edilizia Scolastica: ampliamento scuola primaria di Budrio (con partecipazione a bandi di finanziamento)

04.07 - Formazione attiva: Attivare una rete di convenzioni, tirocini curricolari e stage con le realtà produttive e formative della nostra provincia, nella logica di condivisione di opportunità e competenze;

04.07 - Centri Estivi

04.07 - Patto Educativo di Comunità: iniziative condivise che coinvolgano anche soggetti pubblici o privati, con l'obiettivo di valorizzare il Territorio;

04.07 - Contenimento delle rette a carico delle Famiglie

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

05.02 - Coordinare le varie realtà, culturali ed economiche del territorio, con un programma calendarizzato condiviso

05.02 - Sostenere la FONDAZIONE TITO BALESTRA – il 2023 è l'anno del centenario dalla nascita di Tito Balestra e tale ricorrenza rappresenta anche il momento per rivedere e ricostruire la convenzione tra la Fondazione e il Comune con la finalità di instaurare un dialogo costruttivo e lanciare una sfida alla Fondazione per un rilancio e uno sviluppo delle sue potenzialità.

05.02 - Potenziare l'attività del TEATRO PETRELLA, ripensare alla gestione e al ruolo del Teatro Petrella.

05.02 - Realizzare uno Spazio Polifunzionale per la Cultura e la Formazione

05.02 - Collaborare con Associazioni sul fronte Educativo già attive sul territorio

05.02 - Realizzare eventi culturali che possano realmente e concretamente agire nell'apportare benessere sia a chi li mette in campo e sia chi ne usufruisce.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

06.01 - Fornire alle famiglie più bisognose Voucher per la pratica delle attività sportive

06.01 - Promuovere il progetto "Longiano città della bici"

06.01 – Realizzazione Campetto Play Ground

06.01 - Offrire alle associazioni sportive impianti di alto livello: Collaborare con le società sportive al fine di garantire un'offerta varia di servizi sportivi, garantendo la manutenzione degli impianti, garantendo l'erogazione di contributi indispensabili per svolgere l'attività sportiva.

- Sostenere con contributi e patrocini gli eventi sportivi che si svolgono sul nostro territorio.

06.02 - Creazione di spazi dedicati e di aggregazione destinati ad adolescenti e ragazzi, per permettere loro di organizzarsi in modo autonomo in attività ricreative, culturali e sportive

06.02 - Consolidamento dei rapporti con le associazioni sportive, per promuovere la cultura dell'attività sportiva e per consentire a tutti i giovani di fare sport

Missione 7 - Turismo

07.01 - Potenziare l'UFFICIO TURISTICO

07.01 - Sostenere la PROLOCO DI LONGIANO

07.01 - Creare una strategia di promozione turistica, attraverso eventi artistici estivi (sagre o piccoli festival) che l'amministrazione intende sostenere, realizzando un cartellone estivo che possa essere progettato durante l'inverno e che già a giugno possa essere presentato per avere poi il tempo necessario per una promozione ampia su tutto il territorio regionale e nazionale.

07.01 - Realizzare eventi culturali che possano realmente e concretamente agire nell'apportare benessere sia a chi li mette in campo e sia chi ne usufruisce.

07.01 – Mantenimento della rete sentieristica del CAI a Longiano

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

08.01 - Gestione consapevole del Territorio

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

09.02 - Realizzare nuove Piantumazioni, sostenere la mobilità sostenibile

09.02 - Manutenzione costante del verde pubblico, parchi e giardini

09.02 - Sviluppare e strutturare un Piano di Smaltimento Eternit

09.02 - Sostenere e promuovere la nascita e la crescita delle Comunità Energetiche Rinnovabili (REC)

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

10.05 – Sostenere la mobilità sostenibile

10.05 – Interventi per la manutenzione e la sicurezza stradale

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

12. Favorire ed attuare politiche di inclusione e di integrazione all'interno del Comune e dell'Unione Rubicone e Mare che puntano all'eliminazione progressiva delle disuguaglianze e alla protezione dei più deboli, senza distinzioni

12. Prendere parte attivamente ai piani di progettazione partecipata dei Piani di Zona e di evitare di disperdere risorse in servizi che non sono più efficaci a sanare i nuovi bisogni e, allo stesso tempo, riorganizzando i contributi economici, creando una frequenza maggiore nella verifica delle fasce di reddito in modo da intercettare immediatamente i cambiamenti economici delle famiglie

12. Mantenere i servizi attualmente attivi che coprono una vasta area di bisogni nei confronti delle fasce di popolazione più debole, dagli anziani ai diversamente abili (centro prelievi, accompagnamento a visite mediche,

centri sociali per anziani, assistenza domiciliare, casa protetta, centro diurno, residenza sanitaria assistenziale, servizi di riabilitazione, integrazione quote per soggiorni termali, assegno di cura per favorire la domiciliarità, eliminazione barriere architettoniche).

12.07 Tavolo di Coordinamento Sociale

Patti di Collaborazione tra Cittadini ed Amministrazione

Rete integrata dei Servizi con gli obiettivi di garantire: pari opportunità, uguaglianza e diritti e Prevenire o ridurre le condizioni di bisogno, di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia e disabilità

12.04 Sportello Sociale: nuova collocazione allo Sportello Sociale sul territorio comunale in zona strategica, rendendolo più visibile ed accessibile, ampliando gli orari di apertura e dei servizi offerti, realizzando campagne informative diffuse e puntuali.

12.03 Trasporto sociale: rafforzare il Servizio di Trasporto Sociale in collaborazione con Auser e Croce Verde, potenziando parallelamente il Servizio di Trasporto Pubblico

12.07 Barriere Architettoniche: nessun luogo pubblico di Longiano dovrà più essere difficilmente accessibile per i concittadini che soffrono di disabilità. Per questo ci impegniamo a ridurre le barriere architettoniche che ostacolano il libero accesso ai luoghi pubblici sul territorio comunale, incentivando anche la rimozione degli stessi nelle strutture private grazie a bonus e contributi economici ad Hoc

12.07 Sostegno alle Associazioni: riservare proprio alle associazioni degli incentivi economici al fine di sostenere attività di volontariato, come ad esempio quella di raccolta dei prodotti prossimi alla scadenza degli esercizi sul territorio, destinandoli a chi è in difficoltà, riducendo come ulteriore effetto positivo lo spreco alimentare.

Anziani: Attivare canali informativi semplici e diretti ad anziani ed alle loro famiglie

12.03 Anziani: Coinvolgere cittadini anziani in progetti che abbiano l'obiettivo di valorizzare la loro esperienza e la loro teoria storica con l'obiettivo di donare alle nuove generazioni una prospettiva ampia su tradizioni, storia e cultura, coinvolgendo bambini e ragazzi, ma estendendo il progetto anche a tutte le altre generazioni, creando nuove relazioni e punti di contatto

12.02 Disabili: permettere l'accesso ed il mantenimento del lavoro alle persone che soffrono di disabilità, attivando borse-lavoro, promuovendo tirocini e assunzioni nelle aziende del territorio e nella casa municipale.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

14.01 - Implementare le funzioni dello sportello unico per le imprese;

14.01 - Implementare le funzioni dello sportello unico per le imprese;

14.02 - Favorire uno sviluppo sostenibile delle attività economiche e imprenditoriali, garantendo la massima attenzione alla tutela della salute e del benessere dei cittadini.

14.01 – 14.02 Continuare a sostenere una politica di concertazione tra l'Amministrazione Comunale e i diversi attori del sistema economico ed imprenditoriale (organizzazioni di categoria, sindacati, imprese, istituti di credito, università ed enti di ricerca) al fine di generare un clima di fiducia e cogliere opportunità.

14.02 - Proporre iniziative tese ad assicurare risorse e ottenere incentivi per favorire l'apertura di esercizi commerciali di vicinato e di artigianato tipico locale, sia nel centro storico, sia nelle frazioni;

14.01 – 14.02 - Incentivare la realizzazione di nuovi progetti presentati dall'imprenditoria giovanile

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

16.01 Promuovere i prodotti Agricoli Longianesi: promuovere i prodotti agricoli di qualità del nostro territorio con iniziative specifiche quali sagre e attività di promozione condivise con le associazioni di categoria;

16.01 Favorire il Turismo Agri-Culturale, creando un percorso articolato che va dall'accoglienza alla enogastronomia, dalla fattoria didattica ai prodotti di qualità;

16.01 Coinvolgere gli imprenditori agricoli nella definizione di una strategia di promozione e tutela del settore agricolo

16.01 Promuovere un tavolo di lavoro al fine di creare una sinergia fra le varie realtà del mondo agricolo per la valorizzazione delle eccellenze del territorio.

Obiettivo strategico trasversale ai Settori

99.01.01.01 – Obiettivo operativo trasversale ai settori: si darà piena attuazione alla "trasparenza" e all'accesso civico, per realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino; verranno effettuate le attività collegate alla sezione PIAO di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e del sistema dei controlli successivi nell'ottica di migliorare la qualità dei procedimenti di competenza dell'ente. Verranno pertanto rilevate le misure programmate e quelle attuate come livello di indicatore della performance raggiunta.

ATTUAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DEL PNRR

CUP	Missione	Componente	Codifica bilancio Entrata	Codifica bilancio Spesa	DESCRIZIONE	Anno	IMPORTO TOTALE	Anticipazione	pagamenti anni pregressi	Pagamenti effettuati alla data del 30/09/2025	Incassi anni pregressi	Incassi alla data del 30/09/2025
J31C22001750006	M1	C1	20101.01.00744018	01081.03.00119002	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE*N. 12 SERVIZI DA MIGRARE	2023	108.136,00		-	-	-	-
J31F22004190006	M1	C1	40200.01.00550007	01082.02.02512001	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA, NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA	2023	32.589,00		21.106,00	-	-	-
J38H22000220006	M4	C1	40200.01.00550006	04012.02.00550006	ASILO NIDO "SIGNORI BAMBINI"*VIA BADIA 1620*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI NUOVO CORPO DI FABBRICA AD AMPLIAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE	2023	1.289.200,00	117.200,00	596.046,50	520.376,84	234.400,00	-
J37H23001370001	M2	C4	40200.01.00589007	10052.02.02846010	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DI MOVIMENTO FRANOSO LUNGO LA VIA FELLONICHE (NON NATIVO PNRR)	2023	700.000,00		33.112,57	4.585,40	-	-
J51F24005580006	M1	C1	20101.01.00744026	01071.03.00937002	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (anpr) ADESIONE ALLO STATO CIVILE (ansc) -	2025	8.979,20			-	-	-

					COMUNI (luglio 2024)							
J31F2400 0330006	M1	C1	40200.01.0 0589011	01082.02.0 2512002	Digitalizzazione procedure SUAP/SUE	20 25	8.132, 73			-	-	-
J31F2500 0170006	M1	C1	40200.01.0 0589012	01082.02.0 2512003	Digitalizzazione procedure SUAP/SUE	20 25	11.869 ,40			-	-	-

DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa (SeO)

Periodo 2026-2028

Parte seconda

1. Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

A seguito dell'entrata in vigore del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) la programmazione triennale del fabbisogno di personale viene integrata nel PIAO, nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO, come previsto dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113. Il PIAO deve essere approvato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio.
Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, con D.M. 25/07/2023 è stato adeguato il principio contabile della programmazione – allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione Semplificato debbano essere definite le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente.

Al momento si confermano gli indirizzi assunti nell'ambito della programmazione 2025/2027, fatti salvi i successivi aggiornamenti in sede di nota di aggiornamento del DUP e bilancio di previsione 2026/2028.

Capacità assunzionali

Con Determinazione del Responsabile del Settore Personale dell'Unione Rubicone e Mare n. 168 del 19.10.2023 è stata aggiornata la determinazione degli spazi assunzionali di cui dispongono i Comuni facenti parte dell'Unione a seguito dell'entrata in vigore del DM 17 marzo 2020 e dell'approvazione dei rendiconti 2022.

Secondo quanto emerge dagli atti adottati, il Comune di Longiano registra un valore di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti nette pari al 21,60% considerando il triennio 2020-2022 (e rendiconto esercizio 2022 per la spesa di personale).

Risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale 2025/2027 e rispetto dei limiti

La spesa prevista rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima).

Il Decreto Legge n. 34/2019 , convertito in Legge 28.06.2019, n. 58, denominato "Decreto crescita" ha introdotto significative novità in materia di assunzioni di personale e di limiti di spesa, in regioni a statuto ordinario e comuni. Tali enti possono assumere a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati. I Comuni devono considerare questa media delle entrate correnti al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", attuativo dell'art. 33, comma 2, del suindicato D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019. Il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha pubblicato la Circolare esplicativa sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale;

Per i Comuni compresi nella fascia da 5.000 a 9.999, il valore massimo di incidenza della spesa di personale su entrate correnti, secondo le modalità previste dal DM, è pari al 26,90%.

Capacità assunzionali

E' stato aggiornato il calcolo degli spazi assunzionali di cui dispongono i Comuni facenti parte dell'Unione a seguito dell'entrata in vigore del DM 17 marzo 2020 e dell'approvazione dei rendiconti 2024 e questo calcolo per il Comune di Longiano è stato approvato con la delibera di Giunta n 125 del 27/11/2025.

Secondo quanto emerge dal calcolo aggiornato, secondo la normativa sopra riportata del DL 34/2019 il

Comune di Longiano registra un valore di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti nette pari al 20,98%.

Pertanto, la spesa prevista a bilancio derivante dalla programmazione dei fabbisogni di personale rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima).

Le assunzioni previste ricomprendono anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, nello specifico la spesa prevista per il ricorso a tali tipologie contrattuali rispetta il limite che obbliga a non superare la spesa dell'anno 2009 di 3.527,04 Euro.

Il rispetto del limite di spesa, art. 1, commi 557, è così determinato:

	Spesa media triennio 2011/2013	Previsione spesa 2026	Previsione spesa 2027	Previsione spesa 2028
Spese incluse macr.101	1.072.519,27	1.196.901,58	1.196.901,58	1.196.901,58
Spese incluse macr.103		3.000,00	3.000,00	3.000,00
IRAP	62.933,82	76.408,07	76.408,07	76.408,07
Spese incluse macr.109	5.580,03	91.978,20	91.978,20	91.978,20
Altre spese: Elez. Ammi.				
Spesa buoni pasto - Unione		11.000,00	11.000,00	11.000,00
Altre spese				
Totale	1.141.033,12	1.378.987,85	1.378.987,85	1.378.987,85
Spese escluse dal limite	128.982,07	275.490,87	263.516,89	263.516,89
Spesa esclusa - Dl 34/2019		104.020,28	104.020,28	104.020,28
Totale spesa di personale	1.012.051,05	999.476,70	1.011.450,36	1.011.450,36

COMUNE DI LONGIANO - SPESA DI PERSONALE 2026						
Voce				**Importi totali**	**Importi parziali**	**Note**
Spesa macroaggregato 01				1.196.901,58		
Spesa macroaggregato 02				76.408,07		
Spesa macroaggregato 03				3.000,00		
Spesa macroaggregato 09				91.678,20		
Spesa buoni pasto trasferita a Unione				11.000,00		
						1.378.987,85
a dedurre:						
Spesa per adeguamenti contrattuali					-125.328,39	
Incremento fondo Art. 67 comma 2 lett. a)					-2.883,55	
incremento fondo art 79 comma 1lettera b					-2.928,60	
Rimborso per utilizzo Resp Settore Tecnico LON/GAM					-37.346,70	compresi oneri e IRAP
STRAORDINARIO ELETTORALE					0,00	compresi oneri e IRAP
spesa per categorie protette					-30.652,39	n.1 unità
Aggio e Iva Somministrazione					-115,38	
Incentivi Imu tari					0,00	compresi oneri e IRAP
Incentivi funzioni tecniche - art.113 D.Lgs n.50/2016 - compensi					-30.847,48	compresi oneri e IRAP
DIRITTI DI ROGITO					-10.800,00	compresi oneri e IRAP
personale PM TD art. 208					-34.588,38	compresi oneri ed Irap
				-275.490,87		
Spesa di personale 2025				1.103.496,98		
Spesa di Personale per assunzioni escluse dal limite art 557 della Legge n.296/2006 ai sensi del D.l. 34/2019						
Istruttore Direttivo Tecnico					-32.875,54	
Istruttore Amministrativo					-29.731,54	
AGENTE PL					-31.550,54	
Trasformazione da C a D - differenza					0,00	
Trasformazione a tempo Pieno di n. 1 Istruttore Direttivo Contabile (Settore Finanziario)					-9.862,66	
Spesa di personale 2026				**999.476,70**		
Limite art. 1 comma 557 della Legge 296/2006				**1.012.051,04**		

COMUNE DI LONGIANO - SPESA DI PERSONALE 2027						
Voce				**Importi totali**	**Importi parziali**	**Note**
Spesa macroaggregato 01				1.196.901,58		
Spesa macroaggregato 02				76.408,07		
Spesa macroaggregato 03				3.000,00		
Spesa macroaggregato 09				91.678,20		
Spesa buoni pasto trasferita a Unione				11.000,00		
						1.378.987,85
a dedurre:						
Spesa per adeguamenti contrattuali					-125.328,39	
Incremento fondo Art. 67 comma 2 lett. a)					-2.883,55	
incremento fondo art 79 comma 1lettera b					-2.928,60	
Rimborso per utilizzo Resp Settore Tecnico LON/GAM					-37.346,70	compresi oneri e IRAP
STRAORDINARIO ELETTORALE					0,00	compresi oneri e IRAP
spesa per categorie protette					-30.652,39	n.1 unità
Aggio e Iva Somministrazione					-115,38	
Incentivi Imu tari					0,00	compresi oneri e IRAP
Incentivi funzioni tecniche - art.113 D.Lgs n.50/2016 - compensi					-30.847,48	compresi oneri e IRAP
DIRITTI DI ROGITO					0,00	compresi oneri e IRAP
personale PM TD art. 208					-33.414,40	compresi oneri ed Irap
				-263.516,89		
Spesa di personale 2025				1.115.470,96		
Spesa di Personale per assunzioni escluse dal limite art 557 della Legge n.296/2006 ai sensi del D.l. 34/2019						
Istruttore Direttivo Tecnico					-32875,54	
Istruttore Amministrativo					-29731,54	
AGENTE PL					-31550,86	
Trasformazione da C a D - differenza					0,00	
Trasformazione a tempo Pieno di n. 1 Istruttore Direttivo Contabile (Settore Finanziario)					-9.862,66	
Spesa di personale 2027				**1.011.450,36**		
Limite art. 1 comma 557 della Legge 296/2006				**1.012.051,04**		

COMUNE DI LONGIANO - SPESA DI PERSONALE 2028							
Voce				Importi totali	Importi parziali	Note	
Spesa macroaggregato 01				1.196.901,58			
Spesa macroaggregato 02				76.408,07			
Spesa macroaggregato 03				3.000,00			
Spesa macroaggregato 09				91.678,20			
Spesa buoni pasto trasferita a Unione				11.000,00			
a dedurre:							
Spesa per adeguamenti contrattuali					-125.328,39		
Incremento fondo Art. 67 comma 2 lett. a)					-2.883,55		
incremento fondo art 79 comma 1lettera b					-2.928,60		
Rimborso per utilizzo Resp Settore Tecnico LON/GAM					-37.346,70	compresi oneri e IRAP	
STRAORDINARIO ELETTORALE					0,00	compresi oneri e IRAP	
spesa per categorie protette					-30.652,39	n.1 unità	
Aggio e Iva Somministrazione					-115,38		
Incentivi Imu tari					0,00	compresi oneri e IRAP	
Incentivi funzioni tecniche - art.113 D.Lgs n.50/2016 - compensi					-30.847,48	compresi oneri e IRAP	
DIRITTI DI ROGITO					0,00	compresi oneri e IRAP	
personale PM TD art. 208					-33.414,40	compresi oneri ed Irap	
				-263.516,89			
Spesa di personale 2025				1.115.470,96			
Spesa di Personale per assunzioni escluse dal limite art 557 della Legge n.296/2006 ai sensi del D.l. 34/2019							
Istruttore Direttivo Tecnico					-32875,54		
Istruttore Amministrativo					-29731,54		
AGENTE PL					-31550,86		
Trasformazione da C a D - differenza					0,00		
Trasformazione a tempo Pieno di n. 1 Istruttore Direttivo Contabile (Settore Finanziario)					-9.862,66		
Spesa di personale 2028				**1.011.450,36**			
Limite art. 1 comma 557 della Legge 296/2006				**1.012.051,04**			

2.Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel triennio sono compresi nelle schede del programma triennale delle opere pubbliche, secondo la nuova modulistica, che costituiscono il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Il comune deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, ove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Il piano triennale delle OO.PP 2025/2027 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 19.12.2024, demandando a successivo atto la nuova programmazione 2026/2028.

2.2 Indirizzi per la progettazione opere pubbliche 2026/2028

In relazione alle risorse messe a disposizione da bandi Regionali e/o Statali, si elencano le opere per le quali l'Ente intende partecipare ai bandi di finanziamento. La relativa modifica al piano triennale delle Opere Pubbliche ed Elenco annuale verrà effettuata a seguito dell'eventuale concessione dei finanziamenti.

Progetto	Importo	Linea di finanziamento
Intervento di adeguamento sismico delle scuole "Fausto da Longiano – Tito Balestra – Maria Montessori"	2.400.000,00	Richiesta Contributo Regionale /Statale
Manutenzione straordinaria Municipio	4.500.000,00	Contributo Regionale da individuare
Intervento di miglioramento sismico del Municipio	Importo da definire	Contributo Regionale/Statale da individuare
Nuova costruzione in parziale sostituzione del plesso "Oda Bersani"	1.750.000	Contributo Statale/Contributo Regionale
Riqualificazione Via Borgo Fausto (3° stralcio)	2.000.000,00	Legge di Bilancio 2022 commi 534-542

		- Rigenerazione urbana Contributo Statale/Contributo Regionale Da individuare
Realizzazione di una rotatoria sulla via Emilia all'intersezione con le vie Alcide De Gasperi (sita in Gambettola) e Massa (sita in Longiano)	750.000,00	Finanziamenti da individuare Domanda da inoltrare in FORMA ASSOCIATA con altri comuni
Pista Ciclabile Fontanazze	Importo da definire	Richiesta contributo Regionale/Statale Da individuare
Campetto calcio Playground	Importo da definire	Richiesta Contributo Regionale /Statale da individuare
Torre Civica Malatestiana	100.000,00	Richiesta contributo tramite Art Bonus
Pista Ciclabile Crocetta – 2 stralcio	Importo da definire	Richiesta Contributo Regionale /Statale da individuare
Riqualificazione chiosco Piazza Tre Martiri	Importo da definire	da individuare
Riqualificazione edificio San Girolamo	Importo da definire	Richiesta Contributo Regionale /Statale da individuare

Riqualificazione energetica e manutenzione copertura Teatro Petrella	Importo da definire	Richiesta Contributo Regionale /Statale da individuare

3.Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI REDATTO AI SENSI DELL'ART.58 DELLA LEGGE n.133/2008. RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI

Non si prevedono alienazioni.

4.Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di forniture e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Dal 1° luglio 2023 con l'operatività del nuovo Codice degli appalti, il programma delle forniture e servizi viene predisposto per il triennio per importi superiori a 140.000 euro.

Il programma triennale degli acquisti e di forniture e servizi 2026/2028 è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 05.11.2025 e viene allegato alla presente nota di aggiornamento del DUP 2026/2028.